

Elaborazione Autocad su  
Immagine di  
www.maps.google.it

**PROMOTORI:**

- Comune di Vimodrone
- Comune di Cernusco sul Naviglio
- Comune di Cassina de' Pecchi
- Comune di Bussero
- Comune di Bellinzago Lombardo
- Comune di Gorgonzola
- Comune di Inzago

**PARTNER TECNICO:**

Milano Metropoli Agenzia di Sviluppo  
Navigli Lombardi s.c.a.r.l.

**FINANZIATORI:**

Fondazione Cariplo  
Comuni coinvolti

**COSTO COMPLESSIVO:**

2.218.360 euro

**DURATA:**

2 anni: gennaio 2011-dicembre 2012

**SUPERFICIE COINVOLTA:**

57 kmq

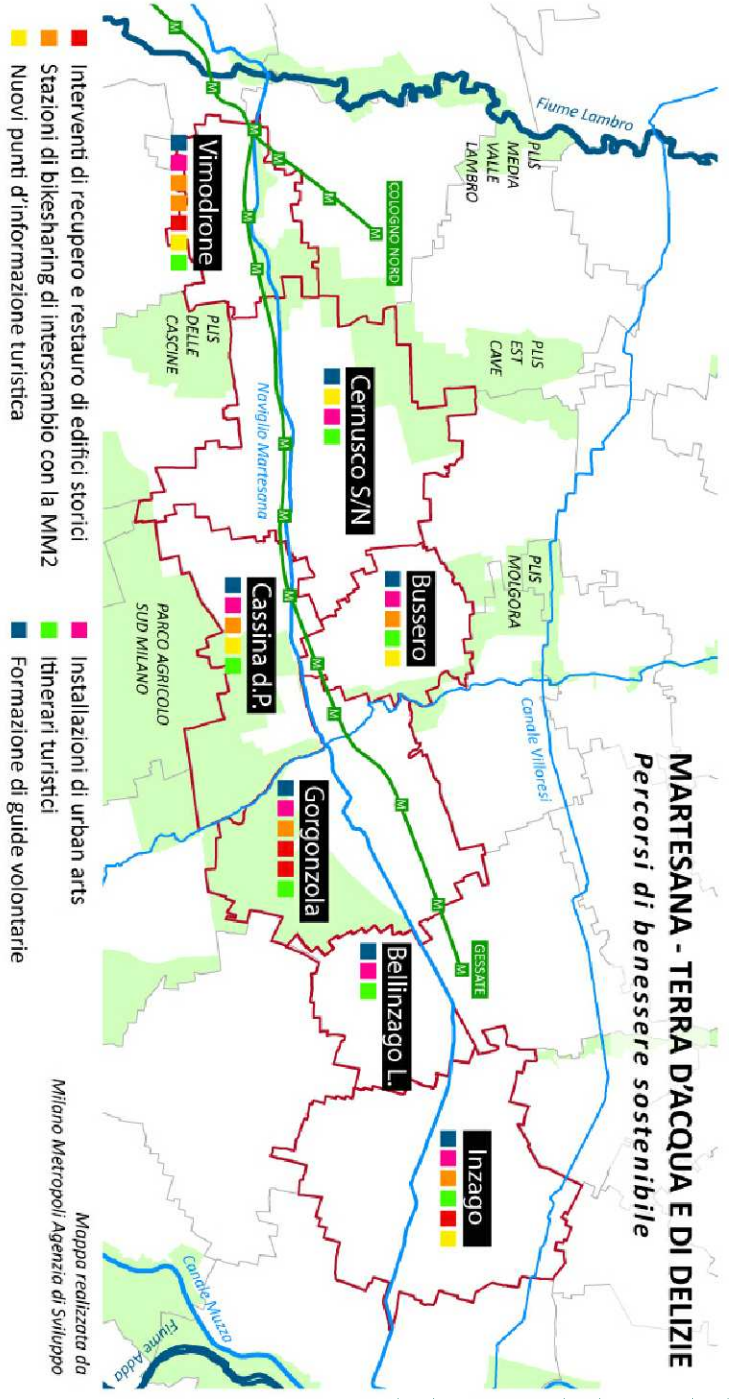
**POPOLAZIONE RESIDENTE:**

102.227 abitanti

**TRASPORTO PUBBLICO:**

Linea metropolitana MM2, 11 stazioni

**MARTESANA - TERRA D'ACQUA E DI DELIZIE**  
*Percorsi di benessere sostenibile*



- Interventi di recupero e restauro di edifici storici
- Stazioni di bike-sharing di interscambio con la MM2
- Nuovi punti d'informazione turistica
- Installazioni di urban arts
- Itinerari turistici
- Formazione di guide volontarie

Mappa realizzata da  
Milano Metropoli Agenzia di Sviluppo

**OBIETTIVI STRATEGICI:**

Realizzazione del Distretto Culturale del Naviglio Martesana  
Valorizzazione dell'identità territoriale  
Rafforzamento delle attività di progettazione e di programmazione sovralocali

**AMBITI DI INTERVENTO E INIZIATIVE PROPOSTE:**

Territorio e benessere sostenibile: attività di progettazione partecipata e tavoli di lavoro intercomunali  
Cultura: restauro conservativo del patrimonio storico-artistico e interventi di arte urbana  
Turismo: sviluppo di un sistema di bike-sharing intermodale e realizzazione di punti informativi  
Azioni di sistema: attività di comunicazione e condivisione di conoscenze del patrimonio storico-culturale del territorio

**OBIETTIVI NEL DETTAGLIO:**

- |   |  |  |  |  |
|---|--|--|--|--|
| <p><b>VIMODRONE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Recupero di Villa Torri</li> <li>istituzione di bike-sharing</li> <li>formazione di punti informativi</li> <li>installazione di urban arts</li> <li>definizione di percorsi e itinerari sovralocale</li> <li>formazione di guide volontarie</li> </ul> | <p><b>BUSSERO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>istituzione di bike-sharing</li> <li>formazione di punti informativi</li> <li>installazione di urban arts</li> <li>definizione di percorsi e itinerari sovralocale</li> <li>formazione di guide volontarie</li> </ul> | <p><b>CASSINA DE PECCHI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>istituzione di bike-sharing</li> <li>formazione di punti informativi</li> <li>installazione di urban arts</li> <li>definizione di percorsi e itinerari sovralocale</li> <li>formazione di guide volontarie</li> </ul> | <p><b>BELLINZAGO LOMBARDO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>installazione di urban arts</li> <li>definizione di percorsi e itinerari sovralocale</li> <li>formazione di guide volontarie</li> </ul> | <p><b>INZAGO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Recupero di Palazzo Piola</li> <li>istituzione di bike-sharing</li> <li>formazione di punti informativi</li> <li>installazione di urban arts</li> <li>definizione di percorsi e itinerari sovralocale</li> <li>formazione di guide volontarie</li> </ul> |
|---|--|--|--|--|



Villa Torri, via Sant'Ambragio, 44;  
Edificio soggetto ad intervento di recupero  
fonte: www.lombardabenculturali.it



Palazzo Piola, architettura per la residenza  
Edificio soggetto ad intervento di recupero  
fonte: www.lombardabenculturali.it



Molino Vecchio, architettura produttiva  
Edificio soggetto ad intervento di recupero  
fonte: www.milanomet.it



Palazzo Piola, piazza Quintino di Vona;  
Edificio soggetto ad intervento di recupero  
Fonte: www.lombardabenculturali.it



Esempio di bike-sharing  
Fonte: www.argav.wordpress.com

**MARTESANA, TERRA D'ACQUA E DI DELIZIE.**  
*Percorsi di benessere sostenibile*

Slogan del progetto  
Fonte: www.milanomet.it



L'ambito della martesana è soggetto a diversi progetti per la valorizzazione del territorio. La maggior parte di queste iniziative si basano sugli obiettivi previsti per l'expo 2015 che non si limita solo all'area milanese ma anche al territorio circostante.

EXPO MILANO 2015



Locandina [www.comune.gorgonzola.mi.it](http://www.comune.gorgonzola.mi.it)

EXPO 2015: un'occasione per valorizzare e far conoscere il territorio

# EXPO DEI TERRITORI VERSO IL 2015

LE TUE IDEE, I TUOI PROGETTI. UN'OPPORTUNITÀ PER EXPO 2015  
 Logo [www.milanomem.it](http://www.milanomem.it)

ENTE PROMOTORE: provincia di Milano e Milano Metropoli Agenzia di Sviluppo

SCOPO: valorizzare il territorio grazie progetti proposti da cittadini, scuole, associazioni



Locandina [www.milanomem.it](http://www.milanomem.it)



# EXPO MILANO 2015 - ITALY

FEEDING THE PLANET, ENERGY FOR LIFE  
 NOURRIR LA PLANÈTE, ÉNERGIE POUR LA VIE  
 NUTRIRE IL PIANETA, ENERGIA PER LA VITA

I temi trattati dall'expo, cioè il cibo l'energia, il pianeta e la vita, risultano adatti per la valorizzazione del territorio della martesana. Questo territorio è infatti caratterizzato dalla presenza di numerosi prodotti tipici e dal forte legame esistente fra questi prodotti e il territorio. Proprio in questa ottica il paesaggio della martesana risulta adatto per trattare il tema della sicurezza e della qualità alimentare.

La locandina mostra l'interesse di molti paesi della martesana per questo evento e per le possibilità che può offrire; uno dei paesi più coinvolti è sicuramente Gorgonzola.

EXPO DEI TERRITORI VERSO IL 2015

Il progetto "Expo dei territori: verso il 2015" è stato promosso dalla Provincia di Milano e da Milano Metropoli Agenzia di Sviluppo con il contributo di diversi enti ed associazioni. A questa iniziativa hanno partecipato enti pubblici, università, scuole e associazioni di categoria dell'area metropolitana milanese che hanno proposto progetti inerenti ai tre temi cruciali dell'expo milanese: il sistema alimentare, l'energia e l'ambiente, la cultura, l'accoglienza e il turismo. Il territorio è stato diviso in nove ambiti (Adda Martesana, Alto Milanese, Magentino e Abbiatense, Milano, Monza e Brianza, Nord Milano, Nord Ovest, Sud Est, Sud Ovest) in cui sono stati raggruppati le varie proposte pervenute.

Tra i quarantadue progetti premiati 3 riguardano l'area dell'Adda e della martesana, altri due progetti riguardanti quest'area sono stati menzionati come significativi.

Il primo progetto premiato è "Verso un sistema integrato sostenibile per l'asse della martesana" proposto dal comune di Vimodrone e sostenuto dai comuni di Bellinzago Lombardo, Bussero, Cassano d'Adda, Cassina de' Pecchi, Cernusco sul Naviglio, Gessate, Gorgonzola, Inzago e dall'ente Navigli Lombardi scari. Il secondo progetto premiato è "La città continua: progettare e realizzare eventi ed iniziative per il tempo libero", proposto da Milano Accademia di Formazione, Suola per la formazione Professionale di Dirigenti, Quadri e Funzionari degli Enti Locali con il supporto di Consorzio per la gestione del parco Adda Nord, Trezzo d'Adda, Navigli Lombardi scari.

Il terzo progetto invece è "CAVE a Est: un parco attivo tra Martesana e Villorresi" proposto dal Comune di Cernusco di Naviglio supportato da alcuni enti tra cui WWF STL Martesana, ATM spa, comune di Bussero, Brugherio, Vimodrone, Carugate, Cologno monzese e Gorgonzola.

Esplorare il territorio con mezzi sostenibili: la circolazione dolce

**Greenway Lombardia: un'infrastruttura verde per Milano 2015**  
 Grazie al progetto Urban il Milano un nuovo collegamento tra il Ticino e l'Adda



GREENWAY LOMBARDA

Nell'area della martesana è anche presente una greenway cioè un percorso dedicato alla circolazione dolce, pedonale, ciclabile oppure a cavallo; e non motorizzata. Questo percorso è localizzato lungo l'alzaia della martesana che costeggia tutto il canale; sebbene è individuata come greeway in alcuni tratti c'è una promiscuità di utilizzatori in quanto il percorso risulta condiviso con la mobilità veicolare.

- Le caratteristiche del percorso sono le seguenti:
- Località di partenza: Milano
- Località di arrivo: Trezzo sull'Adda
- Lunghezza: 35 km
- Tempo di percorrenza: 3-4 ore in bicicletta
- Dislivello: 60 m
- Tipo di fondo: quasi interamente pavimentato, sterrato nel tratto finale
- Tipologia di utenti: pedoni e ciclisti
- Tipo di percorso: pista ciclo-pedonale su alzaia
- Periodo consigliato: tutto l'anno



PARCO DELLA MARTESANA

# PROGETTO PILOTA parco della martesana

Questo progetto è stato realizzato dal gruppo di ricerca ALP (Architettura, infrastrutture, paesaggio) e dal DIAP (Dipartimento di architettura e pianificazione) per la realizzazione di un parco della Martesana. Questo parco non sarà limitato esattamente ma risulterà una rete, un sistema infrastrutturale che collega tutta l'area in modo da mettere in comunicazione e valorizzare i parchi, le aree boschive, le architetture significative, le emergenze storiche e il sistema delle acque. L'obiettivo è quello di realizzare un nuovo sistema di mobilità alternativo e che permetta di conoscere e comprendere il territorio attraverso sfruttando in particolare le strade campestri, che risultano "il sistema di attraversamento del territorio più equilibrato ed economico, rispettoso delle attività agricole, delle suddivisioni funzionali e proprietarie dei campi".

Unire i punti di interesse del territorio, sfruttando percorsi esistenti, per incentivare la conoscenza e la permettere la comprensione del territorio



Simulazione di un possibile intervento sull'area

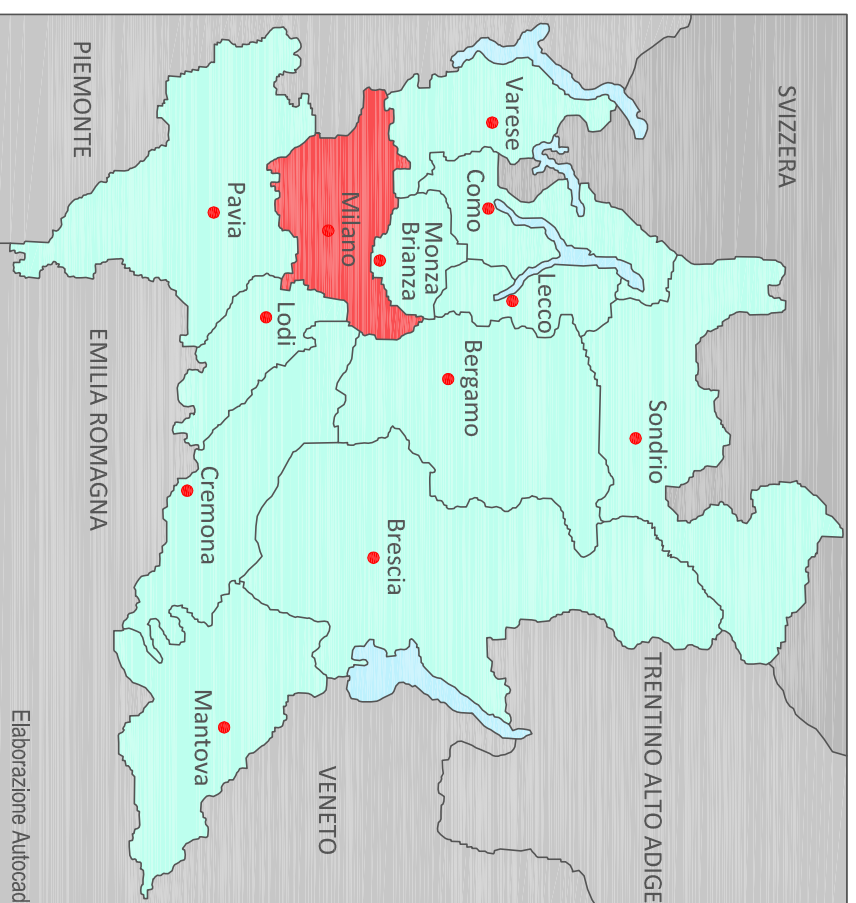
PERCHE' VALORIZZARE LA MARTESANA

"Il territorio dell'Adda Martesana si presenta come un'area straordinariamente ricca di nuove potenzialità." da Progetto pilota parco della martesana

"Le bellezze architettoniche, storiche e culturali ci sono già, anche se molte hanno bisogno di rifarsi il trucco per presentarsi nel loro antico splendore. Il percorso è tracciato dal naviglio Martesana, corso d'acqua che unisce territori lontani ma molto simili tra loro. C'era solo bisogno che qualcuno mettesse in rete il tutto e lo presentasse come un vero e proprio circuito turistico-culturale per invitare i potenziali visitatori alla scoperta di una zona ancora ricca di tradizione e storia" da IL GIORNO, 4 febbraio 2011



## INQUADRAMENTO TERRITORIALE DELLA MARTESANA



La provincia di Milano all'interno della regione Lombardia

Elaborazione Autocad

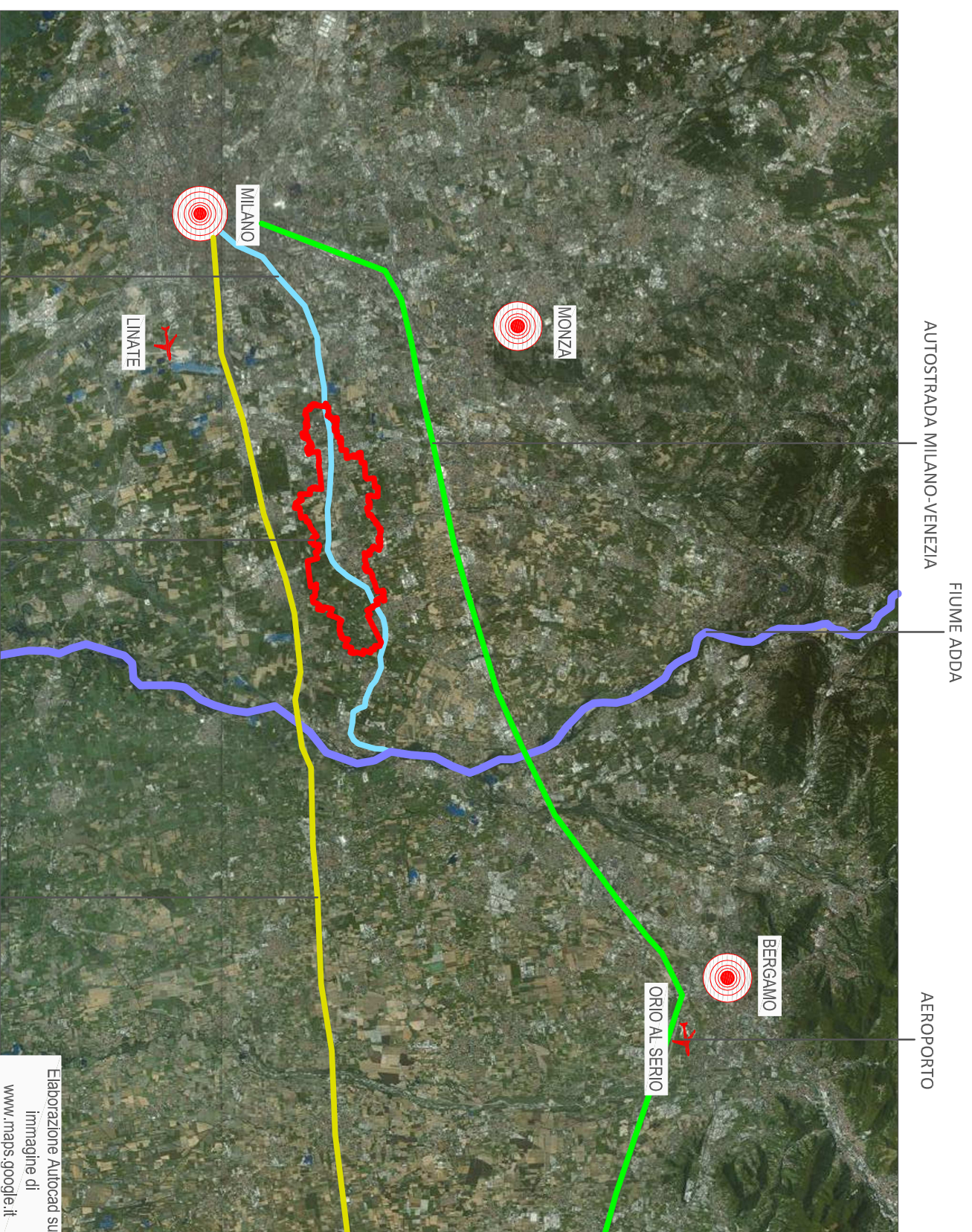
L'ambito della Martesana è localizzato nella fascia alta della Provincia di Milano. Questo territorio, confinante con la Provincia di Monza Brianza e Bergamo, è situato nella parte centrale della regione e, come si può notare nelle immagini sottostanti, è situata a pochi chilometri da Milano.

Il territorio risulta per lo più pianeggiante e caratterizzato dalla presenza, sempre maggiore allontanandosi da Milano, di aree agricole. Proprio questi paesaggi, oggi poco conosciuti, sono il luogo ideale per permettere anche agli abitanti di grandi città di conoscere la realtà agricola poco distante. La Martesana risulta infatti ben collegata sia a Milano che alla vicina provincia di Bergamo grazie alla presenza di una fitta rete stradale, ferroviaria e autostradale. La vicinanza a due dei più importanti aeroporti della zona permette il collegamento anche con le città più distanti.

Anche da uno sguardo d'insieme si può notare la presenza, fondamentale per la zona, di numerosi corsi d'acqua; il principale è sicuramente il fiume Adda da cui deriva il Naviglio Martesana.

I sette comuni aderenti al progetto "Martesana, terra d'acqua e di delizie" risultano essere quelli più centrali del distretto e quelli a diretto contatto con il Naviglio. Questi sette comuni, attualmente non hanno alcun legame, ma grazie a questo progetto potranno far parte di un distretto culturale che valorizza l'area oggi poco interessata da fenomeni turistici.

## INQUADRAMENTO TERRITORIALE DELLA MARTESANA



Elaborazione Autocad su immagine di [www.maps.google.it](http://www.maps.google.it)

AREA DI INTERVENTO DI "MARTESANA, TERRA D'ACQUA E DI DELIZIE"

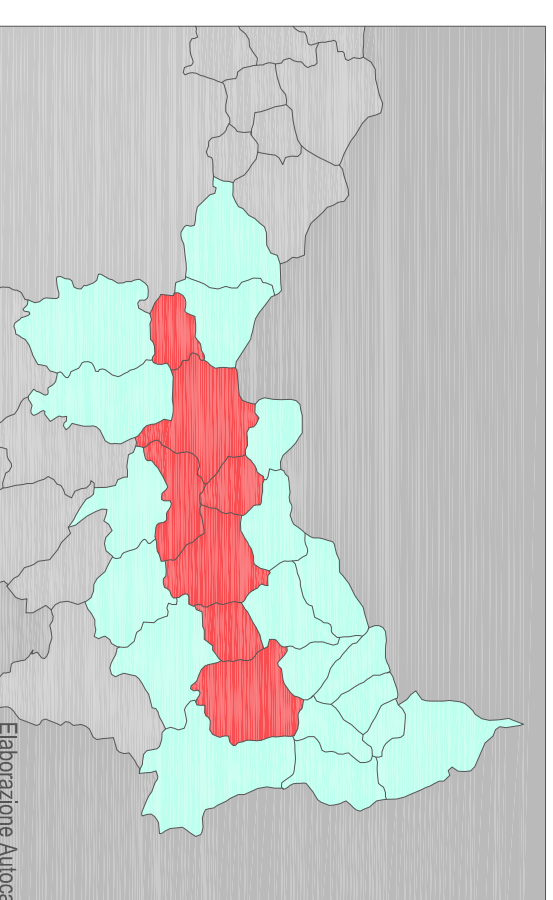
NAVIGLIO MARTESANA

MARTESANA:

- localizzata a Nord-Est della provincia di Milano
- buoni collegamenti, anche pubblici, con le principali città
- territorio pianeggiante e, allontanandosi dalle città, agricolo
- vicinanza ai principali aeroporti

I SETTE COMUNI DI "MARTESANA, TERRA D'ACQUA E DI DELIZIE":

- comuni centrali dell'ambito della martesana
- attraversati o confinanti con il Naviglio della martesana
  - territorio agricolo
- 5 comuni serviti dalla rete metropolitana milanese
- ben serviti dalla rete infrastrutturale

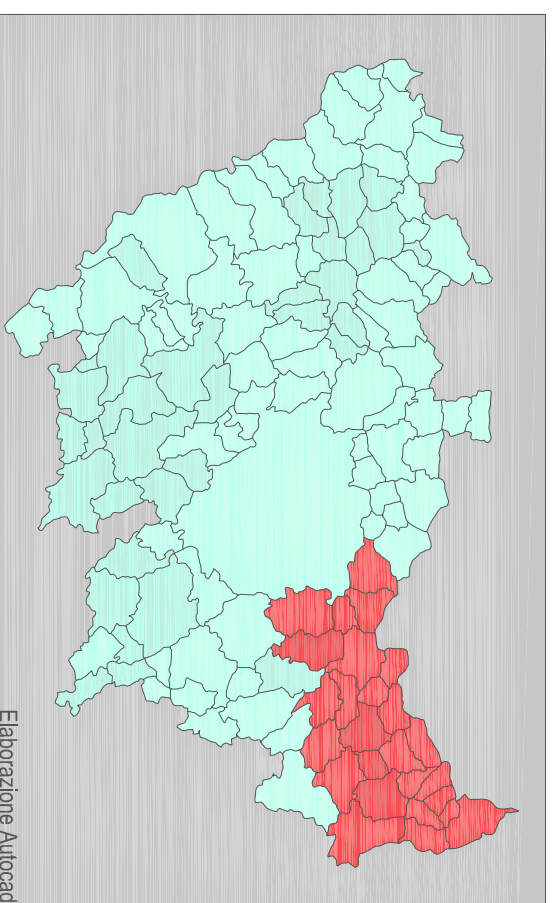


I sette comuni di progetto all'interno dell'ambito della Martesana

Elaborazione Autocad

Elaborazione Autocad

L'ambito della Martesana all'interno della Provincia di Milano





**INQUADRAMENTO FOTOGRAFICO 1:**  
da Vimodrone a Cernusco sul Naviglio



il territorio è prevalentemente urbanizzato anche se le numerose aree verdi costeggiano la martsesana



Elaborazione Autocad su immagine di [www.maps.google.it](http://www.maps.google.it)



**INQUADRAMENTO FOTOGRAFICO 2:**  
da Cassina de' Pecchi a Gorgonzola

il paesaggio è caratterizzato dalla presenza di centri abitati a cui si alternano degli scorci sulla campagna



Elaborazione Autocad su immagine di [www.maps.google.it](http://www.maps.google.it)



**INQUADRAMENTO FOTOGRAFICO 3:**  
da Bellinzago Lombardo a Inzago

il paesaggio è sostanzialmente agricolo, caratterizzato da campi, filari, manufatti idraulici e dal Naviglio Martesana



Elaborazione Autocad su immagine di [www.maps.google.it](http://www.maps.google.it)







Parco Agricolo Sud Milano  
Fonte: [www.segratefelice.blogspot.com](http://www.segratefelice.blogspot.com)



Parco Adda Nord  
Fonte: [www.provincia.bergamo.it](http://www.provincia.bergamo.it)



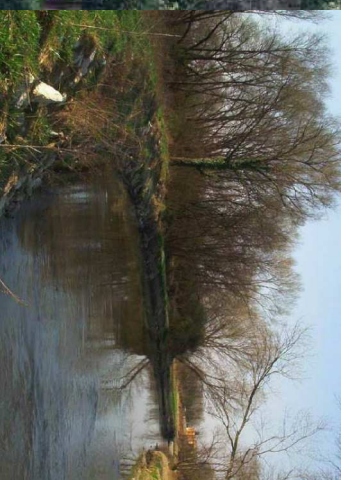
Pils Molgora  
Fonte: [www.areaterritorio.wordpress.com](http://www.areaterritorio.wordpress.com)



Pils delle Casche  
Fonte: [www.provincia.milano.it](http://www.provincia.milano.it)

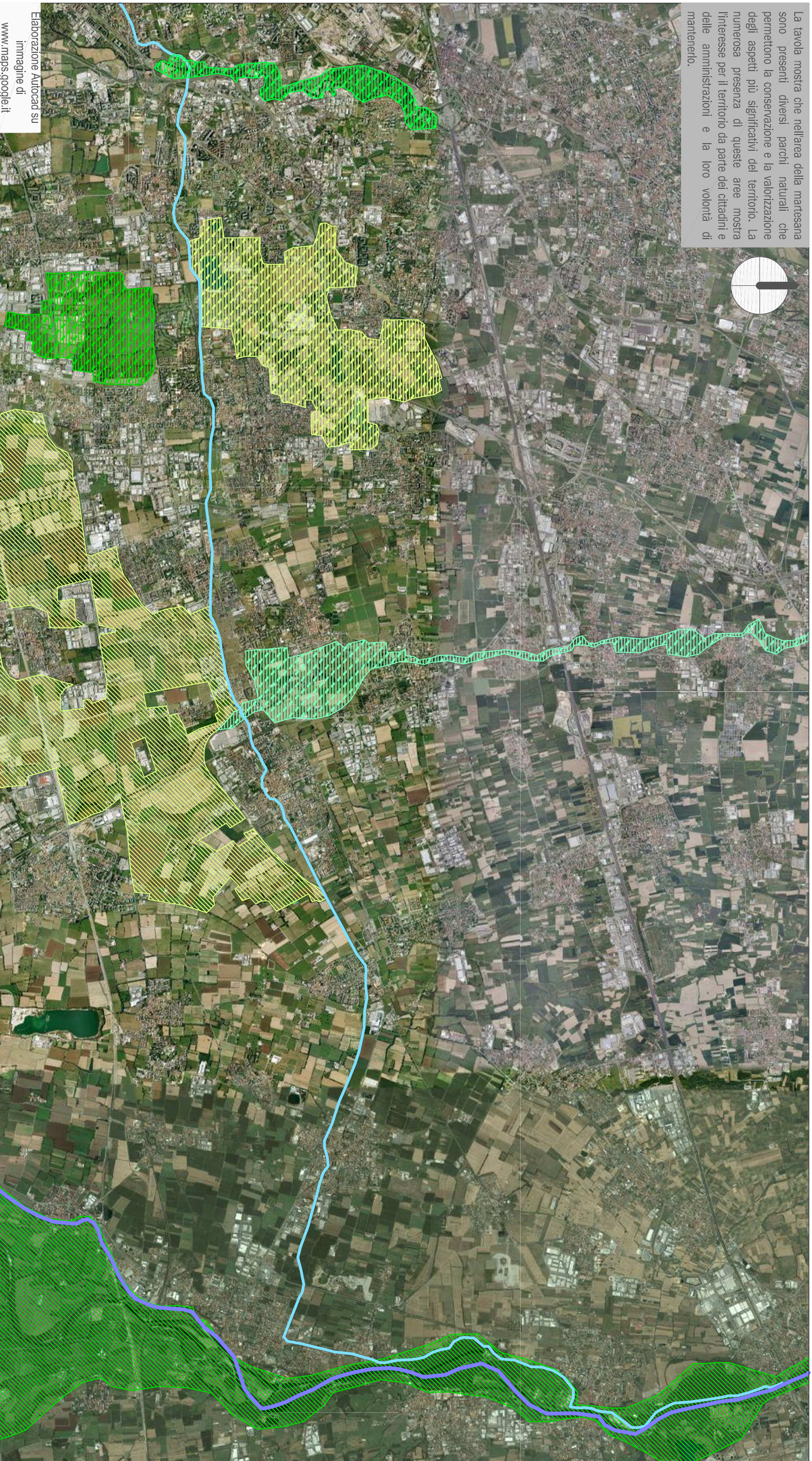


Pils Est Cave  
Fonte: [www.provincia.milano.it](http://www.provincia.milano.it)



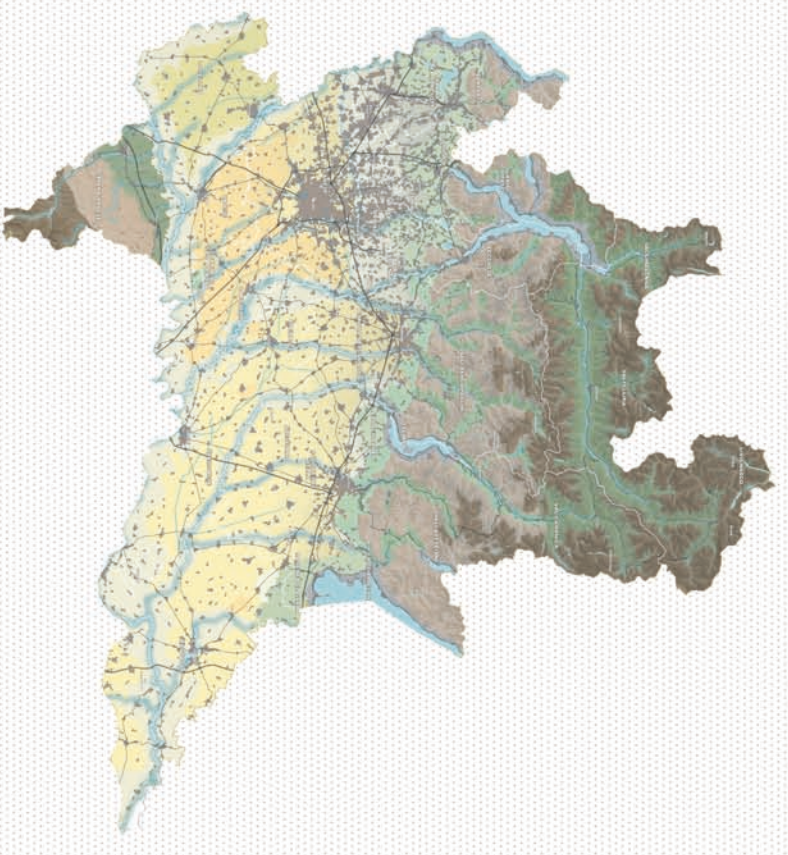
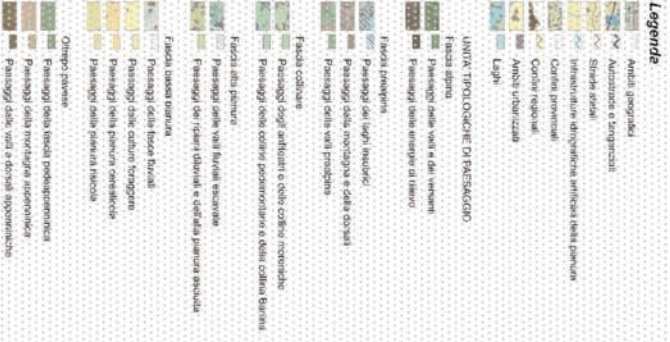
Pils media valle Lambro  
Fonte: [www.pmv.it](http://www.pmv.it)

La tavola mostra che nell'area della maresana sono presenti diversi parchi naturali che permettono la conservazione e la valorizzazione degli aspetti più significativi del territorio. La numerosa presenza di queste aree mostra l'interesse per il territorio da parte dei cittadini e delle amministrazioni e la loro volontà di mantenerlo.

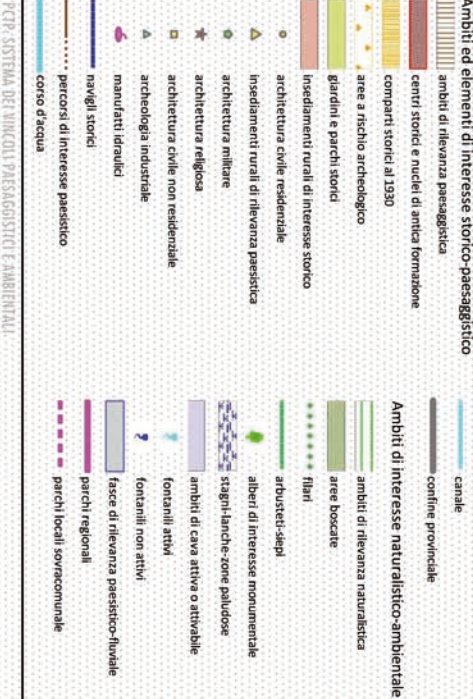


Elaborazione Autocad su immagine di [www.maps.google.it](http://www.maps.google.it)





Nell'immagine riportata è possibile individuare le diverse unità di paesaggio presenti nella Regione Lombardia, in particolare si possono individuare la fascia della bassa e dell'alta pianura, oltre alla fascia dell'altopiano pavese, alla fascia alpina e prealpina. Il territorio in analisi risulta a cavallo fra la bassa e l'alta pianura.



**SISTEMA DEGLI VINCOLI PAESAGGISTICI E AMBIENTALI**

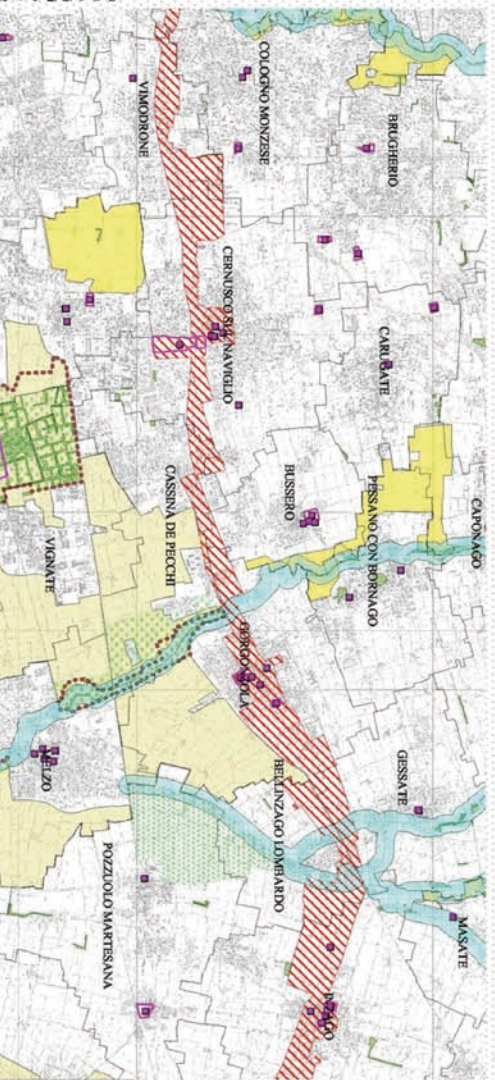
**Ambiti ed elementi vincolati ex D.Lgs. 490/99**

- ▨ beni di interesse artistico e storico
- ▨ beni di interesse artistico e storico
- ▨ bellezze d'insieme
- ▨ fiumi e corsi d'acqua
- ▨ parchi regionali
- ▨ boschi

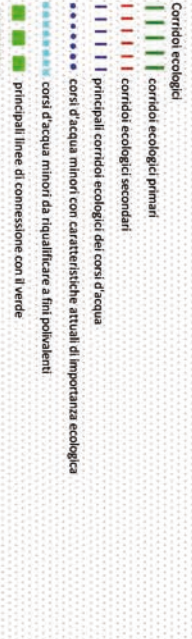
**Systema delle aree protette**

- ▨ siti di importanza comunitaria
- ▨ aree naturali protette
- ▨ parchi locali di interesse sovranazionale riconosciuti
- ▨ Vincoli venatori ex LR. 26/93
- ▨ oasi di protezione

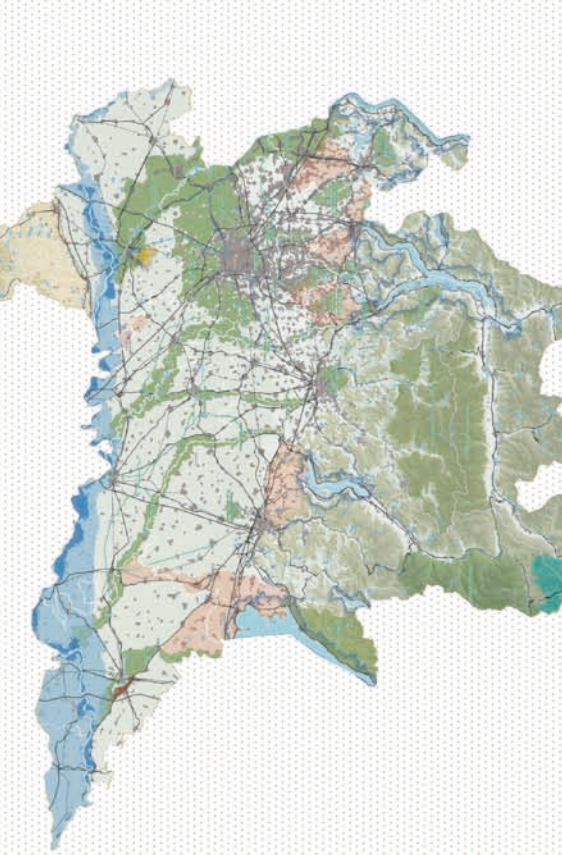
zone di riassetto e cultura



Nel Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, l'area della maresana che corteggia il naviglio è individuata come bellezza d'insieme con la presenza di numerosi beni di interesse artistico e storico. Si possono invece individuare numerosi parchi regionali e parchi locali di interesse sovranazionale e alcuni boschi. Sono inoltre presenti alcune aree naturali protette, localizzate soprattutto lungo i corsi d'acqua principali quali il Molgora e l'Adda.



Nel Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, l'area della maresana è caratterizzata dalla presenza di alcune aree estranee con i presupposti per l'attivazione di progetti di consolidamento ecologico e zone periferiche su cui attivare politiche polivalenti di riassetto fitino ed ecologico. Sono inoltre presenti alcune aree naturali protette, localizzate soprattutto lungo i corsi d'acqua principali quali il Molgora e l'Adda.



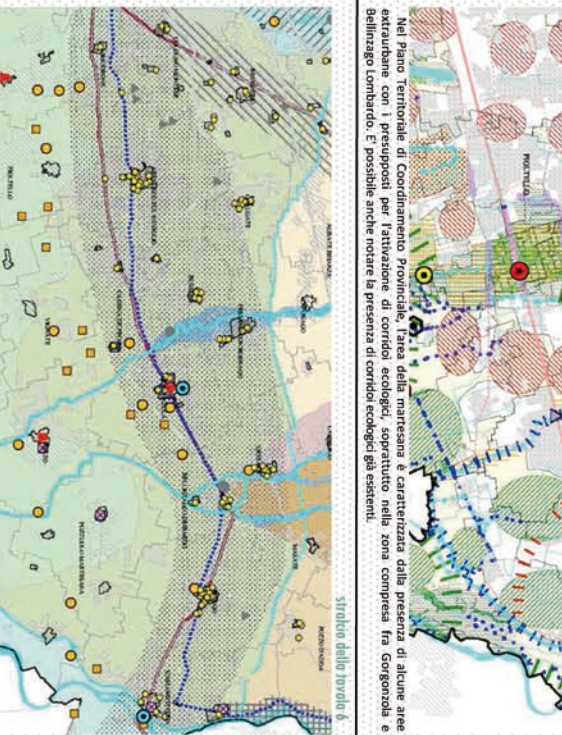
Nell'immagine riportata è possibile individuare le aree di particolare interesse paesaggistico, uno di questi è l'ambito del Naviglio Martesana.

**PNE SISTEMA PAESISTICO TERRITORIALE**

**Ambiti territoriali della memoria storica**

- ▨ sviluppo manifatturiero o industriale
- ▨ il bacino del Lambro
- ▨ l'asse in direzione di Lecco ed il tratto settentrionale del Molgora
- ▨ Milano-Bergamo-Venezia
- ▨ la zona fluviale dell'Adda

- ▨ impianto manifatturiero o industriale
- ▨ fornace
- ▨ località capo pieve
- ▨ luogo di battaglia militare
- ▨ grande cascina a corte della bassa
- ▨ mulino da grano o pila da filo
- ▨ polo commerciale, sede di fiera o mercato (anteriori al XIX secolo)
- ▨ villa o parco privato storico
- ▨ urbanizzato
- ▨ strade o percorsi storici
- ▨ confine comunale
- ▨ confine provinciale



Una delle maresane è caratterizzata dalla presenza di diverse unità paesistico-territoriali. Si possono individuare aree di alta pianura irrigua orientale, di bassa pianura occidentale oltre alla presenza del terrazzo di Trezzo. Importante risulta anche il collegamento storico fra Milano, Bergamo e Venezia che attraverso proprio l'ambito della maresana.

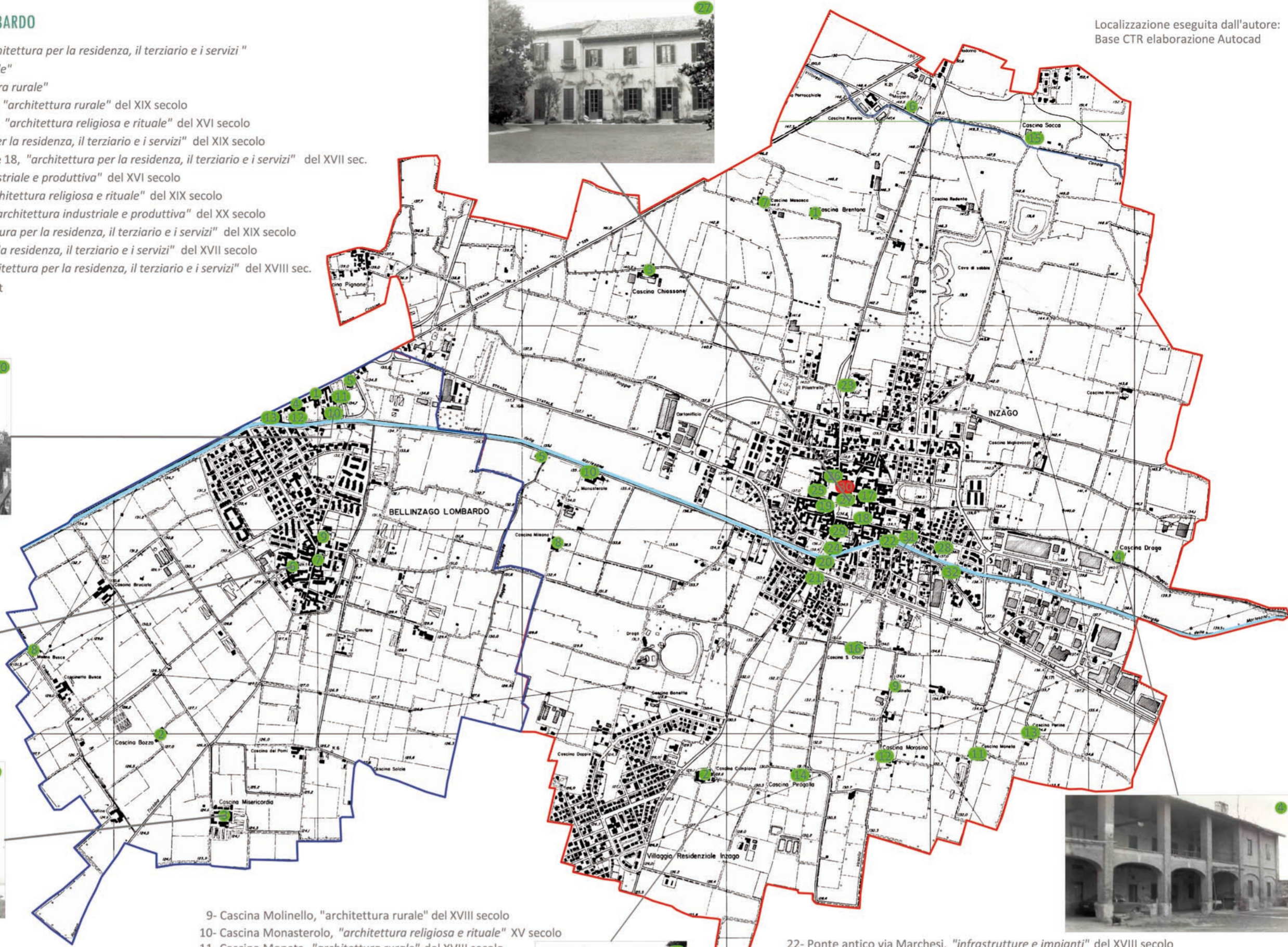


BELLINZAGO LOMBARDO

- 1- Albergo Ristorante Tortuga, "architettura per la residenza, il terziario e i servizi"
  - 2- Cascina Bozza, "architettura rurale"
  - 3- Cascina Misericordia, "architettura rurale"
  - 4- Cascina via Padana Superiore 82, "architettura rurale" del XIX secolo
  - 5- Chiesa di Santa Maria della Neve, "architettura religiosa e rituale" del XVI secolo
  - 6- Corte Belgioioso, "architettura per la residenza, il terziario e i servizi" del XIX secolo
  - 7- Edificio per la residenza Via Croce 18, "architettura per la residenza, il terziario e i servizi" del XVII sec.
  - 8- Molino Busca, "architettura industriale e produttiva" del XVI secolo
  - 9- Parrocchiale di San Michele, "architettura religiosa e rituale" del XIX secolo
  - 10- Vecchio complesso industriale, "architettura industriale e produttiva" del XX secolo
  - 11- Villa Carcano, Arrigoni, "architettura per la residenza, il terziario e i servizi" del XIX secolo
  - 12- Villa Maggioni, "architettura per la residenza, il terziario e i servizi" del XVII secolo
  - 13- Villa Via Padana Superiore, "architettura per la residenza, il terziario e i servizi" del XVIII sec.
- Fonte: www.lombardiabenculturali.it



Localizzazione eseguita dall'autore:  
Base CTR elaborazione Autocad



- 9- Cascina Molinello, "architettura rurale" del XVIII secolo
- 10- Cascina Monasterolo, "architettura religiosa e rituale" XV secolo
- 11- Cascina Moneta, "architettura rurale" del XVIII secolo
- 12- Cascina Morosina, "architettura rurale" del XVII secolo
- 13- Cascina Perina, "architettura rurale" del XVIII secolo
- 14- Cascina Pirogalla, "architettura rurale" del XVII secolo
- 15- Cascina Sacca, "architettura rurale" del XVII secolo
- 16- Cascina Santa Croce, "architettura rurale"
- 17- Chiesa del Sacro Volto, "architettura religiosa e rituale" del XIX secolo
- 18- Chiesa di Santa Maria Assunta, "architettura religiosa e rituale" del XIX secolo
- 19- Chiesa di San Rocco, "architettura religiosa e rituale" del XVI secolo
- 20- Mulino Alzaia Naviglio Martesana, "architettura industriale e produttiva" del XVIII secolo
- 21- Mulino Strada Padana Superiore, "architettura industriale produttiva" del XVIII secolo



- 22- Ponte antico via Marchesi, "infrastrutture e impianti" del XVIII secolo
  - 23- Santuario della Beata Vergine del Pilastrello, "architettura religiosa e rituale"
  - 24- Villa Aitelli, Vitali, "architettura per la residenza, il terziario e i servizi"
  - 25- Villa Brambilla, "architettura per la residenza, il terziario e i servizi" del XIX sec.
  - 26- Villa Facheris, "architettura per la residenza, il terziario e i servizi"
  - 27- Villa Gnechi, Ruscone, "architettura per la residenza, il terziario e i servizi"
  - 28- Villa Magistretti, "architettura per la residenza, il terziario e i servizi"
  - 29- Villa Marchesi, "architettura per la residenza, il terziario e i servizi" del XVIII secolo
  - 30- Villa Piola, "architettura per la residenza, il terziario e i servizi" del XVII secolo \*
  - 31- Villa Rey, "architettura per la residenza, il terziario e i servizi" del XVIII secolo
  - 32- Villa Visconti, "architettura per la residenza, il terziario e i servizi" del XVIII sec.
- Fonte: www.lombardiabenculturali.it  
\* Edificio soggetto a progetto di recupero in "Martesana, terra d'acqua e di delizie"



INZAGO

- 1-Cascina Brentana, "architettura rurale" del XVII secolo
- 2- Cascina Campiona, "architettura rurale" del XVIII secolo
- 3- Cascina Chiossone, "architettura rurale" del XVII secolo
- 4- Cascina Draga, "architettura rurale" del XVII secolo
- 5- Cascina Ghiringhella, "architettura rurale" del XVIII secolo
- 6- Cascina Magana, "architettura rurale" del XVIII secolo
- 7- Cascina Masasca, "architettura rurale" del XVIII
- 8- Cascina Misana, "architettura rurale" del XVIII secolo

Localizzazione eseguita dall'autore:  
Base CTR elaborazione Autocad



- 1-Albergo Italia, "architettura per la residenza, il terziario e i servizi" del XVII secolo
- 2- Casa Busca, "architettura per la residenza, il terziario e i servizi" del XVIII secolo
- 3- Casa Cattaneo, "architettura per la residenza, il terziario e i servizi" del XVII secolo
- 4- Casa Fontana, "architettura per la residenza, il terziario e i servizi" del XVII secolo
- 5- Casa Levati, "architettura per la residenza, il terziario e i servizi" del XVIII secolo
- 6- Casa Longoni, "architettura per la residenza, il terziario e i servizi" del XVII secolo
- 7- Casa Monti Riva, "architettura per la residenza, il terziario e i servizi" del XVI secolo
- 8- Casa parrocchiale, "architettura religiosa e rituale" del XVII secolo
- 9- Cascina Antonietta, "architettura rurale" del XVII secolo
- 10- Cascina Colombara, "architettura rurale" XVII secolo
- 11- Cascina Giugalarga, "architettura rurale" del XVI secolo
- 12- Cascina Mirabello, "architettura rurale" del XVII secolo
- 13- Cascina Pagnana, "architettura rurale" del XVII secolo
- 14- Cascina Rafredo, "architettura rurale" del XIX secolo
- 15- Cascina San Michele, "architettura rurale" del XVIII secolo
- 16- Cascina Vecchia, "architettura rurale" del XVII secolo
- 17- Chiesa dei S.S. Gervasio e Protasio, "architettura religiosa e rituale" del XIX secolo
- 18- Chiesa dei S.S. Pietro e Paolo, "architettura religiosa e rituale" del XIII secolo
- 19- Chiesa dell'Immacolata, "architettura religiosa e rituale" del XX secolo
- 20- Chiesa di San Carlo, "architettura religiosa e rituale" del XX secolo



- 22- Cimitero via delle Rimembranze, "architettura religiosa e rituale" del XVIII secolo
  - 23- Corte dei Ciosi, "architettura religiosa e rituale" del XIII secolo
  - 24- Mobilificio, "architettura per la residenza, il terziario e i servizi" del XVII secolo
  - 25- Molino Nuovo, "architettura industriale e produttiva"
  - 26- Molino Vecchio, "architettura industriale e produttiva" \*
  - 27- Municipio, "architettura per la residenza, il terziario e i servizi" del XIX secolo
  - 28- Ospedale Serbelloni, "architettura per la residenza, il terziario e i servizi" del XIX secolo
  - 29- Palazzo Maderni, "architettura per la residenza, il terziario e i servizi" del XVII secolo
  - 30- Palazzo Manzoli, "architettura per la residenza, il terziario e i servizi" del XVII secolo
  - 31- Palazzo Monti, Riva, Colombo, "architettura per la residenza, il terziario e i servizi"
  - 32- Palazzo Pirola, "architettura per la residenza, il terziario e i servizi" del XVII secolo \*
  - 33- Palazzo Zucconi, "architettura per la residenza, il terziario e i servizi" del XVII secolo
  - 34- Ponte di Milano, "infrastrutture e impianti" del XVII secolo
  - 35- Ponte sulla Martesana, "infrastrutture e impianti" del XX secolo
  - 36- Ponte sulla Martesana, "infrastrutture e impianti" del XVI secolo
  - 37- Torre degli Arrigoni, "architettura fortificata" del XV secolo
  - 38- Villa liberty via Restelli 2, "architettura per la residenza, il terziario e i servizi"
  - 39- Villa Sola Busca, Cabiati, "architettura per la residenza, il terziario e i servizi"
- Fonte: www.lombardiabenculturali.it  
\* Edificio soggetto a progetto di recupero in "Martesana, terra d'acqua e di delizie"

GORGONZOLA



**BUSSERO**

- 1- Casa Beltrame, "architettura per la residenza, il terziario e i servizi" del XVII secolo
- 2- Casa Beltrami, "architettura per la residenza, il terziario e i servizi"
- 3- Casa parrocchiale, "architettura religiosa e rituale" del 1930
- 4- Cascina Gogna, "architettura rurale" del XVI-XVIII secolo
- 5- Cascina Faustina, "architettura rurale" del XVII secolo



Localizzazione eseguita dall'autore:  
Base CTR elaborazione Autocad



**CASSINA DE PECCHI**

- 1- Antico Cimitero, "architettura religiosa e rituale" del XIX secolo
- 2- Casa Cattaneo, "architettura per la residenza, il terziario e i servizi"
- 3- Casa Monti, Melzi, "architettura per la residenza, il terziario e i servizi"
- 4- Casa parrocchiale, "architettura religiosa e rituale" del XVIII secolo
- 5- Casa Serbelloni, Busca, "architettura per la residenza, il terziario e i servizi"
- 6- Cascina al Ponte, "architettura rurale" del XVI secolo
- 7- Cascina Bindellera, "architettura rurale" del XVI secolo
- 8- Cascina Casale, "architettura rurale" del XVI secolo
- 9- Cascina Casalino, "architettura rurale" del XVII secolo
- 10- Cascina Colombiolo, "architettura rurale" del XVI secolo
- 11- Cascina Fogliana, "architettura rurale" del XVI secolo
- 12- Cascina Malacchina, "architettura rurale" del XVI secolo
- 13- Cascina Malpaga, "architettura rurale" del XVI secolo
- 14- Cascina Moretti, "architettura rurale" del XVII secolo
- 15- Cascina Nuova, "architettura rurale" del XVIII secolo
- 16- Cascina Pirotta, "architettura rurale" del XVII secolo
- 17- Cascina Sala, "architettura rurale" del XVII secolo
- 18- Cascina Serbelloni, Busca, "architettura rurale" del XVII secolo
- 19- Cascina Serbelloni, Busca, "architettura rurale" del XVII secolo
- 20- Cascina via Roma 12, "architettura rurale" del XVIII secolo
- 21- Chiesa della Natività di Maria, "architettura religiosa e rituale" del XIV secolo
- 22- Chiesa di Santa Maria Assunta, "architettura religiosa e rituale" del XVI secolo
- 23- Chiesa di Santa Maria Ausiliatrice, "architettura religiosa e rituale" del XX secolo
- 24- Filanda Busca, "architettura industriale e produttiva" del XVII secolo
- 25- Molino Dugnani, "architettura industriale e produttiva" del XVII secolo
- 26- Palazzo Terzi, Busca, "architettura per la residenza, il terziario e i servizi"
- 27- Ponte sulla Martesana, "infrastrutture e impianti" del XVI secolo



- 6- Chiesa dei S.S. Nazaro e Celso, "architettura religiosa e rituale" del XIX secolo
- 7- Corte rustica Scalei, "architettura per la residenza, il terziario e i servizi" del XVIII secolo
- 8- Municipio di Bussero, "architettura per la residenza, il terziario e i servizi" del 1890
- 9- Porticato Purteghett, "architettura rurale"
- 10- Villa Berti, "architettura per la residenza, il terziario e i servizi" del XVII secolo
- 11- Villa Casnati, "architettura per la residenza, il terziario e i servizi" del XVII secolo
- 12- Villa Sioli Legnani, "architettura per la residenza, il terziario e i servizi" del XVII secolo
- 13- Villa Tamassia, Redaelli, "architettura rurale" del XVII secolo

Fonte: www.lombardiabeniculturali.it



- 28- Ponte Viale Vittorio Veneto, "infrastrutture e impianti" del XVI secolo
- 29- Rustici Bentivoglio, "architettura rurale" del XVIII secolo
- 30- Rustico Bussero, "architettura rurale" del XVII secolo
- 31- Stazione di posta, "infrastrutture e impianti" del XVI secolo
- 32- Villa Ripamonti, Chiesa, Bentivoglio, "architettura per la residenza, il terziario e i servizi"
- 33- Villa Terzi, Serbelloni, Redaelli, "architettura per la residenza, il terziario e i servizi"

Fonte: www.lombardiabeniculturali.it

**VIMODRONE**

- 1- Cascina Baiacucco, "architettura rurale" del XVIII secolo
- 2- Cascina Burrone, "architettura rurale"
- 3- Cascina Cassinella, "architettura rurale"
- 4- Cascina Cazzurra, "architettura rurale"
- 5- Cascina Crivella, "architettura rurale"
- 6- Cascina Gabbana, "architettura rurale" del XVIII secolo
- 7- Cascina Guasta, "architettura rurale"
- 8- Cascina Melghera, "architettura rurale"
- 9- Cascina Santa Rita, "architettura rurale"
- 10- Cascina Tre Fontanili, "architettura rurale"
- 11- Chiesa di Santa Maria Nuova, "architettura religiosa e rituale" del XV-XVI secolo
- 12- Chiesa di San Remigio, "architettura rurale" del XVIII secolo
- 13- Villa Cazzaniga, "architettura per la residenza, il terziario e i servizi" del XVIII secolo
- 14- Villa Torri, "architettura per la residenza, il terziario e i servizi" del XVIII secolo\*

Fonte: www.lombardiabeniculturali.it

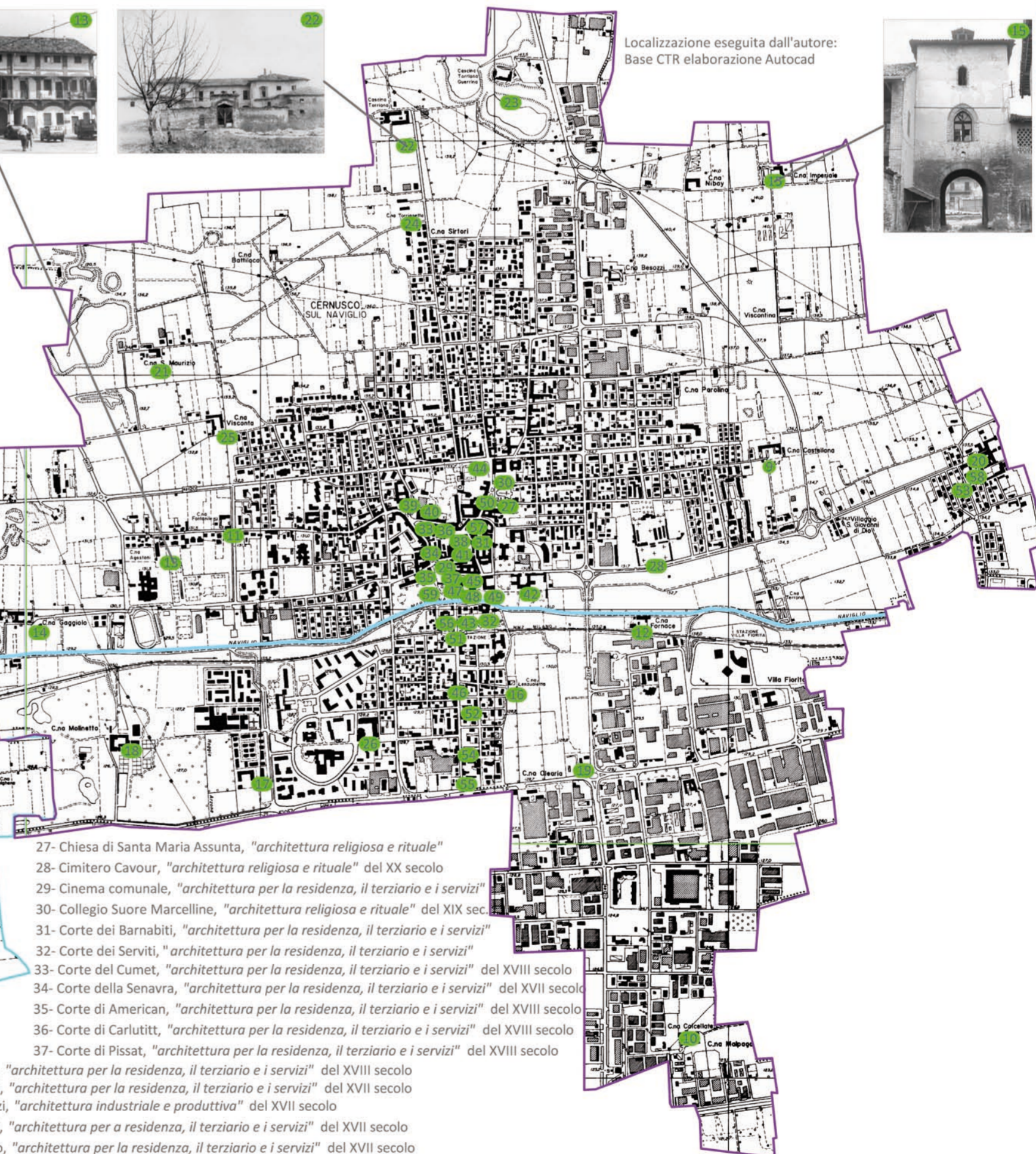
\* Edificio soggetto a progetto di recupero in "Martesana, terra d'acqua e di delizie"

**CERNUSCO SUL NAVIGLIO**

- 1- Acquedotto comunale, "infrastrutture e impianti", 1935
- 2- Asilo infantile Suor M. A. Sorre, "architettura per la residenza, il terziario e i servizi", 1887
- 3- Cappella votiva di San Rocco, "architettura religiosa e rituale" del XVI secolo
- 4- Casa Castiglioni, "architettura per la residenza, il terziario e i servizi" del XVIII secolo
- 5- Casa Ghezzi, "architettura per la residenza, il terziario e i servizi" del XX secolo
- 6- Casa Lucioni, "architettura per la residenza, il terziario e i servizi" del XX secolo
- 7- Casa Pezzi, "architettura per la residenza, il terziario e i servizi" del XVIII secolo
- 8- Casa Viale Assunta, "architettura per la residenza, il terziario e i servizi"
- 9- Cascina Castellana, "architettura per la residenza, il terziario e i servizi"
- 10- Cascina Colcellate, "architettura rurale" del XIV secolo



Localizzazione eseguita dall'autore:  
Base CTR elaborazione Autocad



- 27- Chiesa di Santa Maria Assunta, "architettura religiosa e rituale"
- 28- Cimitero Cavour, "architettura religiosa e rituale" del XX secolo
- 29- Cinema comunale, "architettura per la residenza, il terziario e i servizi"
- 30- Collegio Suore Marcelline, "architettura religiosa e rituale" del XIX secolo
- 31- Corte dei Barnabiti, "architettura per la residenza, il terziario e i servizi"
- 32- Corte dei Serviti, "architettura per la residenza, il terziario e i servizi"
- 33- Corte del Cumet, "architettura per la residenza, il terziario e i servizi" del XVIII secolo
- 34- Corte della Senavra, "architettura per la residenza, il terziario e i servizi" del XVII secolo
- 35- Corte di American, "architettura per la residenza, il terziario e i servizi" del XVIII secolo
- 36- Corte di Carlutt, "architettura per la residenza, il terziario e i servizi" del XVIII secolo
- 37- Corte di Pissat, "architettura per la residenza, il terziario e i servizi" del XVIII secolo

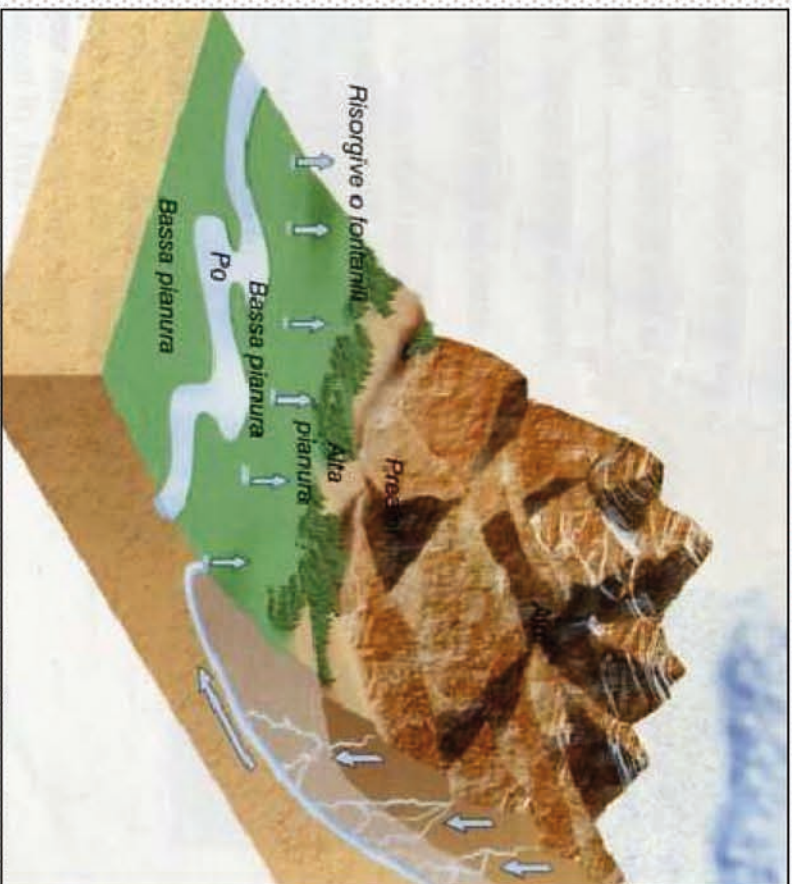
- 11- Cascina Fontanile, "architettura rurale" del XVII secolo
- 12- Cascina Fornace, "architettura rurale" del XIX secolo
- 13- Cascina Francesca, "architettura rurale" del XIX secolo
- 14- Cascina Gaggiolo, "architettura rurale" del XVI secolo
- 15- Cascina Imperiale, "architettura rurale" del XVI secolo
- 16- Cascina Lenzuolletta, "architettura rurale" del XVII secolo
- 17- Cascina Melghera, "architettura rurale" del XVII secolo
- 18- Cascina Molinetto, "architettura rurale" del XVII secolo
- 19- Cascina Olearia, "architettura rurale" del XVII secolo
- 20- Cascina Ronco, "architettura rurale" del XVI secolo
- 21- Cascina San Maurizio, "architettura rurale" del XVII secolo
- 22- Cascina Torriana, "architettura rurale" del XVI secolo
- 23- Cascina Torriana, Guernina, "architettura rurale" del XVI secolo
- 24- Cascina Torriana, "architettura rurale" del XVII secolo
- 25- Cascina Viscontina, "architettura rurale" del XVII secolo
- 26- Chiesa di San Giuseppe Lavoratore, "architettura religiosa e rituale" del XX secolo

- 38- Corte Grande, "architettura per la residenza, il terziario e i servizi" del XVIII secolo
- 39- Corte Martela, "architettura per la residenza, il terziario e i servizi" del XVII secolo
- 40- Filanda Gavazzi, "architettura industriale e produttiva" del XVII secolo
- 41- Palazzo Tizzoni, "architettura per la residenza, il terziario e i servizi" del XVII secolo
- 42- Palazzo Viganò, "architettura per la residenza, il terziario e i servizi" del XVII secolo
- 43- Santuario di Santa Maria Addolorata, "architettura religiosa e rituale" del XII secolo
- 44- Scuole elementari, "architettura per la residenza, il terziario e i servizi" del XXI secolo
- 45- Villa Alari, "architettura per la residenza, il terziario e i servizi" del XVIII secolo
- 46- Villa Bestetti, "architettura per la residenza, il terziario e i servizi" del XX secolo
- 47- Villa Biancani Greppi, "architettura per la residenza, il terziario e i servizi" del XVIII secolo
- 48- Villa Biraghi, Ferrario, "architettura per la residenza, il terziario e i servizi" del XVII secolo
- 49- Villa Carini, Gervasoni, "architettura per la residenza, il terziario e i servizi" del XVI secolo
- 50- Villa Celada, "architettura per la residenza, il terziario e i servizi" del XVII secolo
- 51- Villa Fermini, "architettura per la residenza, il terziario e i servizi" del XX secolo

- 52- Villa Ghezzi, "architettura per la residenza, il terziario e i servizi" del XX secolo
- 53- Villa Litta, Melzi, "architettura per la residenza, il terziario e i servizi" del XX secolo
- 54- Villa Lucia, "architettura per la residenza, il terziario e i servizi" del XX secolo
- 55- Villa Lucioni, "architettura per la residenza, il terziario e i servizi" del XX secolo
- 56- Villa Penati, "architettura per la residenza, il terziario e i servizi" del XIII secolo
- 57- Villa Scotti Tizzoni, "architettura per la residenza, il terziario e i servizi" del XVII secolo
- 58- Villa Taverna, "architettura per la residenza, il terziario e i servizi" del XVII secolo
- 59- Villa Uboldo, "architettura per la residenza, il terziario e i servizi" del XIX secolo

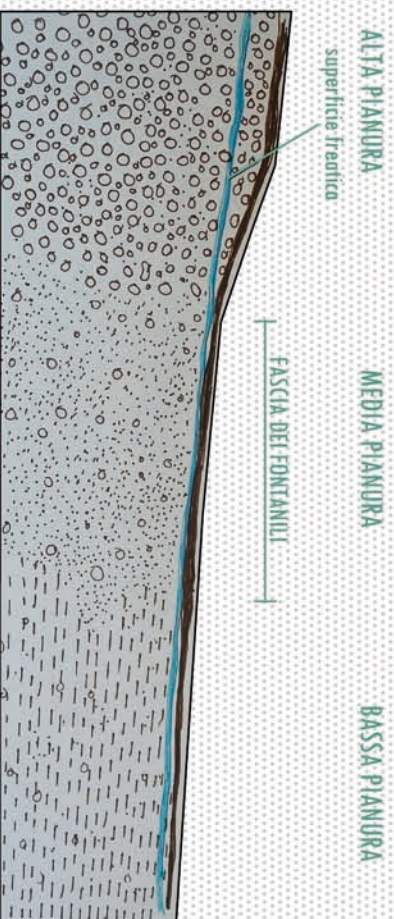
Fonte: www.lombardiabeniculturali.it





Individuazione delle diverse fasce. Fonte: [www.scuolaworld.provincia.padova.it](http://www.scuolaworld.provincia.padova.it)

STRATIFICAZIONE DEL TERRENO



LA FASCIA DEI FONTANILI

Elaborazione: disegno a mano libera



Elaborazione: disegno a mano libera



Precedentemente alla realizzazione del canale Villoresi e del Naviglio Martesana la divisione fra fascia irrigua e fascia asciutta era determinata solamente dalla linea delle risorgive, cioè da quella zona in cui la particolare conformazione del terreno permette all'acqua presente nel sottosuolo di affiorare. Con la realizzazione del Naviglio Martesana a metà del 1400, la fascia irrigua si estende fino alle sue sponde realizzando quella che viene definita come alta pianura irrigua. Se la nuova porzione irrigua, in seguito alla costruzione del Naviglio Martesana, era abbastanza limitata, con la realizzazione del canale Villoresi si ha un notevole aumento delle fasce irrigabile.

La trasformazione da aree asciutte ad irrigue ha permesso un grande miglioramento dell'agricoltura della zona e un cambiamento delle colture. Come si può notare a lato i comuni facenti parte del progetto "Martesana, terra d'acqua e di delizie" sono collocati nella vicinanza della fascia dei fontanili anche se la maggior parte dei loro terreni è diventata irrigabile con l'avvento in parte del Naviglio Martesana e in parte del Canale Villoresi.

La fascia dei fontanili, che può avere una larghezza che varia dai 4 ai 20 km, è costituita prevalentemente da sabbie che permettono la risalita dell'acqua, contrariamente al limo ed alle argille. Questa si estende da Est a Ovest lungo tutta la pianura Padana, da Torino al Mar Adriatico, risalendo verso Trieste. La differenziazione fra area asciutta e irrigua è determinante per motivare le diverse colture che sono presenti nelle due fasce e la differenza nella struttura delle casche e dei terreni stessi.

Fonte: [www.provincia.milano.it](http://www.provincia.milano.it)

LEGENDA:

- Bellinzago Lombardo
- Bussero
- Cassina de' Pecchi
- Cernusco sul Naviglio
- Gorgonzola
- Inzago
- Vimodrone
- Canale Martesana
- Canale Villoresi
- Linea delle risorgive
- Fiume Adda
- Alta pianura asciutta
- Alta pianura irrigua
- Bassa pianura irrigua
- Fascia dei fontanili



Fonte: [www.provincia.milano.it](http://www.provincia.milano.it)



Fonte: [www.provincia.milano.it](http://www.provincia.milano.it)



Fonte: [www.ersaf.lombardia.it](http://www.ersaf.lombardia.it)

L'alta pianura asciutta è localizzata a nord del canale Villoresi e ha come carattere dominante le formazioni boschive, residue dei grandi boschi smembrati nell'ultimo secolo ed in particolare durante le guerre mondiali. A inizio secolo il paesaggio era caratterizzato da brughiere e seminativi vitati, attualmente invece il territorio è caratterizzato dalla scarsa presenza di zootecnia e da colture poco differenziate. Attualmente risulta difficile individuare le caratteristiche del paesaggio agrario tradizionale e le piccole aziende agricole ancora presenti risultano inglobate nel tessuto urbano.

ALTA PIANURA ASCIUTTA

L'alta pianura irrigua è localizzata a sud del canale Villoresi e dal punto di vista geologico ha delle caratteristiche simili alla pianura asciutta soprastante.

Il paesaggio agrario è omogeneo e pianeggiante scandito dalla rete irrigua che fuoriesce dal canale Villoresi. Questo e i canali secondari sono spesso segnati da filari alberati e spesso costeggiati da strade sterrate. Queste strade, tutte collegate fra loro, hanno basi storiche rintracciabili nel catasto teresiano e rappresentano la suddivisione e il collegamento fra diverse proprietà.

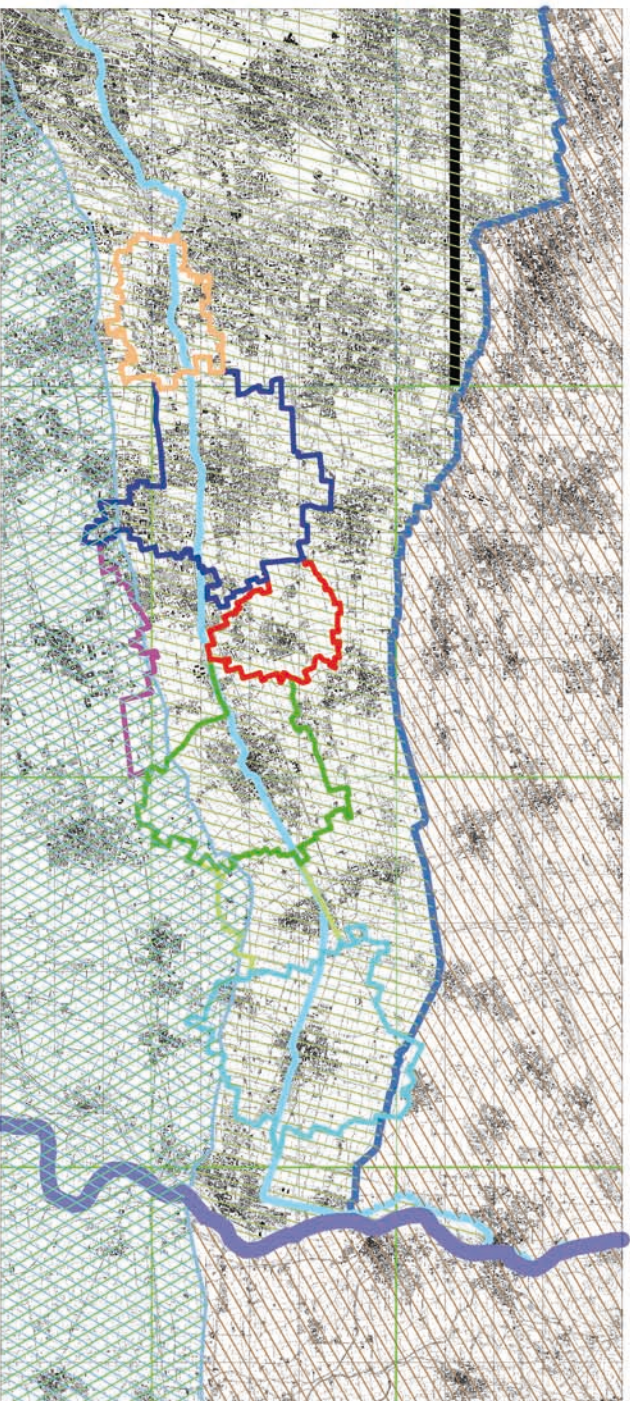
Il canale Villoresi ha modificato profondamente e in un lasso di tempo molto breve il territorio trasformandolo da asciutto ad irriguo

BASSA PIANURA IRRIGUA

La bassa pianura irrigua è localizzata a sud della linea delle risorgive. In questa zona si ha un'agricoltura più ricca e diversamente organizzata in cui prevaleva la grande azienda agricola e una bassa densità umana, con i campi divisi in modo da creare un disegno geometrico e le strade rettilinee costeggiate da filari e canali irrigatori.

Questo è anche il territorio in cui la particolare conformazione del terreno e la grande disponibilità di acqua permette la coltivazione del riso.

Fonte: [www.oknovara.it](http://www.oknovara.it)



Individuazione della fascia irrigua e asciutta oggi

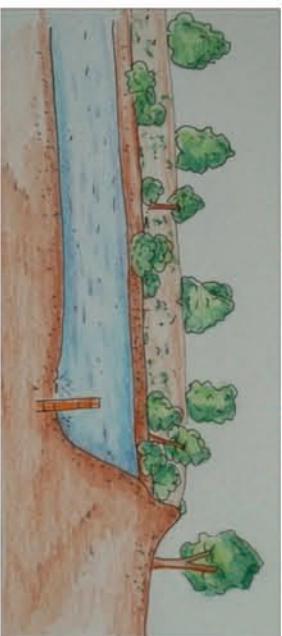
Base CTR, elaborazione: Autocad



I fontanili sono delle strutture semi-artificiali ideate all'inizio del XI secolo per bonificare i terreni paludosi e successivamente utilizzati per sfruttare l'acqua presente nel sottosuolo.

Queste strutture sono tipiche della fascia intermedia della Pianura Padana, dove grazie alla peculiare geologia del sottosuolo, caratterizzato da sabbie sempre più fini e dalla diminuzione dell'inclinazione della superficie freatica, si arriva ad avere la falda che localmente può anche intersecare il piano campagna generando le risorgive. Queste contrariamente ai fontanili sono emergenze spontanee della falda e la zona in cui sono presenti prende il nome di fascia delle risorgive

ASTA GOLA TESTA

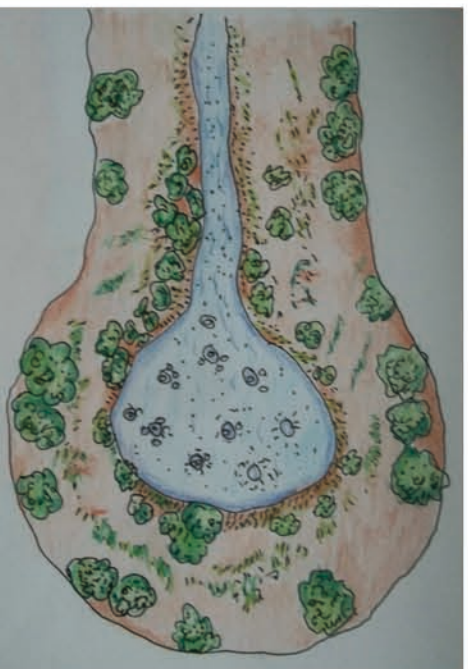


Elaborazione: disegno a mano libera

La struttura dei fontanili:

- **Testa:** è la parte più a monte dell'area risorgiva dove affiora la maggior parte delle acque; questa zona può avere una profondità di 4 m massimo che l'acqua riempie fino al livello superficiale della falda freatica. Per favorire la fuoriuscita dell'acqua in passato veniva inseriti tini di legno, attualmente sostituiti da tubi in ferro
- **Gola:** è il passaggio dalla testa all'asta
- **Asta:** è il canale che permette alle acque affioranti nella testa di essere trasportate; a volte anche in questo tratto possono essere presenti le polle
- **Occhi o Polle:** sono le bolle che si generano dalla fuoriuscita dell'acqua

ASTA GOLA TESTA



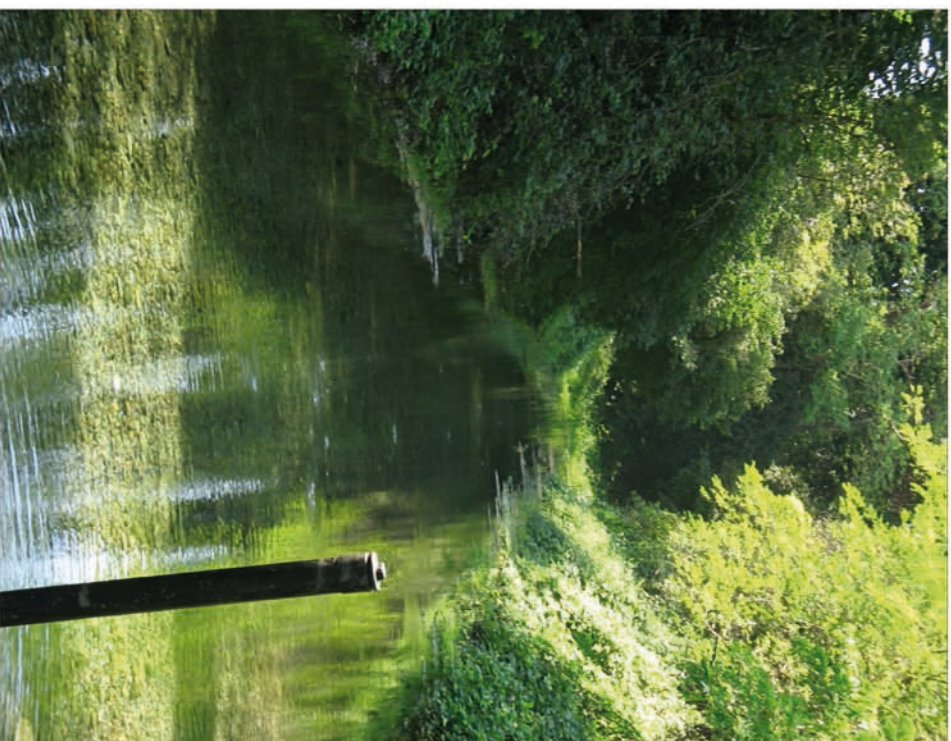
Elaborazione: disegno a mano libera

Le acque di risorgiva erano spesso utilizzate per la pratica colturale delle marcite. Questa pratica consiste nel mantenere durante tutto l'inverno il prato inondato da una lama d'acqua che ha lo scopo di irrigare e mantenere la temperatura costante sopra lo zero, favorendo così la crescita di erba anche nei mesi più rigidi. L'acqua dei fontanili ha infatti una temperatura costante, sia in estate che in inverno, compresa tra i 10 e 14 °C.



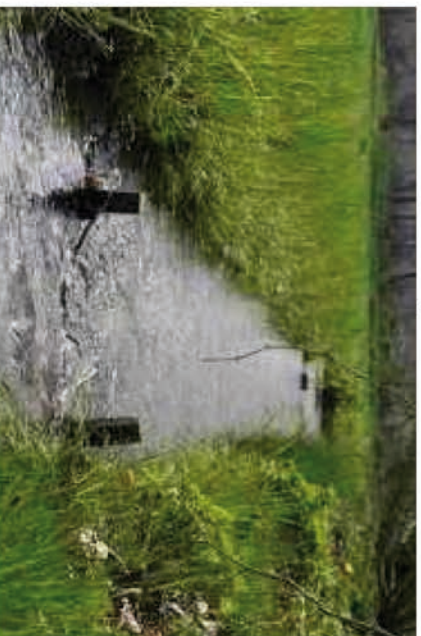
Le Polle del Fontanile Cereda a Pozzuolo Martesana

Foto personale



Testa e gola del fontanile Cereda a Pozzuolo Martesana

Foto personale



Una marcita

Fonte: [www.ersa.fvg.it](http://www.ersa.fvg.it)



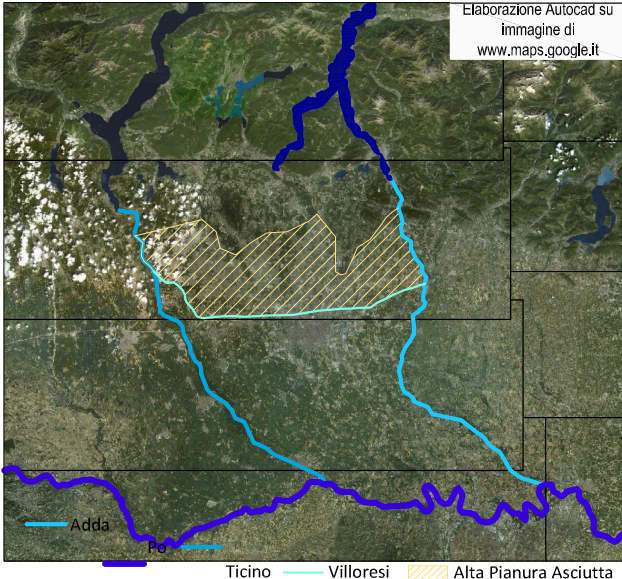
"Il naviglio della Martesana segna una linea di confine fra l'alta e la bassa Lombardia, fra una specie di coltivazione e l'altra. Alla destra le suddivise proprietà, le mezzadrie e i pigionanti colle loro miserie e la loro indipendenza, il terreno asciutto, il frumento, il grano turco, la vite, il gelso, la segale, l'orzo, l'allevamento dei bachi e alcuni pascoli: alla sinistra i latifondi, le affittanze ed i giornalieri avventizi estenuati dalla fatica e smunti dall'aria malsana, i prati irrigui, le marcite, le risaie, la fabbricazione del burro, dei formaggi e di altri latticini." da Melzo e Gorgonzola e loro dintorni di Damiano Muoni, Milano 1866



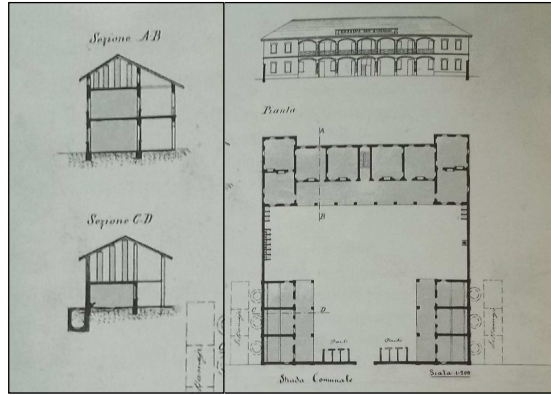


# LE CASCINE DELL'ALTA PIANURA ASCIUTTA-IRRIGUA

## LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA



## PLANIMETRIA TIPO



Esempio di una tipica cascina dell'alta pianura asciutta

## LOCALIZZATA IN AREA URBANA



La cascina dell'asciutta non era isolata, spesso era nelle vicinanze del paese



Le stalle con il fienile sovrastante



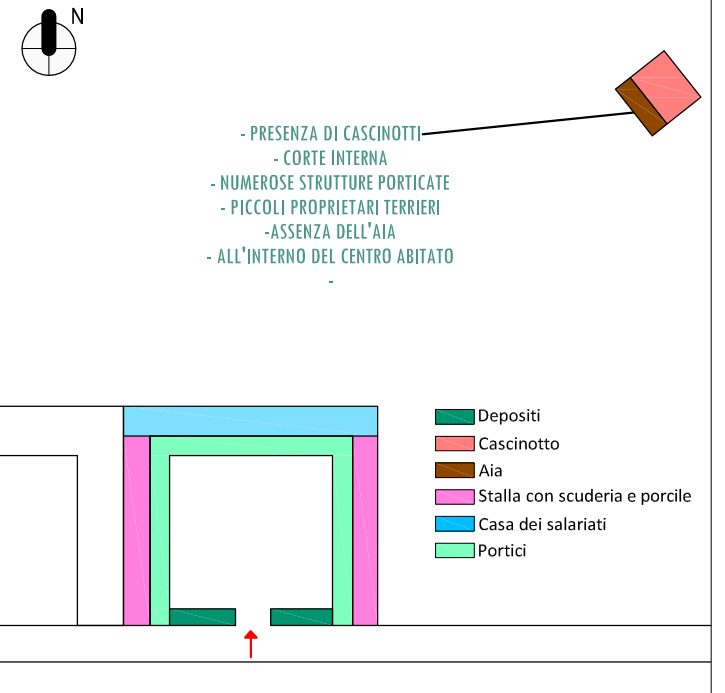
Le abitazioni



Il cascinetto



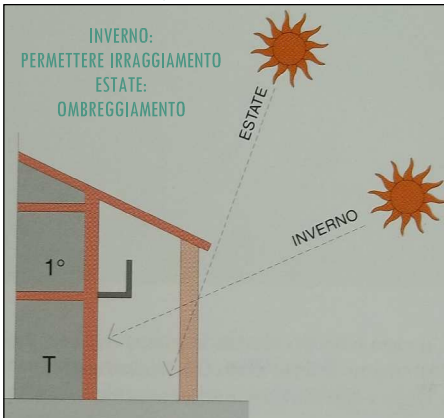
La stalla



Schema distributivo di una cascina dell'alta pianura asciutta, secondo le indicazioni di G. F. Brambilla, Il paesaggio rurale, cascine e case a corte del parco del Molgora e della Brianza vimeratese, Consorzio Parco del Molgora, 2000

## PORTICI E LOGGIATI

### LA FUNZIONE DEL PORTICO



IL LOGGIATO

### IL LOGGIATO



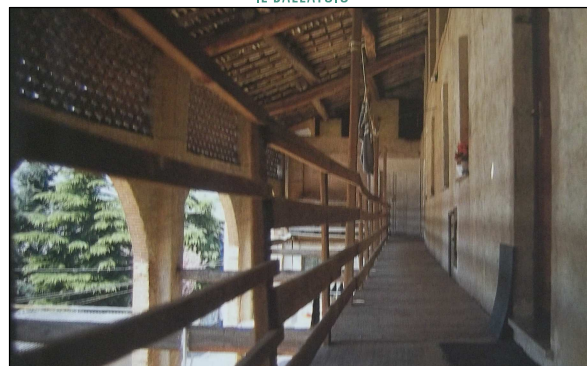
IL PORTICO



Le stalle con il fienile sovrastante



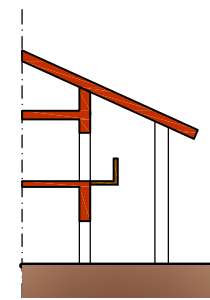
IL BALLATOIO



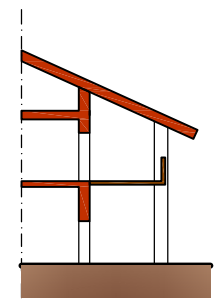
Esempio di una tipica cascina dell'alta pianura asciutta

## LE TIPOLOGIE

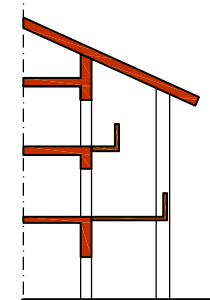
Nella cascina dell'alta pianura il portico ricopre un ruolo fondamentale, luogo per il deposito di attrezzi, per la vita comune e il deposito di prodotti. Ci sono diverse tipologie che variano in base al numero di piani e alla presenza del loggiato oppure del ballatoio.



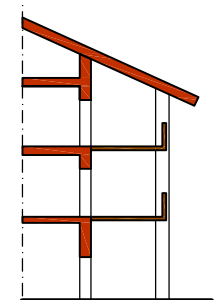
Due piani fuori terra con ballatoio



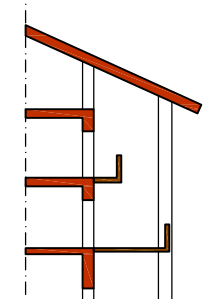
Due piani fuori terra con loggiato



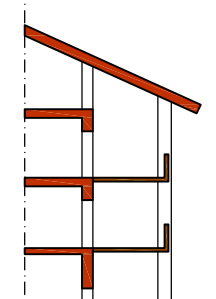
Tre piani fuori terra, un loggiato



Tre piani fuori terra, due loggiati



Tre piani fuori terra con fienile, un loggiato

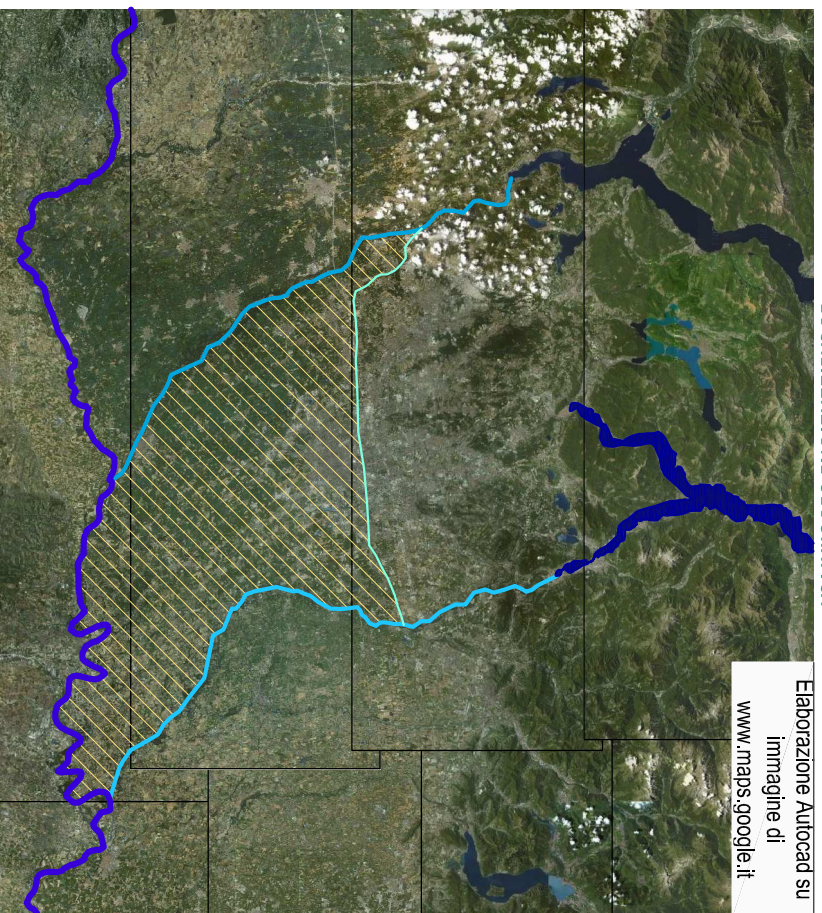


Tre piani fuori terra con fienile, due loggiati

Fonte di tutte le immagini: G. F. Brambilla, Il paesaggio rurale, cascine e case a corte del parco del Molgora e della Brianza vimeratese, Consorzio Parco del Molgora, 2000

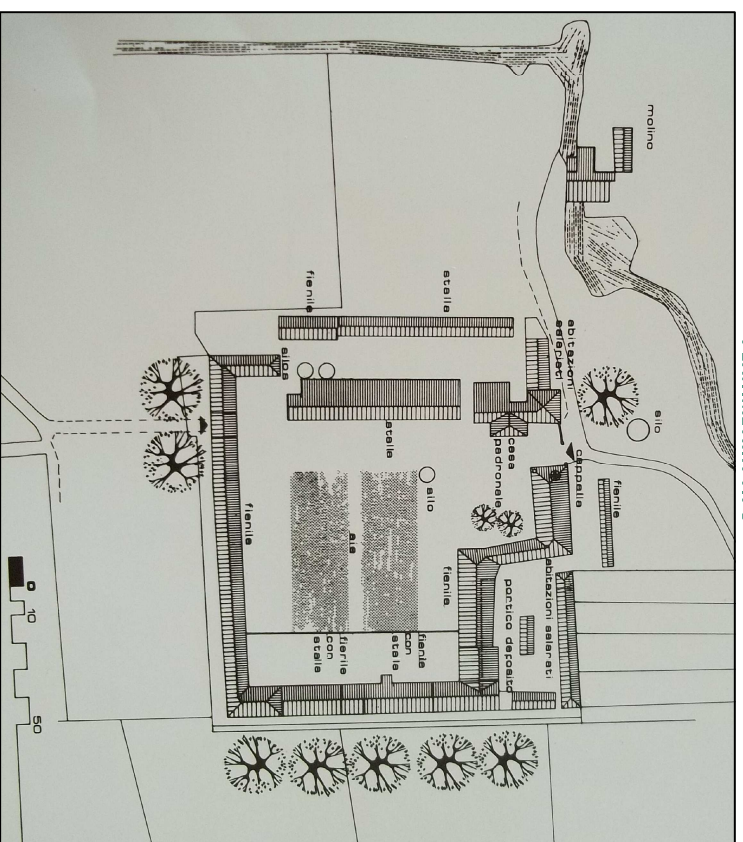


### LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA



Elaborazione Autocad su immagine di [www.maps.google.it](http://www.maps.google.it)

### LE CASCINE DELLA BASSA PIANURA IRRIGUA PLANIMETRIA TIPO



Esempio di tipica cascina della bassa pianura irrigua

Fonte: G. F. Brambilla, Il paesaggio rurale, cascinie e case a corte del parco del Molgora e della Brianza vimeratese, Consorzio Parco del Molgora, 2000

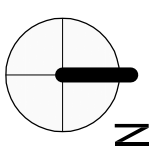
### ISOLAMENTO DELLA CASCINA



Elaborazione FotoSketcher su immagine di [www.maps.google.it](http://www.maps.google.it)

La cascina della pianura irrigua risulta completamente circondata da campi

- CORTE INTERNA
- AUTOSUFFICIENTE
- CASA DEI SALARIATI E CASA PADRONALE
- PRESENZA DELL'AIA
- ISOLATA DAL CENTRO ABITATO



Una vista esterna

Fonte: [www.bellitalianibici.it](http://www.bellitalianibici.it)



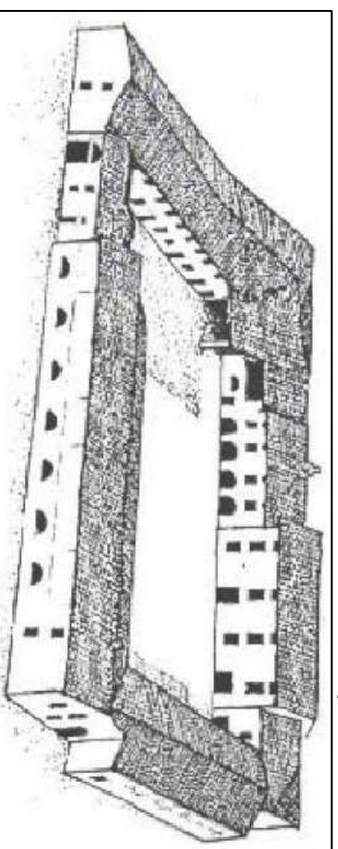
La corte interna

Fonte: [www.residenzedepoca.it](http://www.residenzedepoca.it)



La corte interna

Fonte: [www.tripadvisor.it](http://www.tripadvisor.it)



Esempio di cascina a corte della pianura irrigua

[www.buonalombardia.it](http://www.buonalombardia.it)



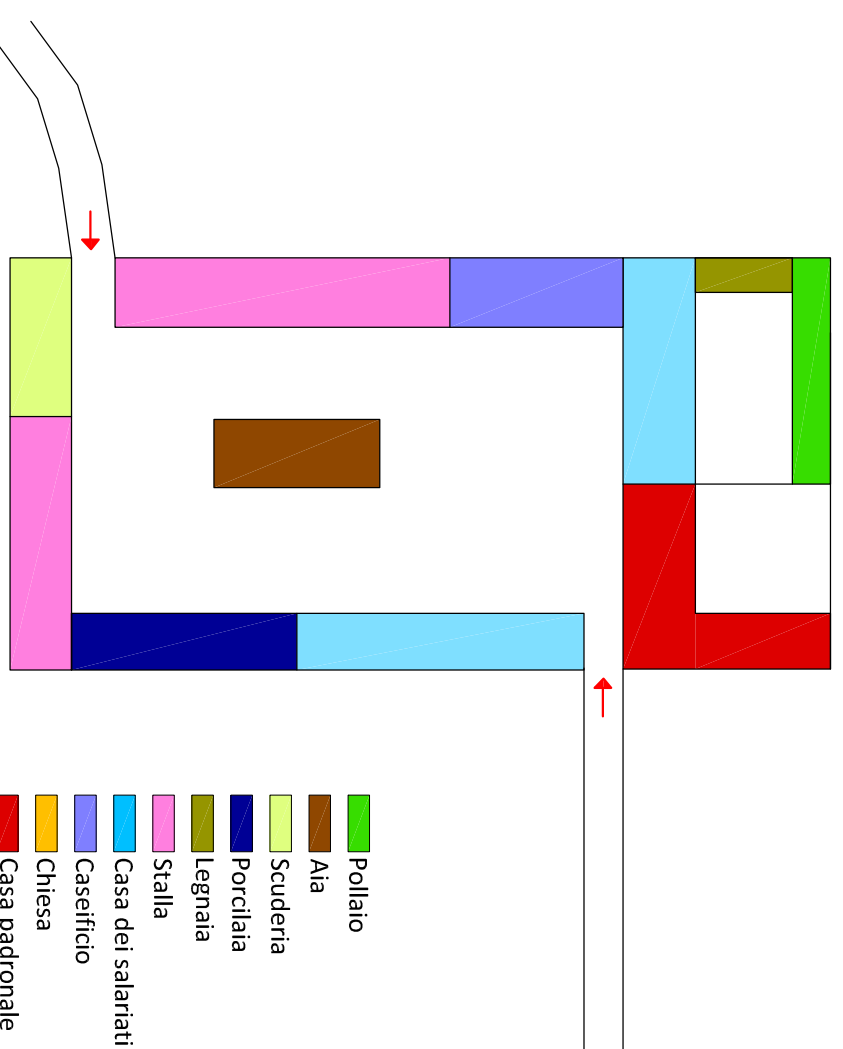
Il caseificio

Fonte: immagine personale



Il porticato

Fonte: [www.museocontadino.it](http://www.museocontadino.it)



Schema distributivo di una cascina dell'alta pianura asciutta, secondo le indicazioni di G. F. Brambilla, Il paesaggio rurale, cascinie e case a corte del parco del Molgora e della Brianza vimeratese, Consorzio Parco del Molgora, 2000

- Pollaio
- Aia
- Scuderia
- Porcilaia
- Legnaia
- Stalla
- Casa dei salariati
- Caseificio
- Chiesa
- Casa padronale



## PRIMA IPOTESI DI PROGETTO

da Trezzo a Melzo per l'irrigazione ed il funzionamento dei molini ad acqua



Primo Progetto:  
il 3 giugno 1443 Filippo Maria Visconti approvò, su proposta di alcuni illustri cittadini, il progetto per la realizzazione di un canale che servisse sia per l'irrigazione dei campi sia per fornire ai molini la necessaria forza motrice. Il corso individuato avrebbe dovuto essere alimentato da una presa d'acqua situata nei pressi del castello di Trezzo d'Adda. Il canale avrebbe poi costeggiato per un tratto l'Adda quasi fino a Cassano per raggiungere Inzago poi Trecella e Melzo ed immettersi nel Torrente Molgora.

## SECONDA IPOTESI DI PROGETTO

da Trezzo a Milano per l'irrigazione, la navigazione ed il funzionamento dei molini ad acqua

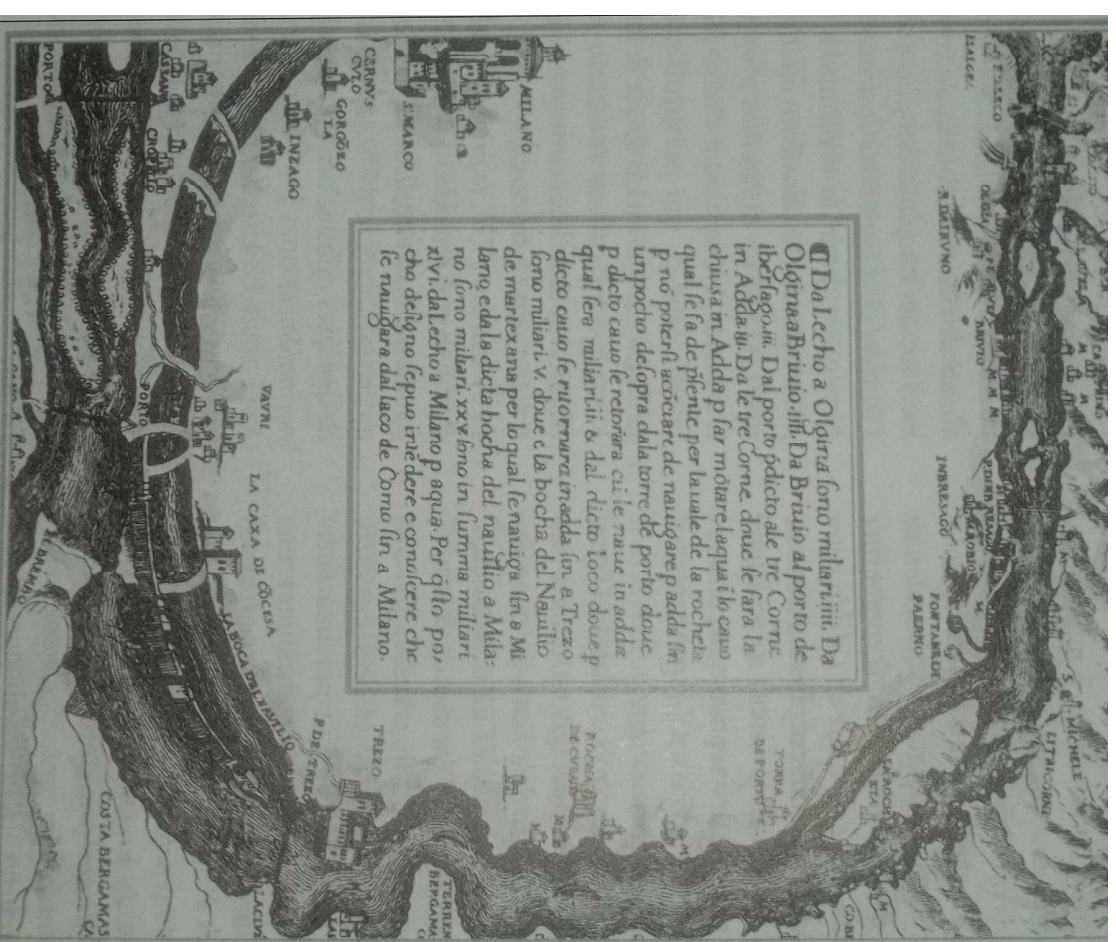


Secondo Progetto:  
Filippo Maria Visconti morì nel 1447 senza realizzare il canale, il suo successore, Francesco Sforza nel 1457 emanò un editto che diede il via alla progettazione del "Navilio nostro de Martexana" con l'intento di realizzare un canale sia irriguo che navigabile che avrebbe collegato l'Adda con Milano.

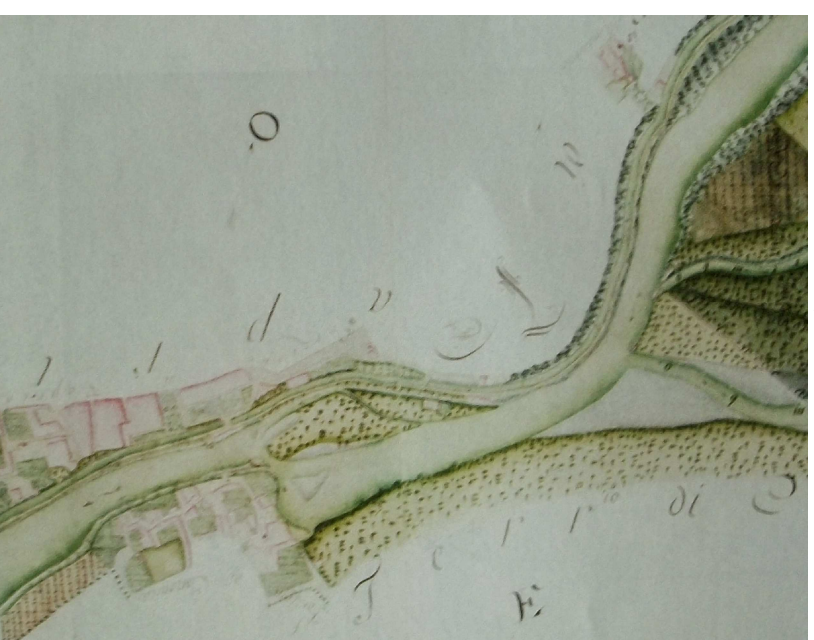
## CRONOLOGIA STORICA

3 GIUGNO 1443	Filippo Maria Visconti approva il progetto, presentato da un gruppo di ricchi proprietari terrieri di Melzo e dintorini, per la realizzazione di un canale irriguo che attingendo le acque dell'Adda nei pressi del castello di Trezzo, arriva fino a Melzo. Questo canale non verrà però realizzato.
1 LUGLIO 1457	Francesco Sforza, successore di Filippo Maria Visconti, emana un editto per la realizzazione del "Navilio nostro de Martexana" che, inizia a Trezzo e congiunge l'Adda con Milano e precisamente presso la Cassina dei Pommi.
OTTOBRE 1457	Iniziano i lavori per la realizzazione del Naviglio Piccolo o della Martesana sotto la direzione dell'ingegnere Bertola da Novate ed il controllo del commissario ducale Rosino Piola
1457 - 1463	Realizzazione dei lavori
13 OTTOBRE 1496 e 15 APRILE 1497	Ludovico il Moro emana due decreti riforma la navigazione all'interno dei navigli milanesi ed in particolare permette il collegamento tra il Naviglio Piccolo e la cerchia interna dei navigli milanesi rendendo possibile la navigazione dall'Adda al Ticino senza trasbordi. La navigazione rimaneva però consentita solo alcuni giorni alla settimana.
1572	Il corso d'acqua viene ampliato per permettere la navigazione più giorni alla settimana senza penalizzare l'irrigazione
1840	Inaugurazione del trasporto su rotaia; la navigazione comincia a decadere
1886	Decreto per la copertura della fossa interna dei navigli
2012	Lenta ripresa della navigazione sui navigli a scopi turistici

## LA STORIA DEL NAVIGLIO MARTESANA



Frontespizio del Decretum super flumine Abduae reddendo navigabili Mediolanum usque, cum testificatione Christianissimi Regis in hanc urbem liberalitatis et munificentiae di Carlo Pagnano, Milano 1520



Mappa del fiume Adda, confine tra lo Stato di Milano e la repubblica Veneta, realizzata nel 1753 dall'ingegnere C. Quarantini per il milanese e dall'ingegnere colonello A. Ercoleo per la parte veneta. Particolare di Vaprio d'Adda e Canonica. ASMI, mappe piane

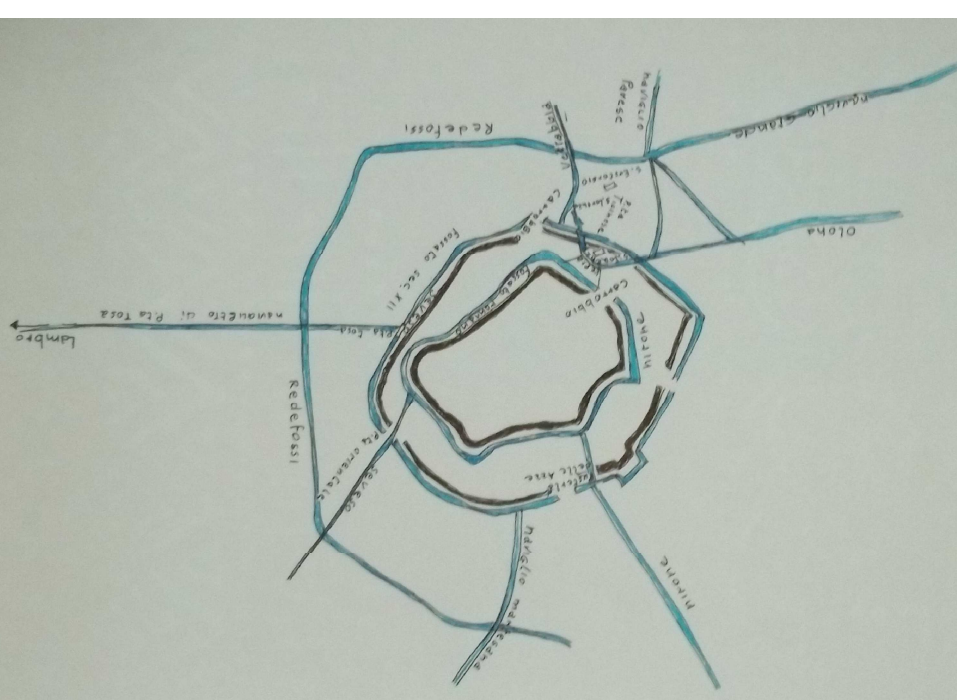
Disegno dell'ingegnere Paolo Bisnati del 1627 del Naviglio Martesana presso Groppello. ASMI, Acque parte antica

	Naviglio grande	Naviglio di Bergarato	Naviglio Pavese	Naviglio della Martesana	Naviglio di Paderno
Anno di inizio e di compimento dei lavori	1177-1272	1460-1470	1350-1819	1457-1497	1518-1777
Lunghezza del canale	49,982 m.	18,848 m.	33,329 m.	38,696 m.	2,605 m.
Larghezza massima e minima	12 m. / 50 m.	10 m. / 13 m.	11 m. / 29 m.	9,60 m. / 18 m.	11 m. / 12,69 m.
Larghezza media	20 m.	11 m.	12 m.	12 m.	11 m.
Pendenza totale	34 m.	24 m.	56,50 m.	18 m.	27,50 m.
Numero di conche	-	11	12	1	6
Numero di bocche	116	18	25	85	-
Superficie irrigua nel 1848	380 km²	45 km²	380 km²	235 km²	-

(\*) Dati tratti dal saggio di Carlo Cattaneo intitolato "Prospetto della navigazione interna delle province lombarde con alcune notizie sulla loro irrigazione" (1849)



## LA CERCHIA DEI NAVIGLI



La cerchia dei Navigli di Milano

Fonti immagini:  
- Canali storici: dagli strumenti di conoscenza all'elaborazione di strategie di tutela e valorizzazione; atti del seminario tematico del progetto V.E.V.; Milano, 1999

## I-CONOSCERE IL TERRITORIO



**L'INCILE:**  
inizialmente le acque dell'Adda erano convogliate liberamente nel nuovo canale tramite uno sperone, ancora esistente, che è oggi diventato un punto di interesse per molti.

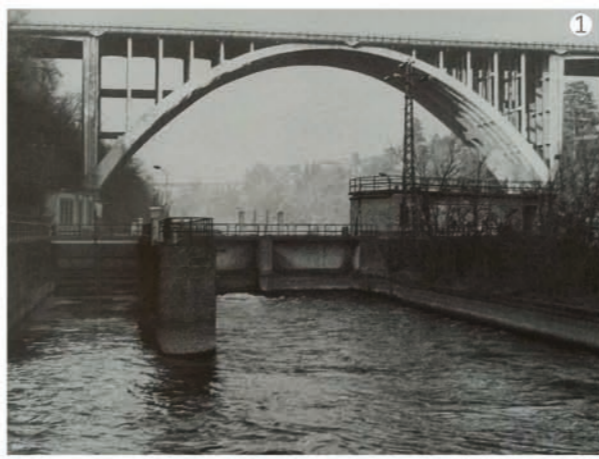
"Quivi una robusta diga traversa il fiume, gettandone le acque nel naviglio della Martesana"

da Grande Illustrazione del Lombardo Veneto, ossia storia delle città, dei borghi, comuni, castelli fino ai tempi moderni. di Carlo Cattaneo, Milano 1857

Attualmente invece è presente una conca idraulica con dei sistemi di controllo dei flussi più moderni.



L'incile a Concesa



L'incile a Concesa



L'incile a Concesa



L'incile a Concesa



Ingresso in via San Marco a Milano



Chiusa di San Marco a Milano



Il naviglio della Martesana e l'Adda a Canonica



Casa del custode delle acque a Vaprio d'Adda

"Fu costruito per decreto del duca Francesco Sforza del 1457; e quantunque in quei tempi già si fosse applicata ad alcuni dei nostri canali l'invenzione delle conche, questo venne condotto fino alle vicinanze di Milano coi principj medesimi dell'antico Naviglio Grande. Si deriva sotto Trezzo a destra dell'Adda, mediante pescaja; fino a Vaprio accompagna l'alta costa del fiume, incavato nel ceppo, o sostenuto da altissimi argini in parte murati; segue la costa fino a Gropello, ove s'incassa nella campagna; e raggiungone il livello a Cassano, si rivolge con subito angolo a ponente, con andamento variabile, quasi sempre a fior di terra. Presso Milano si moderò la soverchia pedendenza con una conca di 1 m 82 di caduta, che dapprima era divisa in due; l'una delle quali era presso Gorla. La rimanente caduta (16 m) si distribui sull'intera lunghezza, con pendenze che variano da 0,26 per mille a 0,66. Sulla fine del secolo XV venne introdotto nella fossa della città, e finalmente nel 1572 venne ampliato coll'aumento d'oltre a cento once d'acqua, per assicurare la navigazione e l'irrigazione, che prima soggiacevano ad essere interrotte. L'acqua viene regolata all'incile da due scaricatori alle estremità della chiusa; quindi da uno sfioratore lungo 268 m, e da cinque scaricatori che si aprono nell'argine con 29 porte. Il canale sovrappassa a tomba il torrente Molgora, e i due torrentelli Torbida e Cava; ma viene attraversato dal Lambro e dal Seveso. Al passaggio del primo, venne munito d'uno sfioratore lungo 27 m, e di scaricatori con 19 porte; e al passaggio del secondo, con uno sfioratore di 11 metri. Finalmente, prima d'entrare in città, le acque esuberanti si sfogano nel Redefossi con uno sfioratore e uno scaricatore. La portata presente si riconobbe all'incile di once milanesi 654, equivalenti a 26 metri cubi per secondo. Nel tronco superiore la sua larghezza varia dai 18 ai 14 metri, e nell'inferiore dai 12 ai 9. Le acque irrigatorie si estraggono per 75 bocche a sinistra e 10 a destra, colle quali si distribuiscono once 492, oltre alla 92 che si riserbano pel Naviglio Interno. La superficie adeguata nell'inverno è di sole pertiche milanesi 4600, ma nell'estate di 235.600. ... Emissario del lago di Como è l'Adda; sicché, volendo unirsi a questa, bisognava tirar un naviglio sino a quel fiume. Nel 1457, ducando Francesco Sforza, si costruì un canal dal castel di Trezzo alla città, e denominossi della Martesana, contado che traversa. Diressero i lavori l'ingegnere Bertoli di Novate e il commissario Rosino Piola" da Notizie naturali e civili su la Lombardia di Carlo Cattaneo, Milano 1844

Le immagini mostrano un'interesse verso:  
- infrastrutture  
- centri abitati  
- manufatti idraulici  
- navigazione  
- grandi ruote

**IL NAVIGLIO MARTESANA A MILANO:**

l'ultimo tratto del naviglio è stato coperto nel 1886 per motivi igienici in quanto in quel periodo i navigli fungevano da collettori delle discariche cittadine. I lavori di copertura del naviglio iniziarono nel 1930.



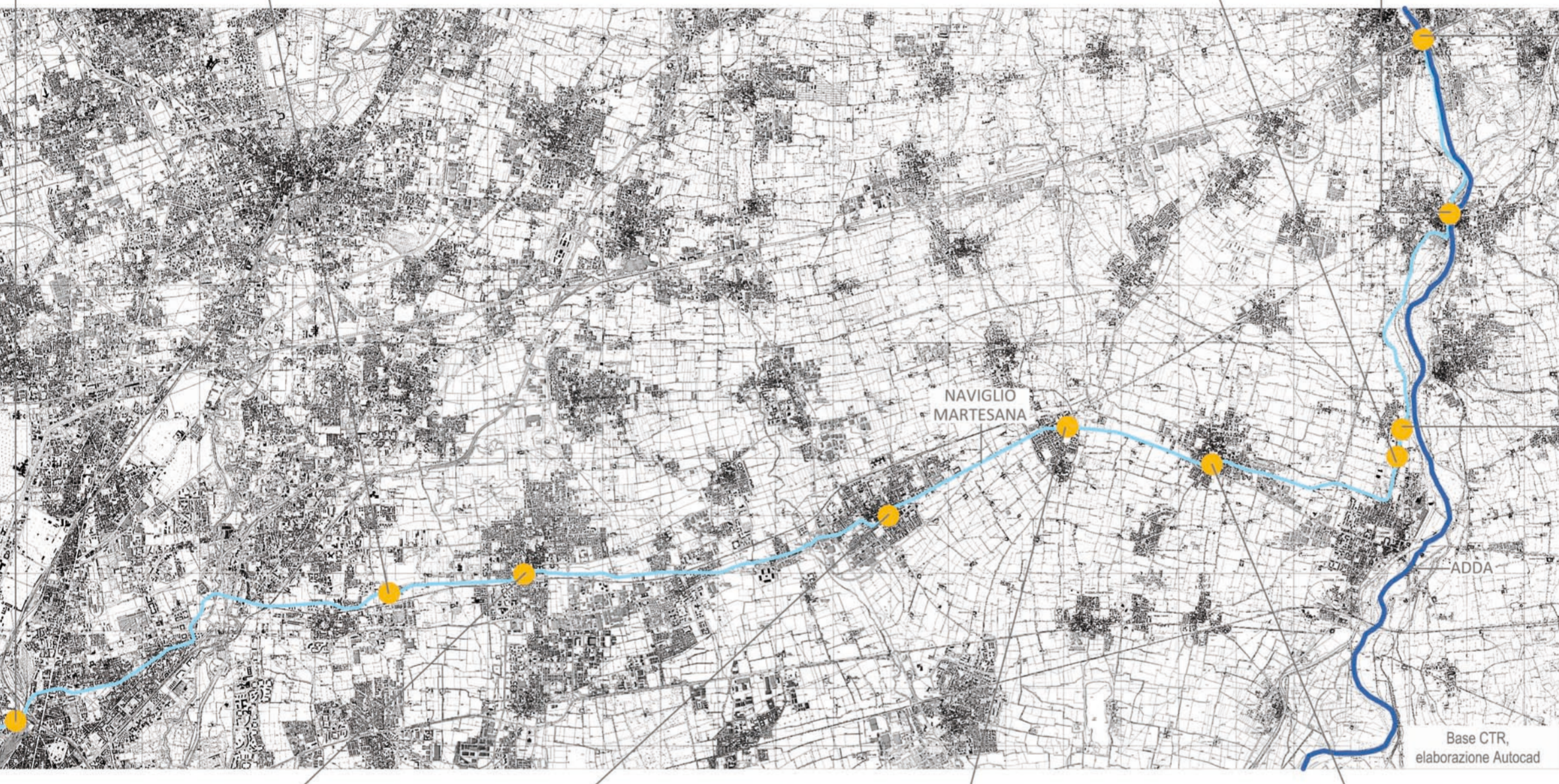
Vimodrone, frazione Gaggiolo



Vecchio imbarcadero a Gropello d'Adda



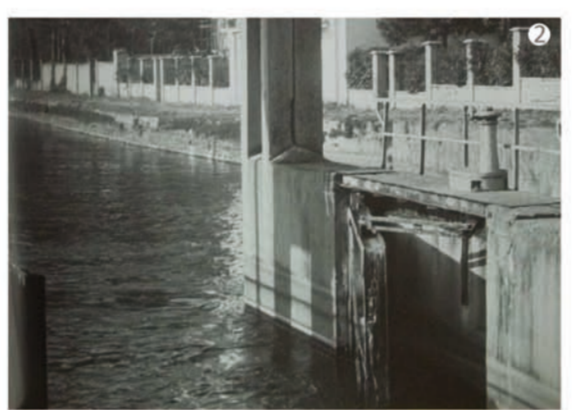
Ponte in via Alzaia Martesana a Cassano d'Adda



Via lungo Naviglio Martesana a Cernusco sul Naviglio



Via Alzaia Martesana a Gorgonzola



Via Balconi a Inzago



**IL "RUDUN":**

questa grande ruota idraulica, costruita nel 1618 per volere del Cardinale Borromeo, ha la funzione di sollevare l'acqua al livello della strada e, tramite un canale in cotto, portarla alle cucine del palazzo adiacente e agli orti e ai giardini della villa stessa e quelli dei contadini. La ruota alimentava anche due grossi abbeveratoi per il bestiame. Il ruotone di pompaggio è stato soggetto ad un intervento di ricostruzione ed attualmente alimenta una fontana in pietra



Il Rudun di Gropello



Il Rudun di Gropello



Il Rudun di Gropello



**I TRASPORTI SUL MARTESANA:**

da quando il naviglio è stato reso navigabile, un numero non indifferente di imbarcazioni, distinte in barconi, barche, mezzane e burchielli in base alle loro dimensioni; hanno percorso il martesana trasportando merci e persone, soprattutto bergamaschi che si spostavano da Bergamo a Milano per lavoro. Cesare Cantù nel suo libro "Grande Illustrazione del Lombardo Veneto" afferma che il tempo di percorrenza da Trezzo a Milano è di 8 ore mentre "molta maggior fatica richiede il rimontare, al qual uopo si uniscono (le imbarcazioni) in convogli, che dicono cobbie. Una cobbia di 5 barche tirata da 5 cavalli, risale il naviglio della martesana in 36 ore".







Il Naviglio della Martesana in via Senato a Milano



Incidente scampato sulle sponde dell'Adda a Cesca



Cava di ceppo presso l'incile della martesana, stampa anonima, fine del XVII secolo



Bernardo Bellotto, Vaprio e Canonica verso sud-est, 1744, Roma



Gaspar van Wittel, Vaprio d'Adda, fine XVII secolo, Londra



Domenico Aspari, Il Naviglio della Martesana a Crescenzago, 1790



Angelo Inganni, Veduta di San Marco dal terrazzo di Ca' Medici, 1835, Milano



La conca a Cascina dei Pomi



La biforcazione del naviglio presso il ponte di San Marco a Milano

Fonti immagini:  
 1- [www.canoamartesana.it](http://www.canoamartesana.it)  
 2- [www.vecchiamilano.wordpress.com](http://www.vecchiamilano.wordpress.com)  
 3- [www.lagobba.it](http://www.lagobba.it)  
 4- [www.skyscrapercity.com](http://www.skyscrapercity.com)  
 5- Canali storici: dagli strumenti di conoscenza all'elaborazione di strategie di tutela e valorizzazione; atti del seminario tematico del progetto V.E.V.; Milano, 1999



Veduta della Villa Uboldo a Cernusco sul Naviglio



Giuseppe Elena, Fabbrica di carta di Gio. Pigna a Vaprio d'Adda, 1850



Il Naviglio tra il ponte di Porta Romana e quello dell'ospedale a Milano, 1840 circa



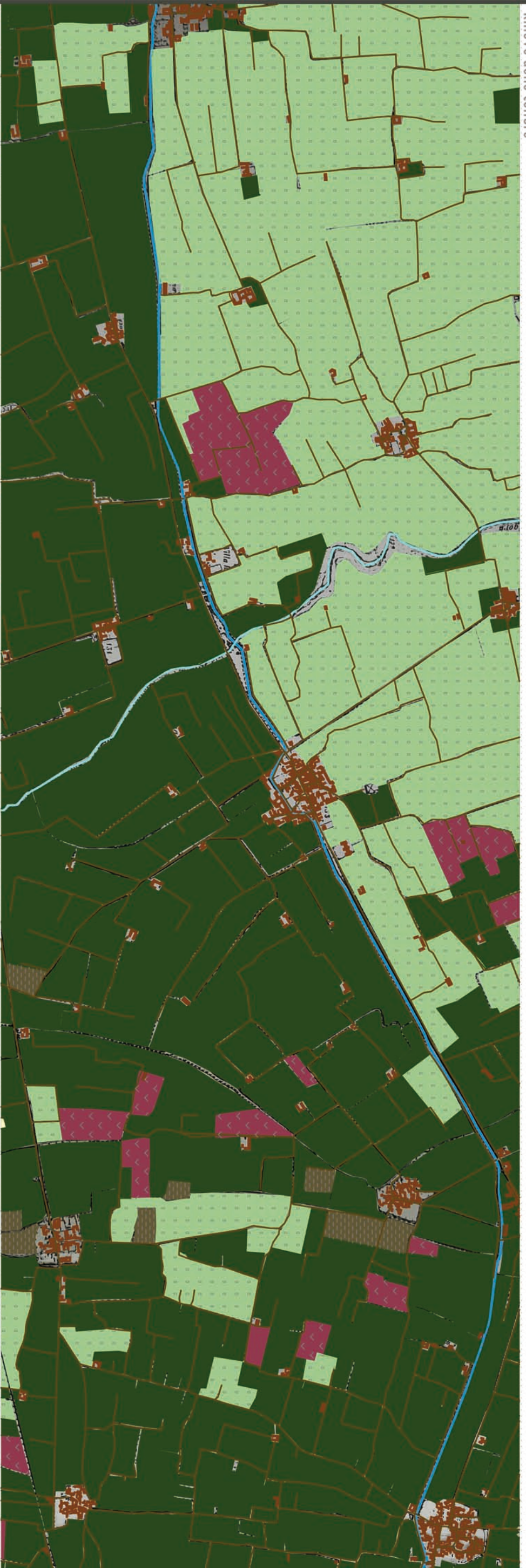
Il Naviglio presso la chiesa di San Marco a Milano, 1830



Giuseppe Barbaglia, Il Naviglio della Martesana e le cucine economiche a Milano, 1900 circa

Nei dipinti e nelle immagini riportate, risalenti a diverse epoche storiche, si può notare che l'attenzione è rivolta soprattutto al naviglio nei pressi di Milano e alle zone prossime all'incile.





- Campi
- Piantagioni regolari
- Prato stabile
- Vigneti
- Edifici presenti nel 1888
- Fiume Molgora
- Naviglio Martesana
- Rete idrica
- Torrente Trobia
- Viabilità



Base IGM, elaborazione Autocad





- Campi
- Piantagioni regolari
- Prato stabile
- Vigneti
- Edifici presenti nel 1924
- Fiume Molgora
- Naviglio Martesana
- Rete idrica
- Torrente Trobbia
- Viabilità

Rilievo delle strade, della rete idrica minore e dell'edificato







Linea verde metropolitana milanese fonte: [www.atm.it](http://www.atm.it)

La realizzazione di nuovi mezzi di trasporto ha reso necessario anche la costruzione di area destinate al deposito ed alla riparazione dei treni, spesso situate nelle zone esterne all'abitato.

Grandi cambiamenti:

- realizzazioni di grandi infrastrutture
- nascita di nuovi mezzi di trasporto pubblico
- agricoltura comincia ad avere meno importanza
- grande espansione edilizia
- realizzazione di edifici scolastici
- presenza di edifici industriali
- nascita dell'economia economica popolare

Nel periodo compreso fra il 1924 e il 1975 si è verificato una grande espansione edilizia che ha avuto come conseguenza il sempre maggiore disinteresse verso le aree agricole e la necessità di nuove infrastrutture e nuovi sistemi di trasporto pubblico. E' proprio in questi anni che il territorio della maresanese comincia ad essere attraversato dalla metropolitana milanese, che lo collega a Milano, e cominciano anche ad essere presenti le prime industrie.

La grande crescita demografica, dovuta anche fenomeni di immigrazione, ha portato con sé la richiesta sempre maggiore anche di servizi, quali quelli scolastici. E' proprio in questo periodo infatti che cominciano a comparire sul territorio le prime scuole superiori pubbliche.



Zona industriale a Cernusco

fonte: [www.maps.google.it](http://www.maps.google.it)



Casa popolare a Gorgonzola

fonte: [www.maps.google.it](http://www.maps.google.it)

In questo arco temporale si è vista anche la necessità di costruire delle abitazione di edilizia popolare, come quella riportata a sinistra. A destra invece è riportata una delle prime scuole superiori statali della zona, l'istituto tecnico Argentina di Gorgonzola.

A causa di questi grandi cambiamenti e alla sempre minore importanza data alla realtà agricola, non è possibile effettuare lo studio delle culture presenti in questo arco temporale.



Ditta Enrico Bezzi

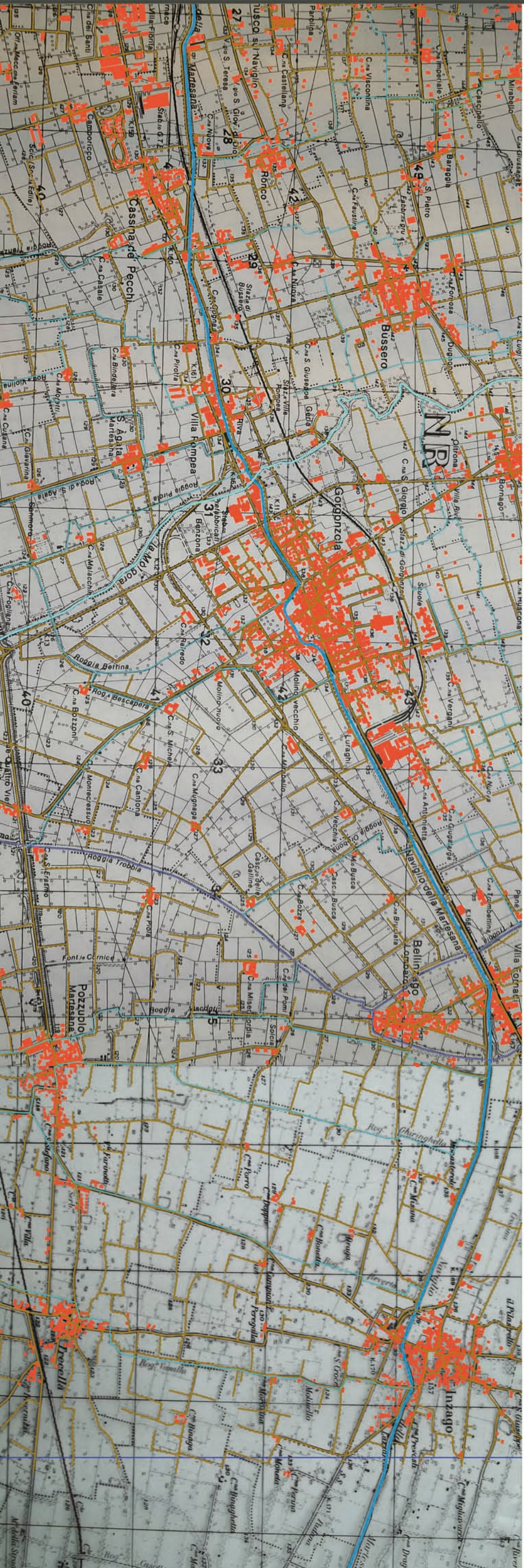
fonte: [www.maps.google.it](http://www.maps.google.it)



Istituto Argentina a Gorgonzola

fonte: [www.maps.google.it](http://www.maps.google.it)

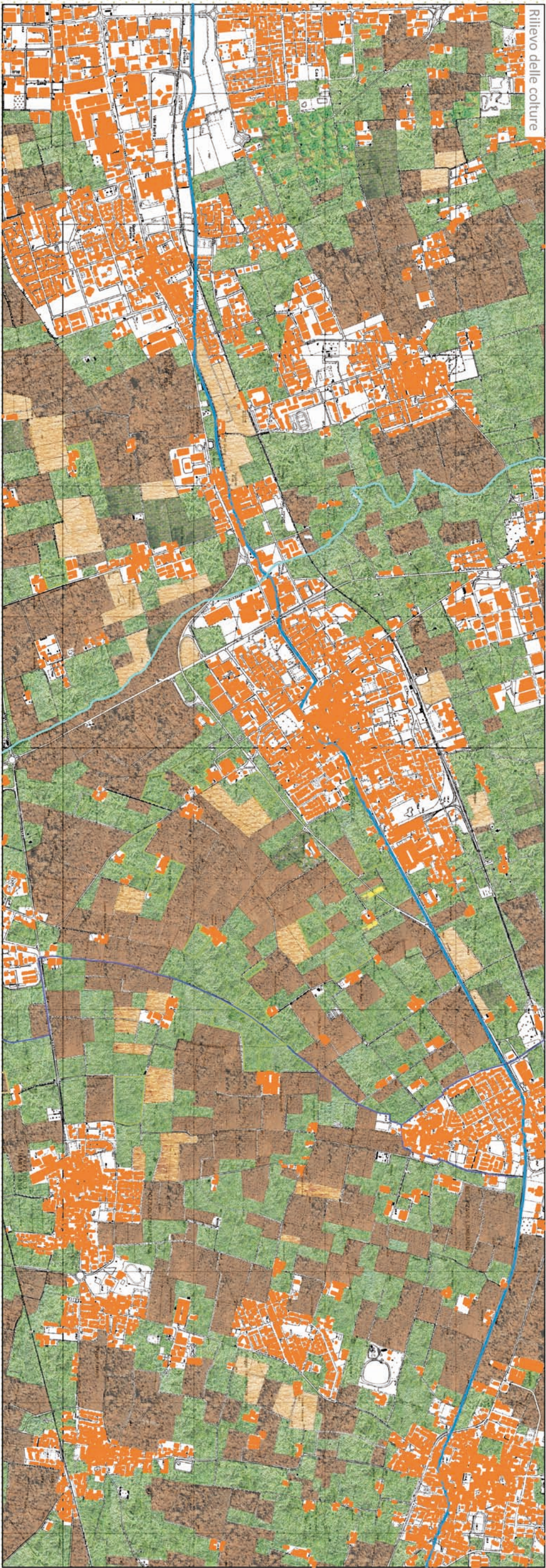
Rilievo delle strade, della rete idrica minore e dell'edificato



- Fiume Molgora
- Naviglio Martesana
- Rete idrica
- Torrente Trobia
- Viabilità
- Edifici presenti nel 1975

Base IGM, elaborazione Autocad

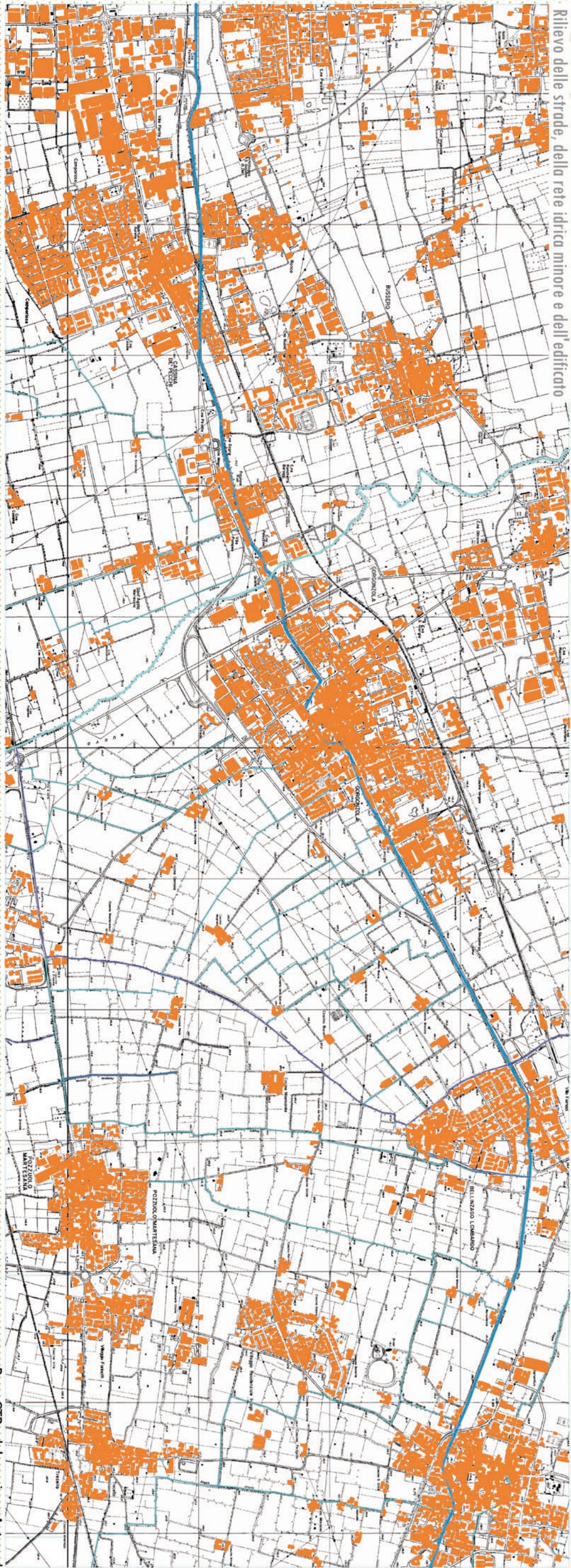




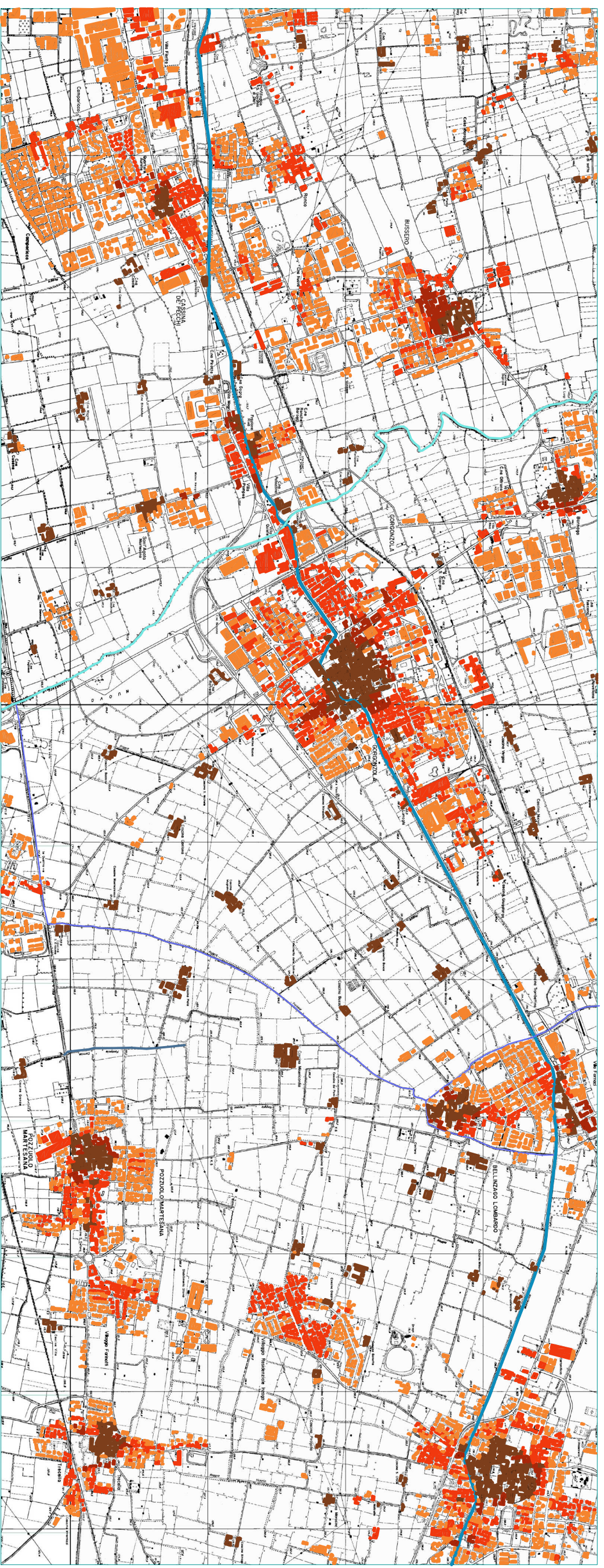
Rilievo delle colture

- Erba medica
- Frumento
- Giardino-orto
- Mais
- Ortaggi
- Prato stabile
- Fiume Molgora
- Naviglio Martesana
- Rete idrica minore
- Roggia Trobia
- Fontanili

Kilievo delle strade, della rete idrica minore e dell'edificato







Base CTR, elaborazione Autocad

Legenda:

- Edificio antecedente al 1888
- Edificio antecedente al 1924
- Edificio antecedente al 1975
- Edificio antecedente al 2011
- Fontanilli
- Naviglio martesana
- Rete idrica minore
- Torrente Molgora
- Torrente Trobbia

Fonti:

- [www.digilander.libero.it](http://www.digilander.libero.it) foto 1
- [www.panoramio.com](http://www.panoramio.com) foto 2
- foto personale foto 3-4-5-6-7

- grande sviluppo di tutti i paesi della martesana fra il 1924 e il 1975

- si riconoscono i centri storici e le zone industriale - il maggiore sviluppo ha interessato soprattutto le area a Nord del Naviglio e i paesi più vicini a Milano

- il territorio compreso fra Gorgonzola, Bellinzago Lombardo, Inzago e Pozzuolo Martesana non ha subito una grande urbanizzazione



Corte dei Chiosi, Gorgonzola, 1398



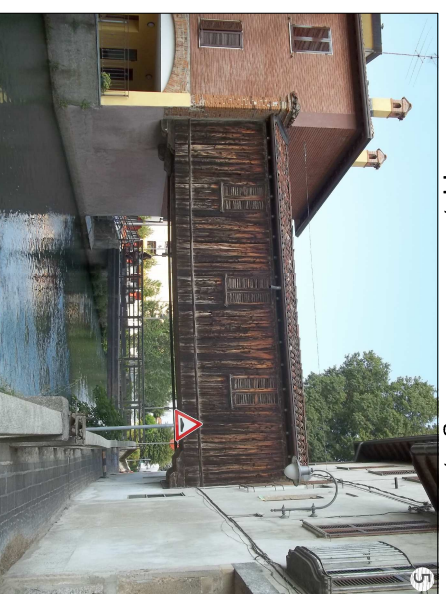
Villa Greppi, Cernusco sul Naviglio, 1966



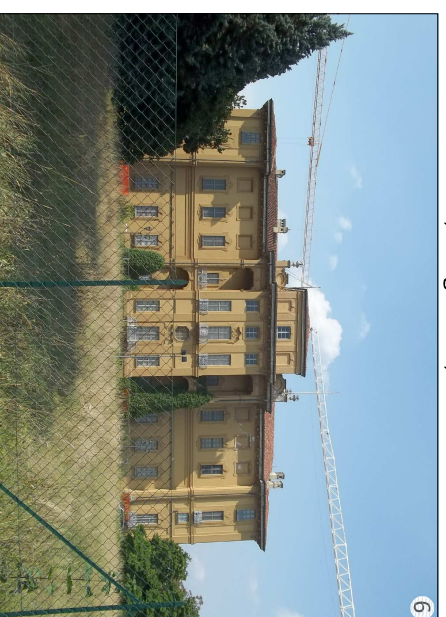
Palazzo Pirola, Gorgonzola, XVII - XVIII secolo



Asilo infantile, Gorgonzola, 1907

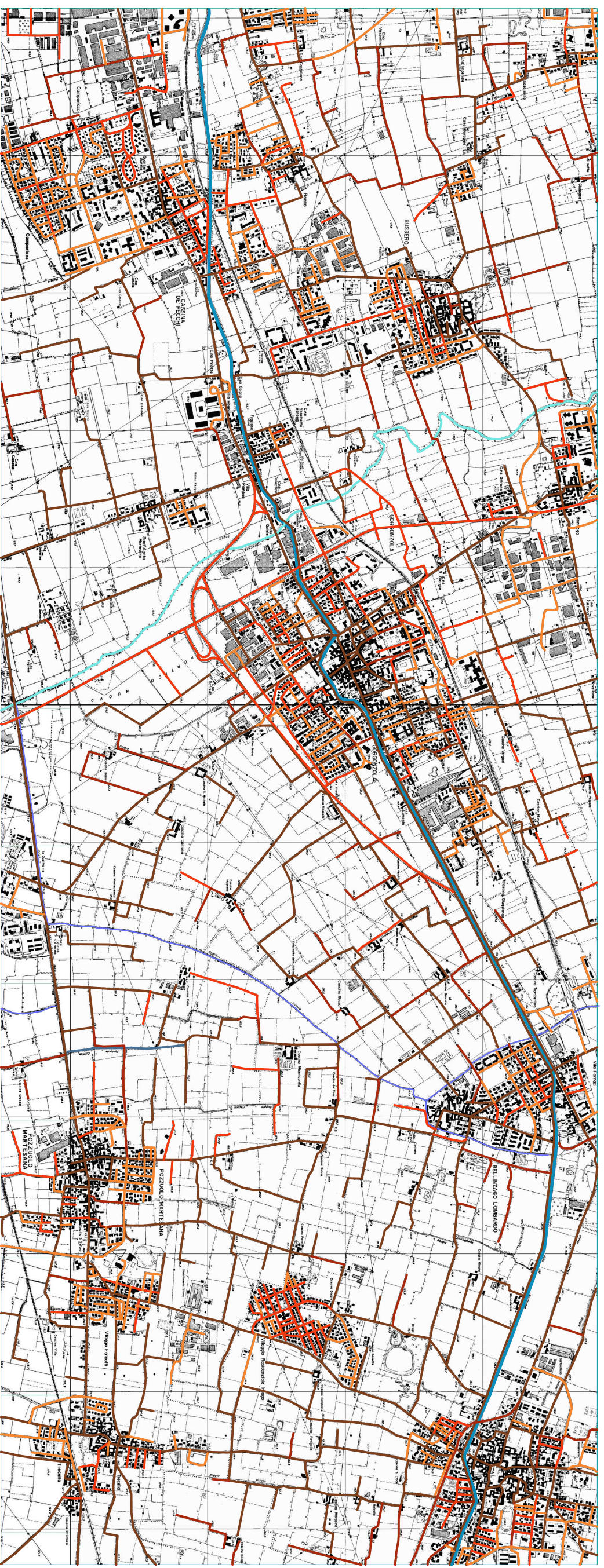


Passerella in legno, Gorgonzola, XIX secolo



Villa Alari, Cernusco sul Naviglio, 1703-1719





Base CTR, elaborazione Autocad

Legenda:

- Strada antecedente al 1888
- Strada antecedente al 1924
- Strada antecedente al 1975
- Strada antecedente al 2011
- Fontanili
- Naviglio martesana
- Rete idrica minore
- Torrente Molgora
- Torrente Trobbia

Fonti:

- [www.lombardiabeniculturali.it](http://www.lombardiabeniculturali.it)
- foto personali

- foto 3-4-5
- foto 1-2-6



Ponte di Cassano d'Adda, antecedente 1888



Ponte di Groppollo, XVII secolo



Ponte via Marchesi, Inzago, XVIII secolo



Ponte sul naviglio, Gorgonzola, 1938



Ponte di Milano, Gorgonzola, XVII secolo



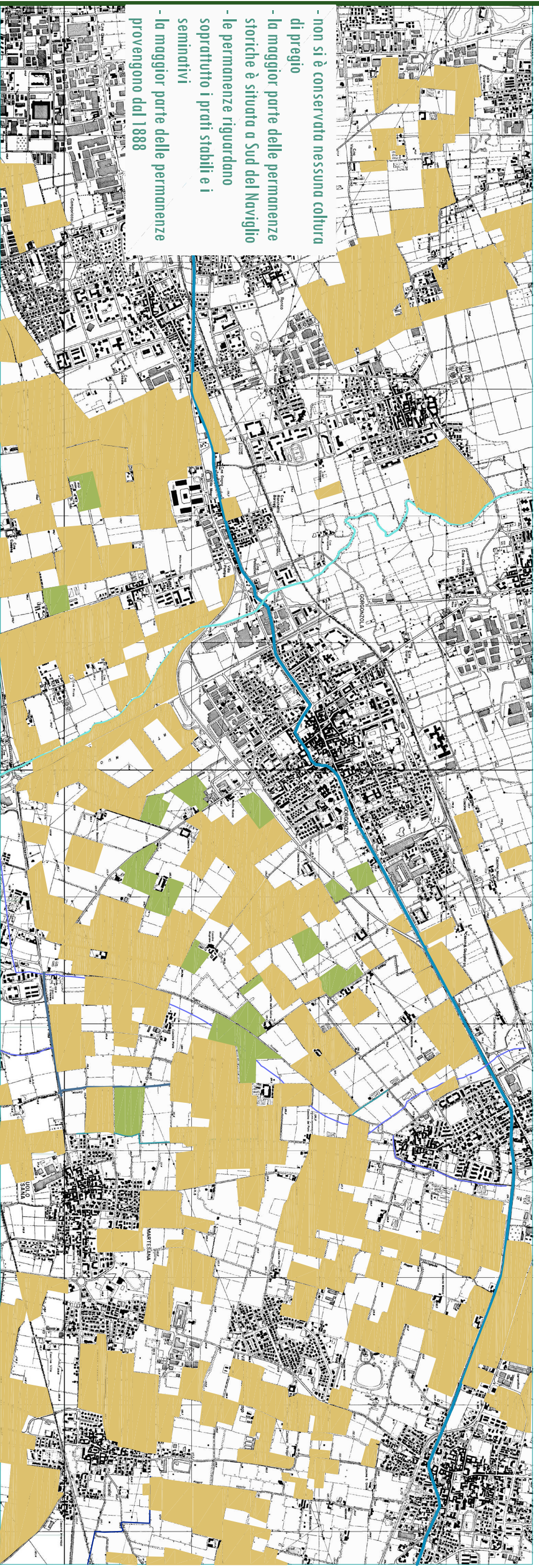
Ponte sul naviglio, Gorgonzola, 2001

- molte strade attuali sono costruite sul sedime di quelle storiche, in particolare la ex strada statale 11 che collega Milano a Venezia

- i sentieri di campagna e le principali strade dei centri storici non hanno subito modifiche nel tempo

- nel tempo le strade di maggiore importanza hanno subito modifiche del tracciato per evitare il transito all'interno dei centri abitati, come si può notare nelle vicinanze di Gorgonzola





- non si è conservata nessuna cultura di pregio  
 - la maggior parte delle permanenze storiche è situata a Sud del Naviglio  
 - le permanenze riguardano soprattutto i prati stabili e i seminativi  
 - la maggior parte delle permanenze provengono dal 1888

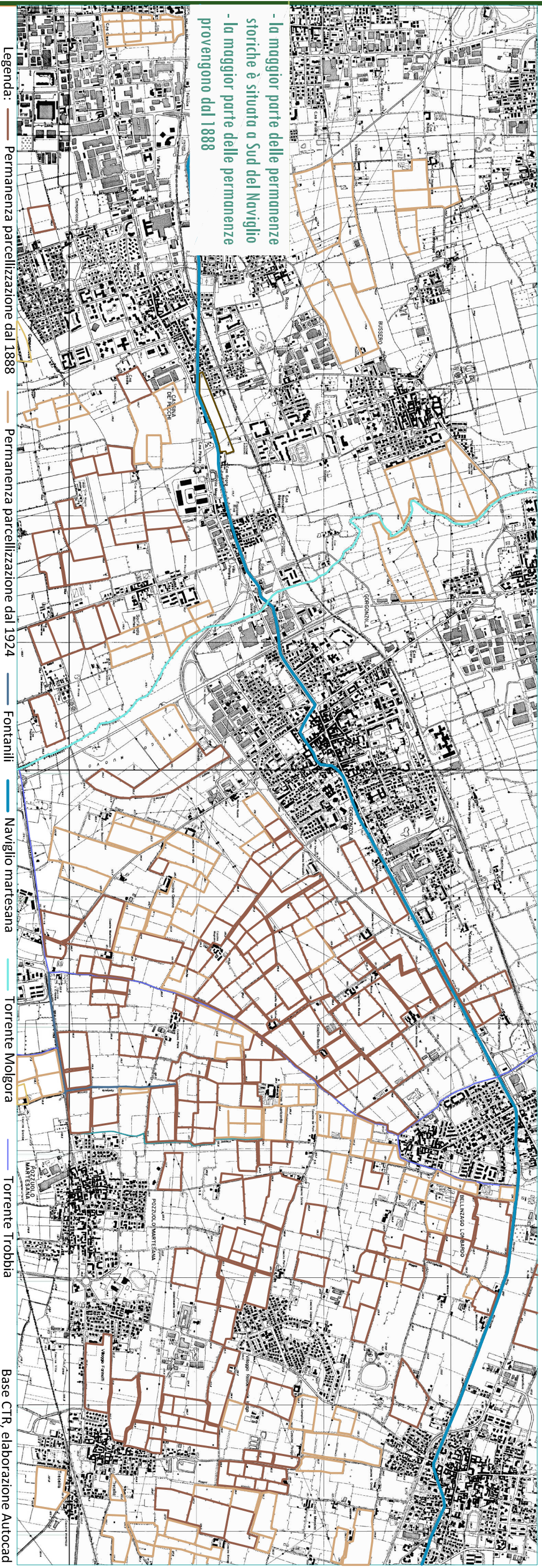
Legenda: ■ Permanenza culturale dal 1888 ■ Permanenza culturale dal 1924

Fontanili — Naviglio martesana — Torrente Molgora — Torrente Trobbia

**PERMANENZE STORICHE: LA PARCELLIZZAZIONE**

Base CTR, elaborazione Autocad

- la maggior parte delle permanenze storiche è situata a Sud del Naviglio  
 - la maggior parte delle permanenze provengono dal 1888

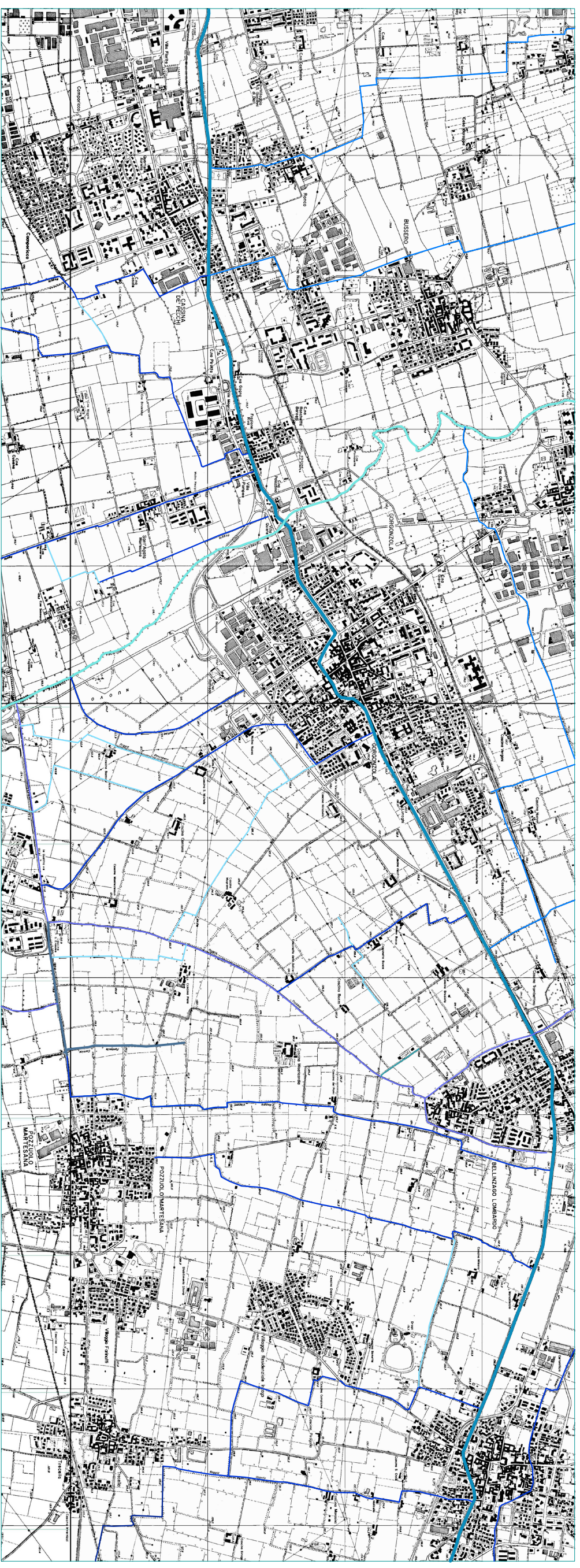


Legenda: — Permanenza parcellizzazione dal 1888 — Permanenza parcellizzazione dal 1924

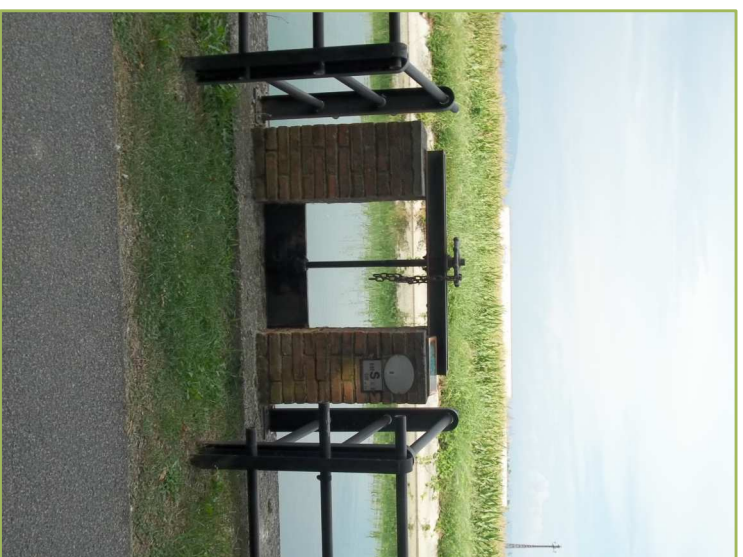
Fontanili — Naviglio martesana — Torrente Molgora — Torrente Trobbia

Base CTR, elaborazione Autocad





Base CTR, elaborazione Autocad



Fonti:  
- foto personali

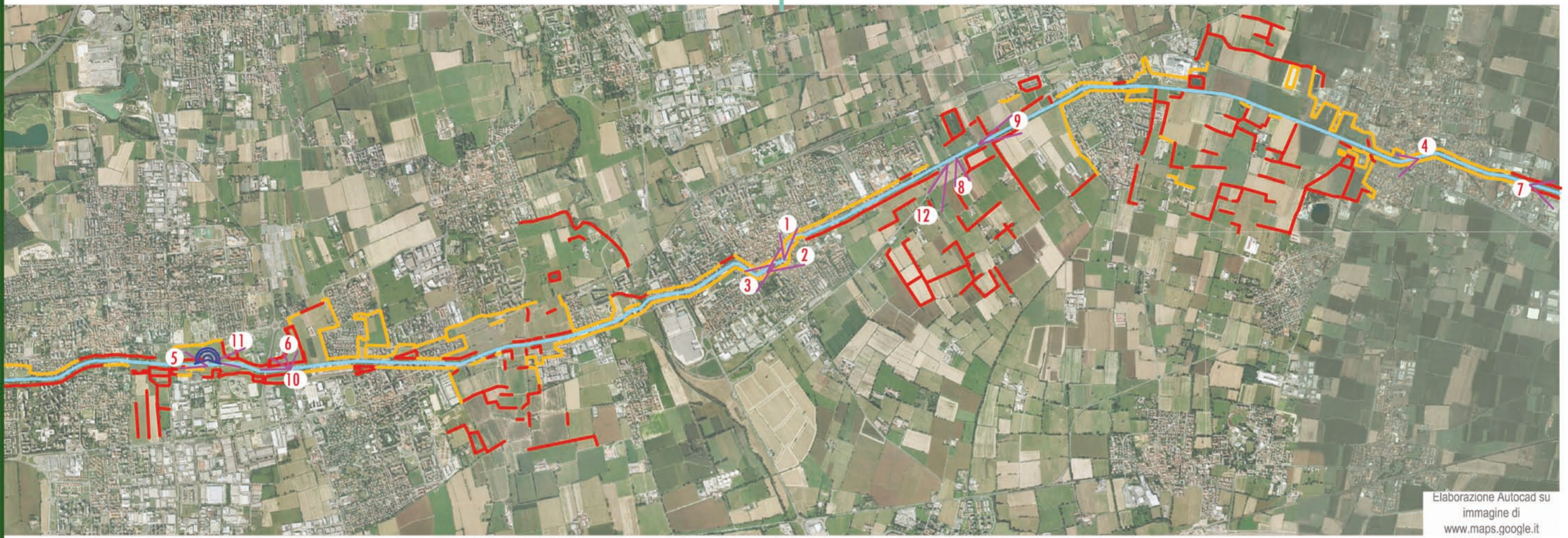
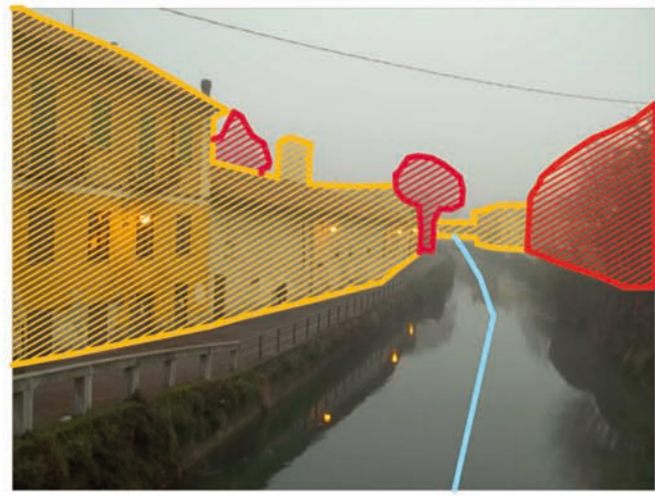
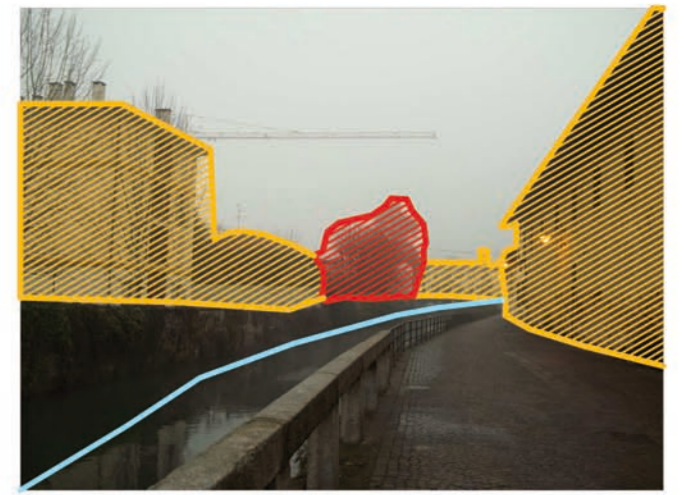
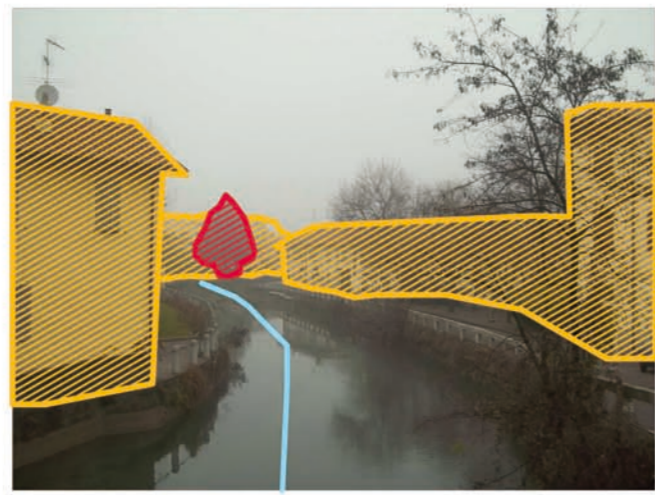
- numerose rogge del naviglio martesana risultano già presenti nella mappa IGM del 1888
- le rogge del canale Villorresi invece sono presenti solo a partire dal 1924 in quanto è stato realizzato successivamente
- la maggior parte delle rogge storiche sono quelle che alimentano i mulini
- anche il fontanile Cereda è presente già dal 1888

- Legenda:
- Roggia antecedente al 1888
  - Roggia antecedente al 1924
  - Roggia antecedente al 1975
  - Roggia antecedente al 2011
  - Fontanile
  - Naviglio martesana
  - Torrente Molgora
  - Torrente Trobbia



3 percezioni visive principali:

1- visuale limitata dalla cortina edilizia; 2- visuale limitata da ostacoli naturali; 3- visuale libera



LEGGENDA: — Cortina edilizia — Naviglio martesana — Ostacoli naturali alla vista ● Punto di vista privilegiato

Elaborazione Autocad su immagine di [www.maps.google.it](http://www.maps.google.it)

Ostacoli naturali alla vista

Ostacoli naturali alla vista

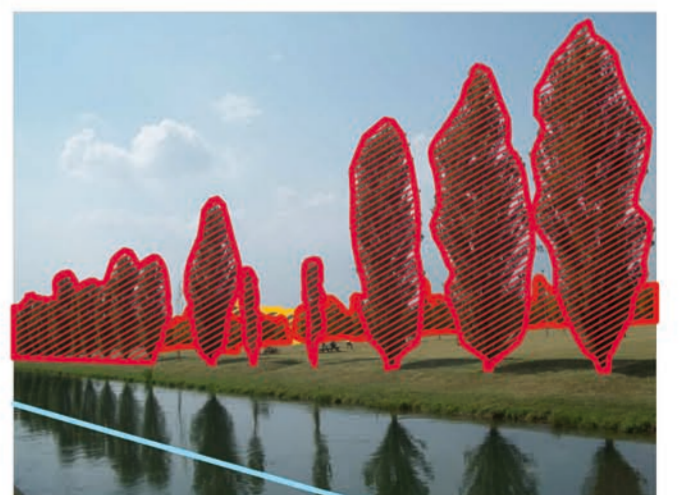
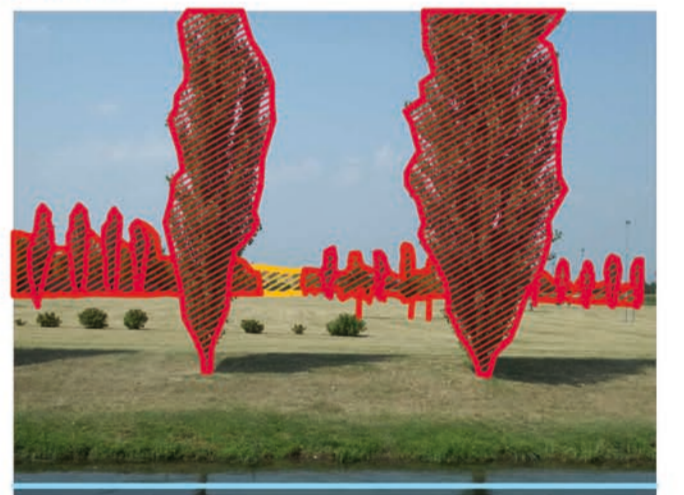
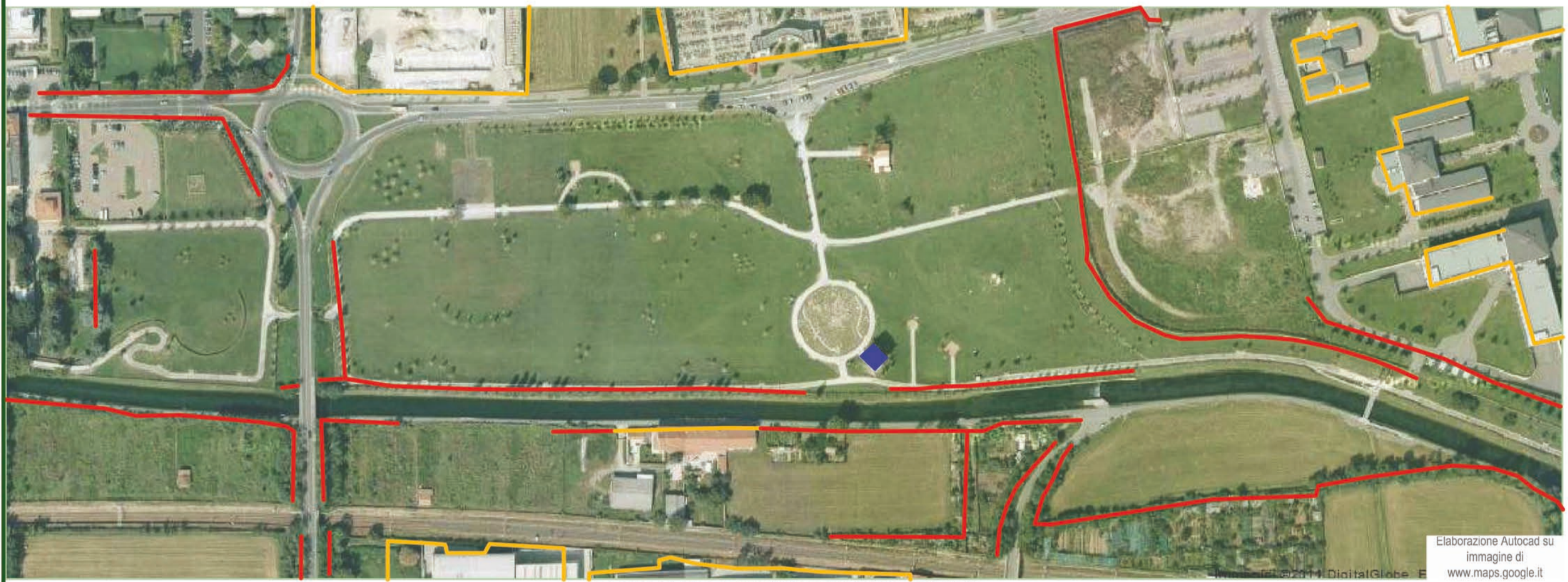


Immagine personale  
Elaborazione: Autocad





Visuale dalla torretta del Parco Azzurro dei Germani a Cernusco sul Naviglio. Vista SO-N



Vista aerea del Parco Azzurro dei Germani a Cernusco sul Naviglio



Visuale dalla torretta del Parco Azzurro dei Germani a Cernusco sul Naviglio. Vista N-SE



Vista aerea del Parco Azzurro dei Germani a Cernusco sul Naviglio

- unico punto sopraelevato (pubblico) da cui si può vedere il territorio
- situato all'interno di un parco molto frequentato nel periodo estivo
- si possono individuare i caratteri distintivi del paesaggio: le catene montuose da N-O a N-E, la cortina edilizia e la pianura segnata dalla naviglio martesana

1 - CONOSCERE IL TERRITORIO



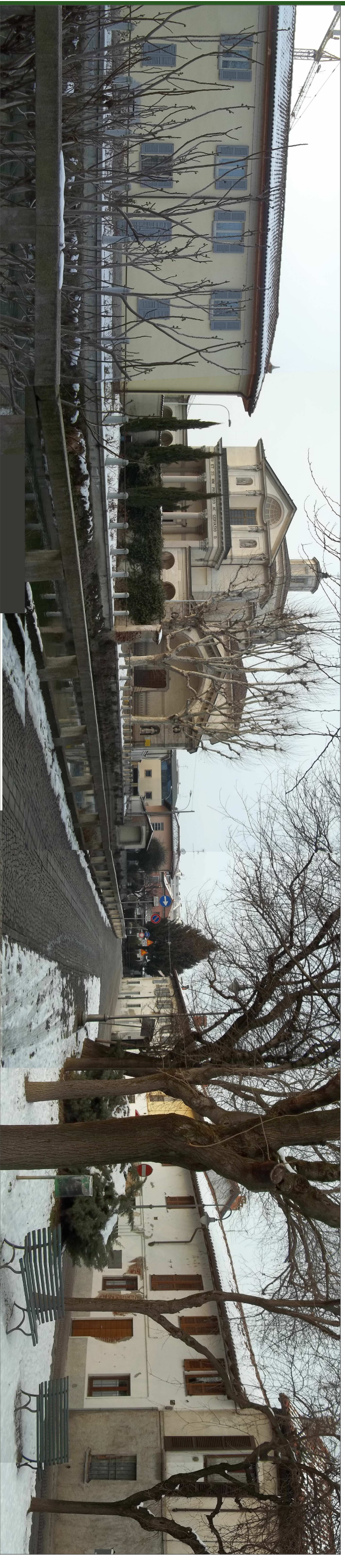


Foto personali elaborate con Photoshop



Foto personali elaborate con Photoshop

## I-CONOSCERE IL TERRITORIO



Elaborazione Autocad su immagine di [www.maps.google.it](http://www.maps.google.it)

- il punto individuato coincide con un'area di sosta localizzata lungo l'area della martesana, proprio per questo è considerato un punto privilegiato
- il paesaggio circostante risulta caratterizzato dall'edificato, per la maggior parte storico e Protasio che risulta ben visibile
- gli edifici circostanti e l'area di sosta stessa risultano in buono stato di conservazione e coerenti dal punto di vista formale
- come si può vedere dalla immagini è però presente, in alcuni tratti, della vegetazione poco curata



**PERCEZIONI VISIVE: punto privilegiato**



Foto personale

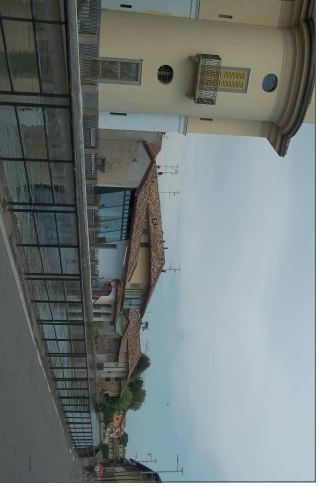


Foto personale



www.google.maps.it

- il punto individuato coincide con un'area di sosta localizzata sulla sponda opposta del Naviglio rispetto l'alzaia maresana
- il paesaggio circostante risulta caratterizzato dall'edificato, per la maggior parte storico sul lato opposto all'alzaia maresana
- l'area adiacente all'alzaia maresana è invece caratterizzata dalla presenza di fabbricati di nuova costruzione che si contrappongono con l'edificato storico



Foto personali elaborate con Photoshop

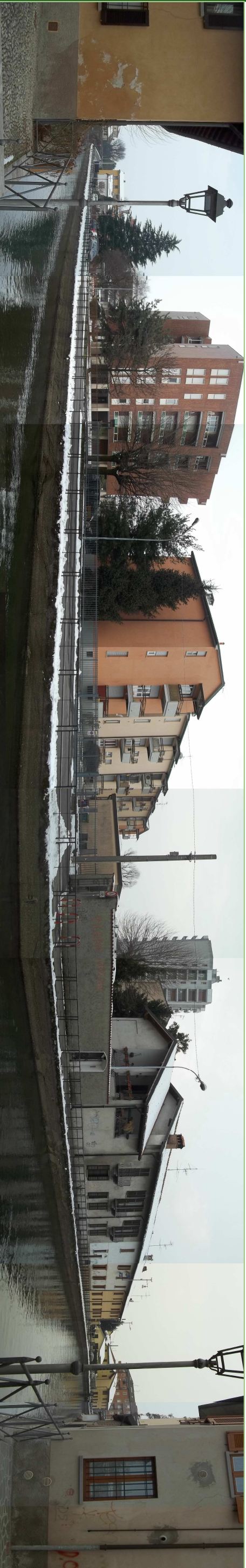


Foto personali elaborate con Photoshop

**I-CONOSCERE IL TERRITORIO**

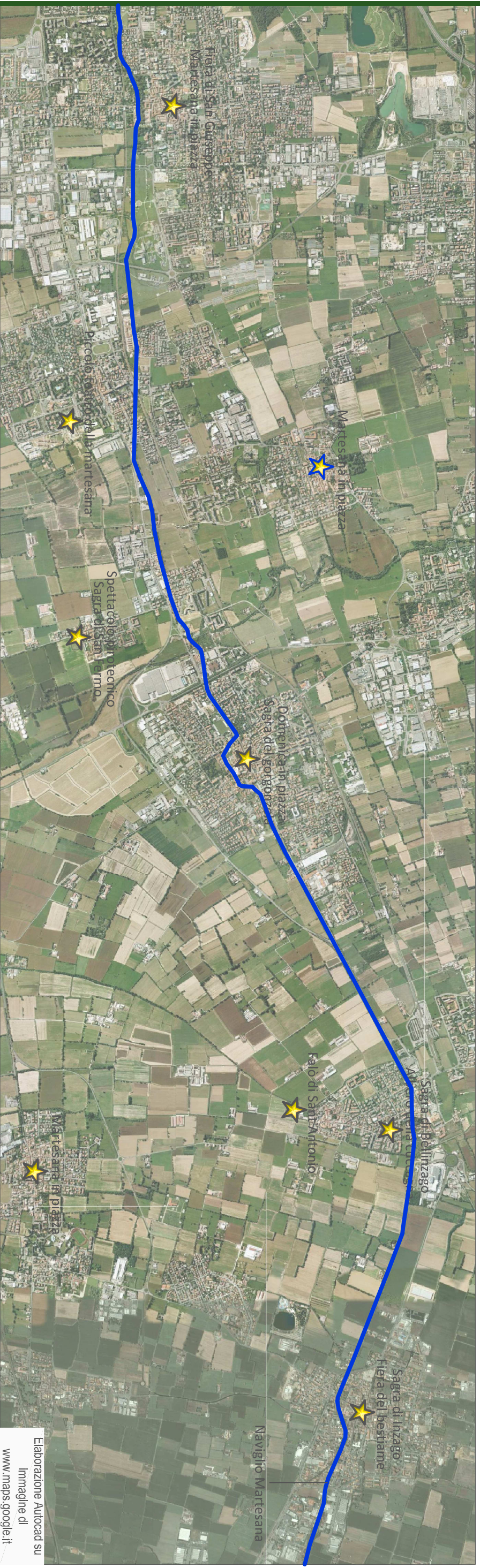


Elaborazione Autocad su immagine di www.maps.google.it



Foto personale





Elaborazione Autocad su  
Immagine di  
www.maps.google.it

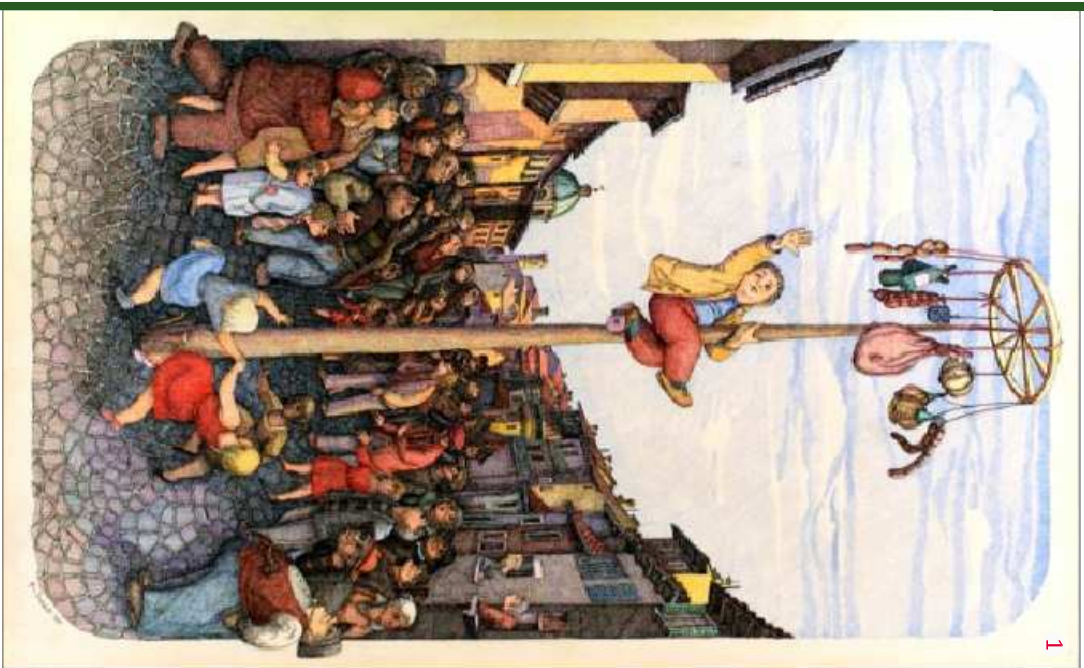
- RIPRESA E CONSERVAZIONE DELLE TRADIZIONI

- VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO, DEI PRODOTTI TIPICI E DELLA CULTURA LOCALE

- INIZIATIVE PER ATTIRARE TURISTI E FARSI CONOSCERE

- ATTENZIONE AD UN PUBBLICO VARIO

I-CONOSCERE IL TERRITORIO

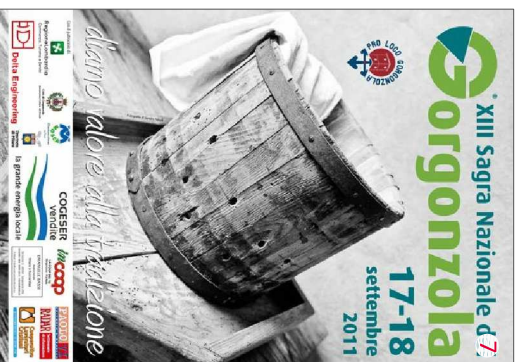


Albero della cuccagna di Laura Fabbri



**ptm**  
Piccolo Teatro della Martesana

Il territorio in analisi è caratterizzato da diversi eventi presenti in differenti periodi dell'anno; ogni comune ancora oggi festeggia le storiche sagre e fiere di paese tra le quali quella di Santa Caterina a Gorgonzola è la più rinomata. A Gorgonzola si tengono numerosi altri eventi quali la sagra del Gorgonzola, il raduno su due ruote e numerose feste in piazza; a Cassina de' Pecchi invece hanno da poco inaugurato il Piccolo teatro della Martesana che propone numerosi eventi ed iniziative mentre a Bellinzago Lombardo hanno ripreso la vecchia tradizione dell'albero della cuccagna che ogni anno attira molto curiosi. Martesana in piazza è invece un evento che riguarda tutti i paesi della martesana in cui, a rotazione, nel periodo estivo, vengono organizzati spettacoli e concerti, come si può notare nel volantino riportato in basso a destra relativo al comune di Bussero.



**BUSSERO**  
Comune di Bussero  
Assessorato alla Cultura  
Tel. 02 933332 bussero@comune.bussero.mi.it  
social@comune.bussero.mi.it

**Sabato 11 Settembre**  
Dalle Ore 21:00  
Piazza Diritti dei Bambini  
e dintorni  
**FIRE FLUAT**  
(SPACNA/USPELES) - Danza del fuoco

**CAMILL'OCROMO**  
(ITALIA) - Musica e comicità

**LA PIANTA**  
(ARGENTINA) - Cocchiere e comicità

**Domenica 12 Settembre**  
Dalle Ore 16:00  
Piazza Diritti dei Bambini  
e dintorni  
**GUNTER RIEBER**  
(AUSTRIA) - Clownerie e satoludoneo

**JORDI**  
(GERMANIA) - One Man Show

**9vo loco e Città di Gorgonzola**  
Catinaccio  
dalle 9.00 alle 18.00  
Domenica  
23 ottobre 2011

**Erbe di campo e frutti antichii**  
Appuntamento culturale e gastronomico  
alla scoperta dei prodotti dimenticati

**No loco e Città di Gorgonzola**  
presentano  
Sabato 7 e domenica 8 maggio 2011

**SAPORI D'ITALIA**  
Edizione speciale per celebrare i 150 anni  
dell'Unità d'Italia con i prodotti di eccellenza

- www.piazzettedellarte.com foto 1
- www.prolocogorgonzola.wpevery.com foto 3-7-8-9
- www.comune.cassinadepeschi.mi.it foto 2
- www.comune.inzago.mi.it foto 5
- www.polomartesana.com foto 4-6



Foto personale



1- Parco azzurro del gennaio

Fonte: www.maps.google.it

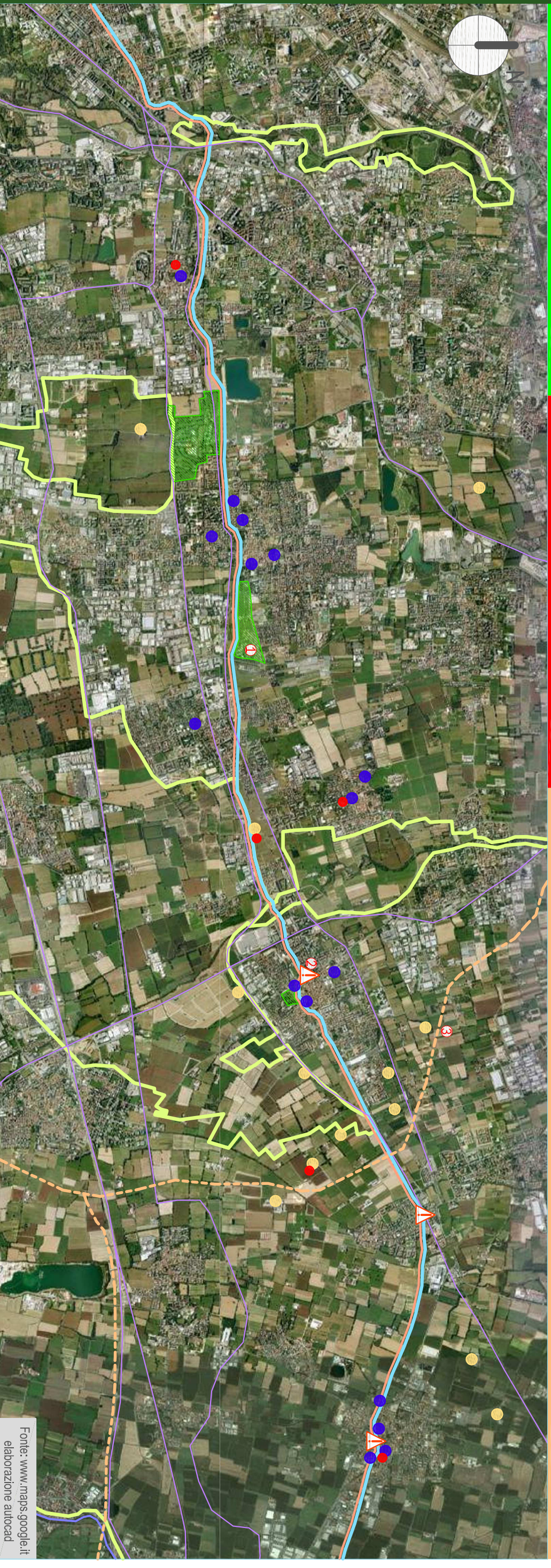


2- Ingresso pedonale lungo la sponda sinistra del Naviglio



3- Fotoinserimento progetto TEEM

Fonte: www.langerziale.stema.it



Fonte: www.maps.google.it  
elaborazione autocad

**FORZE**

- presenza di numerose aree verdi
- Naviglio della Martesana
- presenza di una pista ciclabile molto frequentata
- parchi e aree naturali da visitare
- punti di interesse storico-culturale
- permanenza di insediamenti rurali tipici
- frequenti collegamenti pubblici fra i paesi e con Milano
- presenza del Parco Agricolo Sud Milano, Parco del Rio Vallone, PIs Est Cave, PIs delle cascate, PIs media valle del Lambro
- numerosi beni e architetture da valorizzare.
- cascinie ed edifici rurali che presentano caratteri di tipicità
- presenza di diverse permanenze storiche: edificato, tipologia culture e parcelizzazione

**DEBOLEZZE**

- percorsi ciclabili esistenti poco sicuri in alcuni tratti
- assenza di strutture ricettive e punti di ristoro
- mancanza di percorsi alternativi interni all'area della martesana
- presenza di edifici sia rurali che storici in stato di degrado avanzato
- mancanza di cartelli che illustrano le aree di interesse
- mancata valorizzazione di alcuni aspetti caratteristici legati al territorio come le aree agricole e i beni e le architetture rilevanti

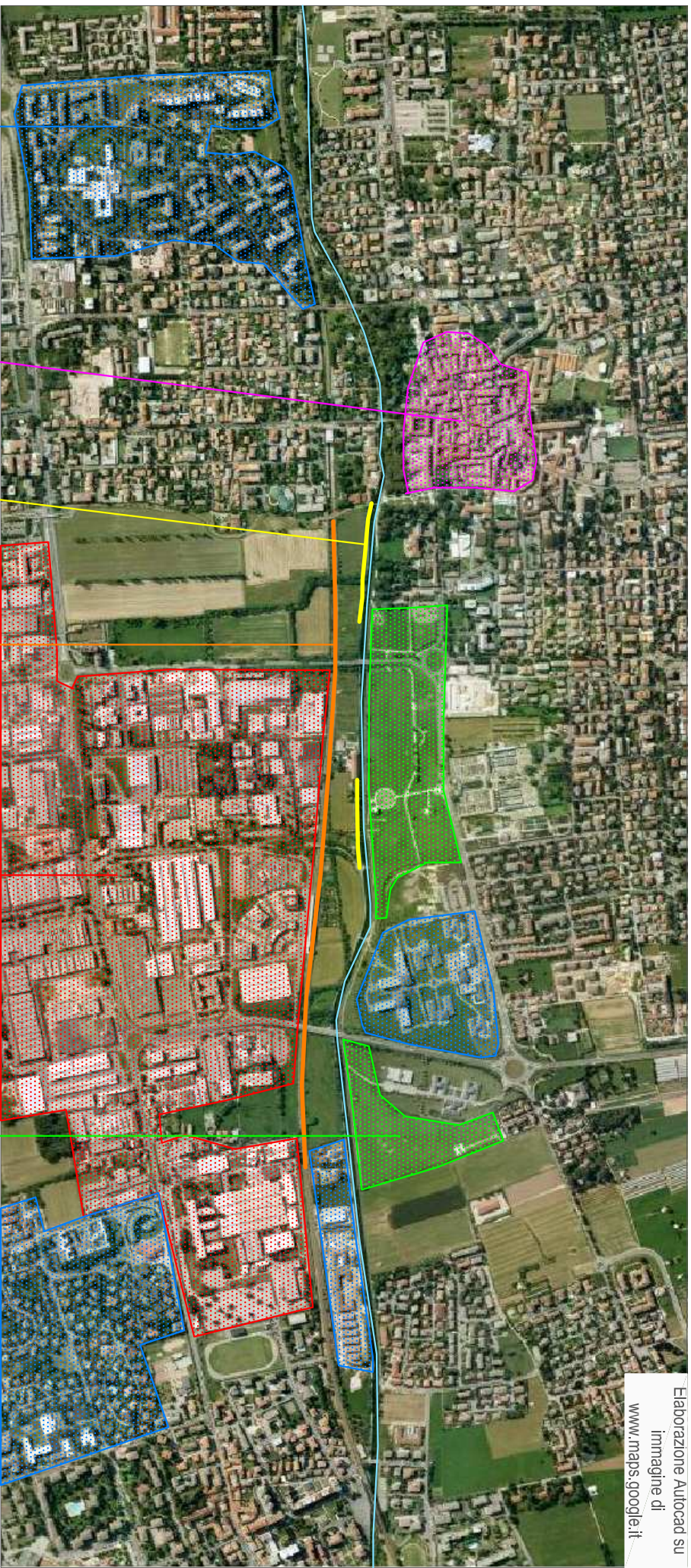
**OPPORTUNITA'**

- Martesana terra di acqua e di delizie:
- rivalorizzazione dell'area
- recupero di edifici degradati
- pubblicizzazione dell'area
- potenziamento di percorsi alternativi per scoprire il territorio
- installazioni di Urban arts
- nuovi punti di informazione turistica
- stazioni di bike-sharing
- presenza di numerose iniziative per valorizzare il territorio
- presenza di numerosi beni di interesse culturale

**MINACCE:**

- progetti di grandi strade a percorrenza veloce (BREBEM, TEEM)
- inquinamento delle acque del Naviglio
- mancanza di interesse per le aree agricole e per i beni rurali





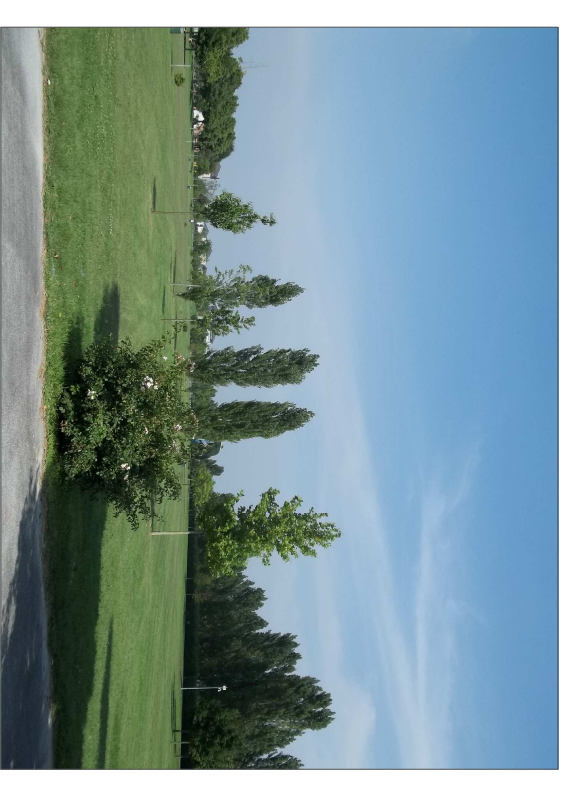
Elaborazione Autocad su

immagine di

[www.maps.google.it](http://www.maps.google.it)

**FORZE**

- vicinanza al centro storico di Cernusco sul Naviglio che presenta numerosi edifici di interesse storico-culturale
- presenza di una grande area a parco di recente costruzione e ben tenuta



**DEBOLEZZE**

- presenza di una grande area industriale e produttiva ben visibile anche dalla pista ciclabile
- presenza di numerose aree di espansione residenziale
- linea metropolitana in vista, non schermata
- assenza di manutenzione delle zone adiacenti alla pista ciclabile

**POSSIBILI RISOLUZIONI**



La sistemazione degli argini e dei filari alberati richiede l'esecuzione di semplici operazioni eseguite, preferibilmente, da esperti:

- rimozione di infestanti quali i rovi
- individuazione delle piante secche oppure che presentano patologie
- scelta delle piante da abbattere
- selezione dei trattamenti specifici da eseguire
- taglio degli alberi scelti
- potatura delle piante da preservare
- piantumazione di nuovi alberi per sostituire quelli abbattuti.

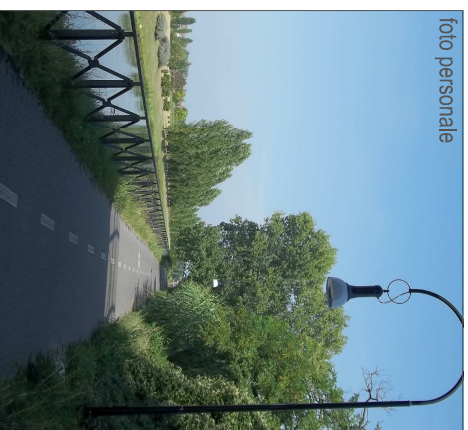


foto personale

Per limitare la visuale sulla linea metropolitana e sulla zona industriale si può intervenire introducendo degli ostacoli naturali alla vista. In questo caso il primo passo da compiere è la scelta della specie arborea da introdurre. Questa scelta risulta molto importante in quanto preferibilmente dovrebbe essere una specie autoctona o comunque che non si distacca troppo dalle specie esistenti nell'intono: in questo caso potrebbe per esempio essere corretta la realizzazione di filari alberati di pioppi cipressini.



**Pioppo**

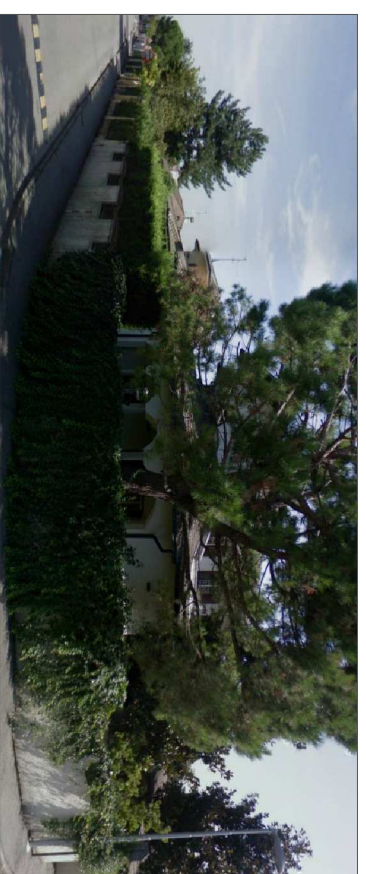


Fonte delle tre foto: [www.piante-e-arbusti.it](http://www.piante-e-arbusti.it)



zona industriale

Fonte delle tre foto: [www.google.maps.it](http://www.google.maps.it)



zona residenziale



Fonte delle tre foto: [www.google.maps.it](http://www.google.maps.it)



## SINTESI CRITICA

Sebbene le differenze colturali fra nord e sud del naviglio non sono più così accentuate, si possono ancora individuare delle differenze a livello di disegno del territorio agricolo, che a nord risulta più frazionato



Fonte: [www.maps.google.it](http://www.maps.google.it)



Fonte: [www.maps.google.it](http://www.maps.google.it)



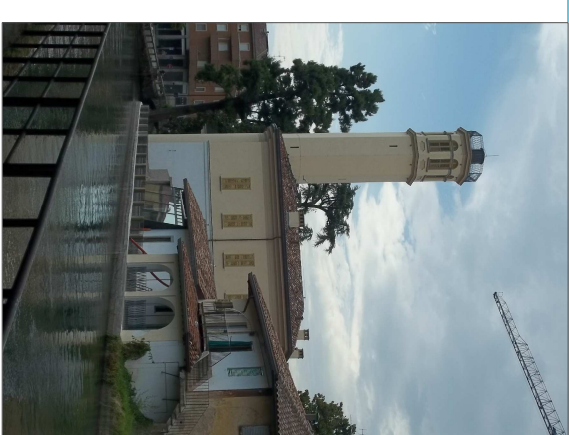
In alcuni tratti è ancora possibile notare la maggiore aridità della parte nord sottolineata per esempio dalla maggiore diffusione di colture tipiche dei terreni asciutti come per esempio l'erba medica



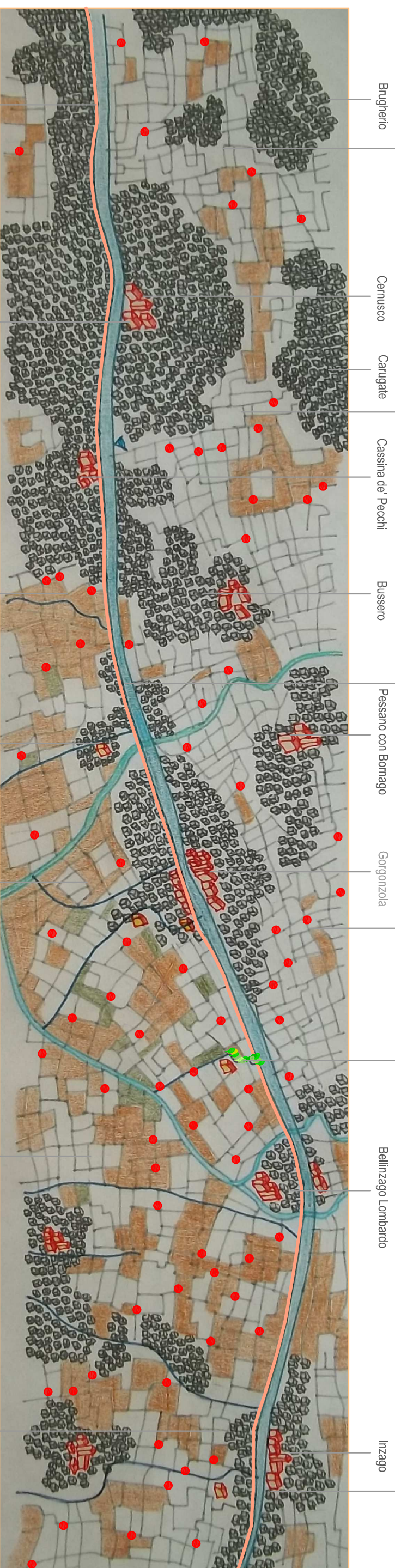
Il territorio è connotato dalla presenza del Naviglio Martesana



La presenza di alcuni filari alberati si è tamandata nel tempo

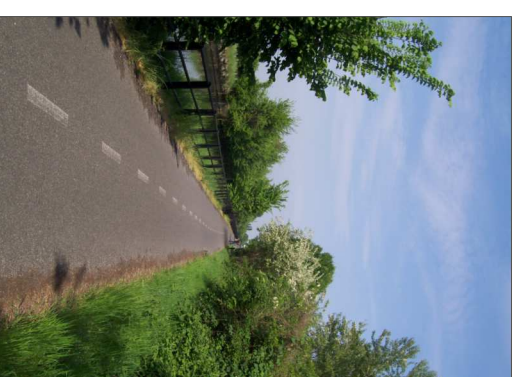


I campi risultano interrotti solo da alcuni paesi che si sono sviluppati soprattutto lungo il corso del naviglio, a testimonianza dell'importanza storica che ha avuto questo canale per il territorio

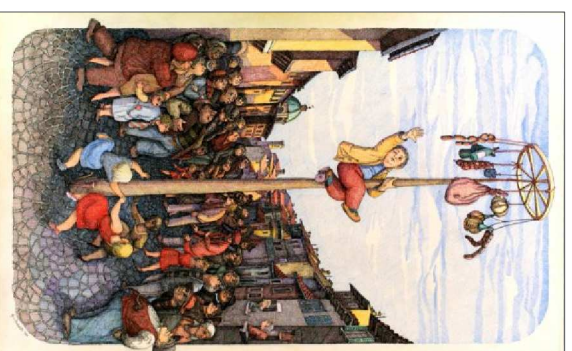


## I-CONOSCERE IL TERRITORIO

La pista ciclabile alzaia Martesana, seguendo il percorso del naviglio, attraversa tutto il territorio collegando Milano e Concesca

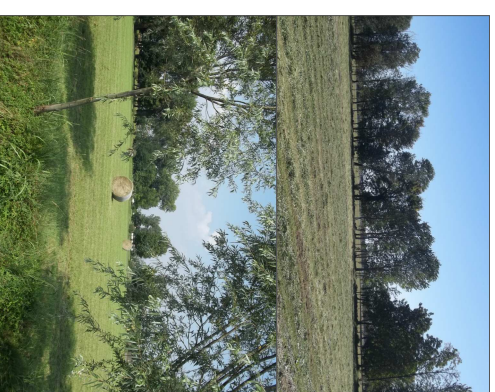


In tutto il territorio risulta forte il legame con le tradizioni che vengono mantenute e/o riprese



Fonte: [www.piazzettedell'arte.com](http://www.piazzettedell'arte.com)

Il territorio risulta per la maggior parte agricolo



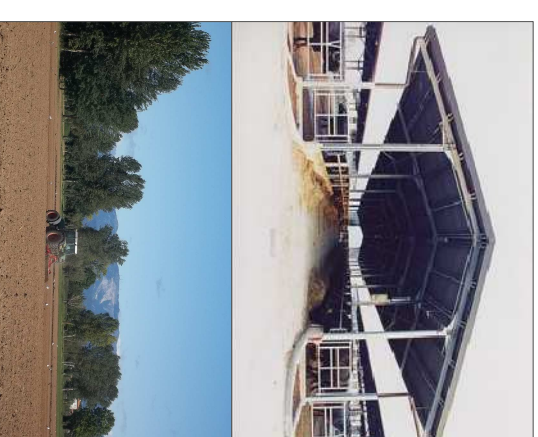
I molini ad acqua, costruiti in seguito alla realizzazione del naviglio martesana sono presenti solo nella parte sud dove hanno la possibilità di funzionare



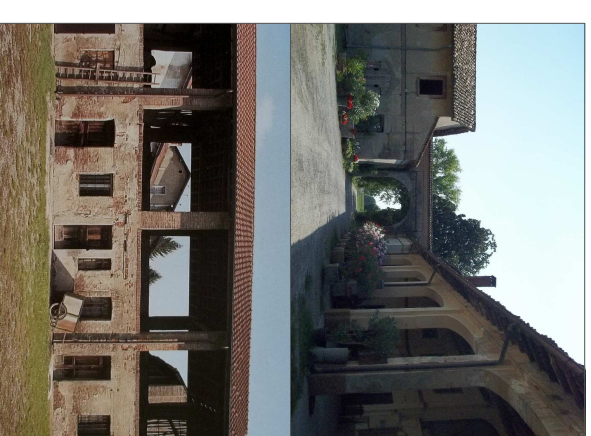
Fonte: [www.pupia.tv](http://www.pupia.tv)

L'area agricola è molto apprezzata dai cittadini sia come luogo per passeggiate a piedi, in bici o a cavallo; sia come luogo di conoscenza e di divertimento per i bambini che, grazie alle fattorie didattiche presenti, possono imparare ad apprezzare anche l'agricoltura

La parte sud risulta quella in cui attualmente l'agricoltura è più attiva, in questa area ci sono infatti molte aziende agricole moderne e di recente costruzione



Anche se non è più presente la differenza tra colture si possono ancora individuare differenze nella tipologia edilizia rurale





## INDIVIDUAZIONE BENI DA VALORIZZARE

Categorie individuate:

Architettura fortificata	1
Architettura industriale e produttiva	9
Architettura per la residenza, il terziario e i servizi	82
Architettura religiosa e rituale	28
Architettura rurale	75
Infrastrutture e impianti	8

Fonte: [www.lombarabiniericulturali.it](http://www.lombarabiniericulturali.it)

Edifici individuati:

1
9
82
28
75
8

Perchè valorizzare un'architettura rurale:

- Questa tipologia edilizia è molto significativa per l'area e soprattutto per capire la storia dei comuni interessati dal progetto
- Per incentivare l'interesse verso la natura, l'agricoltura e il territorio

Perchè intervenire sulla Cascina Gogna:

- E' un complesso facilmente raggiungibile sia con mezzi propri che pubblici
- E' visibile da molti il suo stato di abbandono e di degrado
- Il complesso risulta essere un'architettura molto significativa e peculiare per la zona
- Le caratteristiche della struttura testimoniano l'importanza storica che ha avuto la cascina nei secoli
- Situata in uno dei comuni in cui non sono previsti interventi su edifici significativi
- Situata in un'area agricola protetta
- Riconosciuta a livello comunale come area da valorizzare
- Riconosciuta a livello comunale come complesso sottoposto a piano di recupero
- Ha sempre attratto l'attenzione di artisti e storici
- E' un edificio rurale che testimonia la storia del luogo
- Appartiene alla categoria di Architetture rurali e come tale esclusa dal progetto Martesana, terra di acqua e di delizie



Fonte: [www.comune.bussero.mi.it](http://www.comune.bussero.mi.it)



Strada Padana Superiore

Naviglio Martesana

Fonte: [www.maps.google.it](http://www.maps.google.it)  
Elaborazione: Autocad

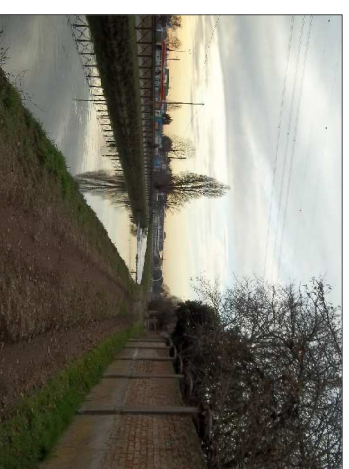


Foto personali

Progetto Martesana, terra di acqua e di delizie:

- Recupero di architetture industriali e produttiva limitato al solo intervento di recupero della ruota del Molino Vecchio
- Recupero di Architetture per la residenza, il terziario e i servizi limitato solo a 3 edifici
- Nessun intervento previsto su architetture rurali anche se risultano molto significative data la grande presenza fra i beni culturali
- Gli interventi di recupero di architetture significative riguardano solo i comuni di Gorgonzola, Inzago e Vimodrone
- Intenzione di sviluppare la conoscenza del territorio interno ai comuni coinvolti ma scarsa attenzione al paesaggio agrario
- Pur valorizzando l'area del Naviglio Martesana, nessun intervento è legato alla presenza dell'acqua, fondamentale per l'area

Perchè valorizzare un'architettura industriale produttiva come il molino:

- Per lo stretto legame con il territorio e le acque del Martesana
- Per l'importanza storica ricoperta da questi edifici nei secoli passati
- Per la possibilità di ottenere energia sfruttando le risorse naturali

Perchè intervenire sul Molino Busca:

- La tipologia edilizia del molino sottolinea l'importanza del naviglio per la zona
- E' il molino dell'area più vicino al naviglio
- Il molino testimonia lo stretto legame fra il territorio e presenza dell'acqua
- Tra i molini presenti è uno di quelli con maggiore portata di acqua
- Tra i molini presenti è l'unico in cui l'acqua è presente tutto l'anno
- Contrariamente ai molini della zona, ben conservati, recuperati oppure in fase di progettazione, si trova in condizioni mediocri
- Situata in uno dei comuni in cui non sono previsti interventi su edifici significativi
- E' un edificio che testimonia la storia del luogo
- Appartiene alla categoria di Architetture produttiva e come tale esclusa dal progetto Martesana, terra di acqua e di delizie
- E' situato in un'area agricola ancora attiva

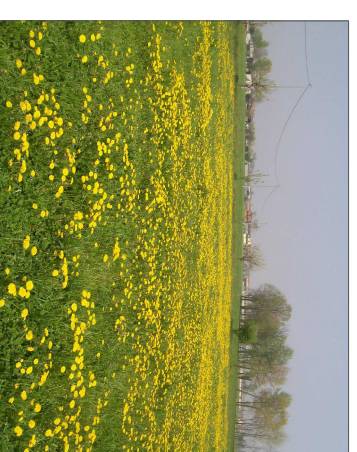
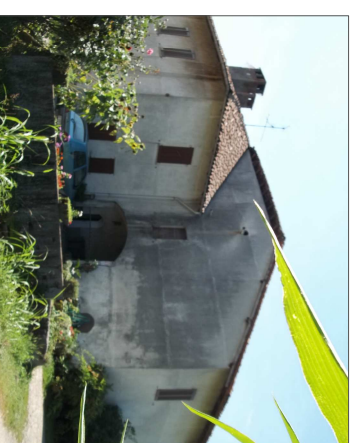


Foto personali

## I-CONOSCERE IL TERRITORIO